

Bilancio 2014

ASSEMBLEA ORDINARIA
VENERDÌ 12 GIUGNO 2015 - SALA DELLA COOPERAZIONE



Cooperazione Trentina

**Scarica dal nostro sito e
visualizza il Bilancio 2014**

Per leggere il QR-Code stampato qui sotto è sufficiente un cellulare dotato di videocamera o uno smartphone e un piccolo software gratuito da installare.

Quindi inquadrare il QR-Code per qualche istante per visualizzare i contenuti associati.



Avviso di convocazione Assemblea ordinaria Soci 2015

L'**Assemblea generale dei Soci** della **Federazione Trentina della Cooperazione** società cooperativa, con sede a Trento in Via Segantini n. 10, è convocata in sessione ordinaria, presso la sede sociale (Sala della Cooperazione), in prima convocazione giovedì 11 giugno 2015 ad ore 7.30 ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno

VENERDI' 12 GIUGNO 2015 - AD ORE 9.00

per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

ore 9.00 - Parte riservata ai Soci

1. Presentazione: Bilancio al 31 dicembre 2014, Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio sindacale, Relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; approvazione e delibere conseguenti.
2. Nomina del soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39 per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017.
3. Definizione dell'importo massimo degli impegni passivi di carattere finanziario che la Federazione può assumere.
4. Emissione di azioni destinate a soci sovventori.
5. Rinnovo delle cariche sociali, triennio 2015-18:
 - 5.1 Elezione del Presidente;
 - 5.2 Elezione del Consiglio di amministrazione;
 - 5.3 Elezione del Collegio sindacale.
6. Determinazione dei compensi per gli amministratori e sindaci.

ore 13.00 – Buffet con i prodotti della Cooperazione Trentina

ore 14.30 - Parte pubblica

1. Relazione del nuovo Presidente.
2. Relazione del Direttore generale sull'andamento della Cooperazione Trentina.
3. Interventi programmati.
4. Conferimento Distintivi d'oro della Cooperazione.
5. Intervento del Presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi.

A norma dell'art. 27 dello Statuto sociale “...Ogni Società federata ha diritto di partecipare all'Assemblea con un proprio delegato. Delegato della Società è il Presidente del Consiglio di amministrazione della stessa o un altro amministratore o socio da lui designato, mediante delega scritta. La delega può essere rilasciata anche ad un altro delegato di Società federata avente diritto al voto (...).

Ciascun Socio non può rappresentare all'assemblea più di un altro Socio.

La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco.”.

Ricordiamo inoltre che la rappresentanza non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti della Federazione Trentina della Cooperazione, né alle società da essa controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste (art. 2372, comma 5, codice civile).

I Soci sono pregati di intervenire all'Assemblea con il “documento di ammissione” ricevuto tramite posta elettronica certificata. Esso contiene in un unico modulo sia il biglietto di ammissione che l'eventuale delega. Il documento di ammissione è nominativo e corredato da codice a barre per consentirne la lettura ottica. Andrà presentato al personale preposto alla verifica dei poteri che inizierà alle ore 8.15 e terminerà alle ore 9.00.

Trento, 25 maggio 2015

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:	Diego Schelfi *
Vice Presidente vicario:	Giorgio Fracalossi *
Vice Presidenti:	Marina Castaldo *
	Renato Dalpalù *
	Luca Rigotti *
Consiglieri:	Carlo Borzaga ^
	Pierluigi Bruni
	Alberto Carli
	Renzo Cescato
	Elena Cetto
	Serenella Cipriani
	Mauro Coser *
	Paola Dal Sasso *
	Barbara Grassi
	Chiara Maino
	Marina Mattarei
	Marco Misconel
	Patrizia Montermini
	Michele Odorizzi *
	Adriano Orsi
	Mariano Tomasini
	Ermanno Villotti *
	Ivo Zucal

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:	Enzo Zampiccoli
Sindaci effettivi:	Romina Paissan
	Katia Tenni
Sindaci supplenti:	Lucia Corradini
	Patrizia Gentil

DIREZIONE

Direttore generale:	Carlo Dellasega
---------------------	-----------------

* Componenti del Comitato Esecutivo

^ Eletto dall'assemblea della Federazione del 13 giugno 2014

Indice

Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione	9
Bilancio al 31/12/2014	143
Nota integrativa e Rendiconto finanziario 2014	149
Relazione del Collegio sindacale	183
Relazione della società di revisione	189

Relazione sulla gestione

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Cooperazione Trentina

Relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2014

Signore e Signori rappresentanti delle Cooperative e degli Enti Soci,
nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2014;
nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo
le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La
presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio
d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società
corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INDICE DELLA RELAZIONE

Base associativa del movimento	15
I soci delle cooperative	18
Politiche gestionali.....	19
Politiche gestionali generali.....	19
Attività istituzionale	22
Assemblea dei soci	23
Presidente	24
Consiglio di amministrazione	24
Comitato esecutivo	26
Direttore generale	27
Comitati di settore e comitato tecnico intercooperativo	27
Attività svolte dalla struttura della Federazione	33
Settore Casse Rurali	33
Settore cooperative di consumo	49
Settore Cooperative agricole	53
Settore cooperative di Lavoro Sociali Servizio e Abitazione.....	56

Divisione Vigilanza	63
Servizio legale, fiscale, sindacale	68
Ufficio sindacale.....	68
Ufficio legale e fiscale	69
Servizio risorse umane e organizzazione	71
Ufficio risorse umane e organizzazione.....	71
Ufficio acquisti e manutenzione.....	77
Ufficio contabilità accentrata e fiscale operativo	79
Servizi amministrativi.....	82
Ufficio amministrazione e controllo di gestione.....	83
Ufficio paghe.....	88
Ufficio informatica	89
Ufficio segreteria soci.....	91
Servizio stampa e comunicazione	93
Staff di direzione.....	97
Ufficio legislativo	97
Ufficio educazione cooperativa e Ufficio studi e intercooperazione	99
Segreteria di presidenza e di direzione	102
Presentazione del bilancio di esercizio	111
Convocazione assemblea dei soci nei 180 giorni.....	111
Società controllate e collegate	111
Analisi di alcuni dati significativi di bilancio.....	112
Organico e dati gestionali.....	130
Informazioni ex art. 2428 c.c.	135
Altre informazioni.....	139
Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento dello scopo mutualistico	139
Proposta per la devoluzione dell'utile di esercizio	139
Bilancio 2014.....	143
Nota integrativa	149

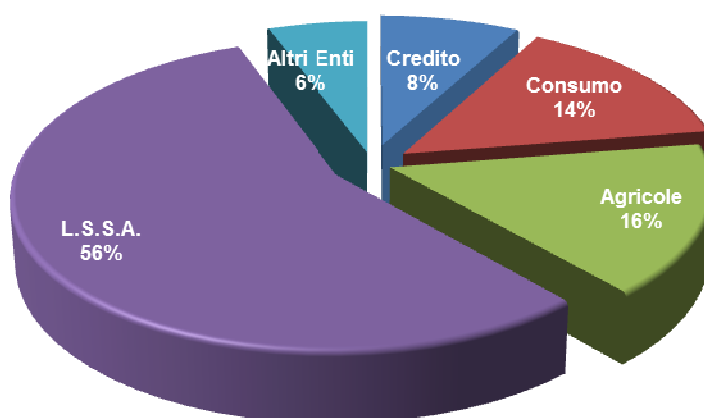
Rendiconto Finanziario 2014	180
Relazione del collegio sindacale	183
Relazione della società di revisione	189

Base associativa del movimento

Tramite un complesso di uffici e 183 collaboratori dipendenti, l'attività svolta dalla Federazione nel 2014 è stata rivolta a favore di n. 538 Società, che al 31 dicembre 2014 erano così suddivise:

Casse Rurali	43
Cooperative di Consumo	78
Cooperative Agricole	86
Cooperative di Lavoro, Servizio, Sociali e Abitazione	300
Altri Enti	31
TOTALE	538

SOCIETA' AL 31/12/2014



La suddivisione in base alla categoria risultante dall'iscrizione all'albo nazionale degli enti cooperativi è la seguente:

Banche di credito cooperativo	43
Consorzi e cooperative di garanzia fidi	4
Cooperative di conferimento prodotti agricoli e allevamento	85
Cooperative di dettaglianti	3
Cooperative edilizie di abitazione	32
Cooperative di consumo	78
Cooperative di lavoro agricolo	2

Cooperative di produzione	99
Cooperative di trasporto	1
Cooperative sociali di produzione	53
Cooperative sociali – altre cooperative	45
Altre cooperative	67
Altri enti e società	26
TOTALE	538

Il numero totale delle società si è incrementato di 5 unità rispetto al precedente esercizio, in quanto si sono verificate 12 nuove adesioni e 7 cancellazioni.

Le nuove adesioni hanno riguardato:

- n. 4 Cooperative sociali di produzione;
- n. 4 Cooperative di produzione;
- n. 1 Cooperative edilizie di abitazione;
- n. 2 Altre Cooperative;
- n. 1 Altri enti e società.

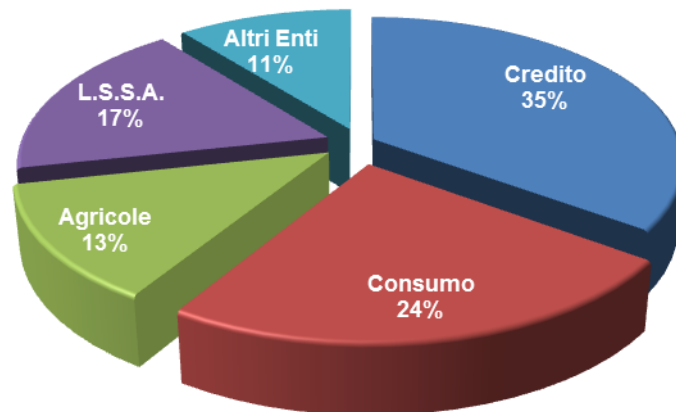
Le cancellazioni hanno riguardato:

- n. 2 Cooperative di conferimento prodotti agricoli e allevamento;
- n. 1 Cooperativa sociale;
- n. 4 Cooperative di produzione;

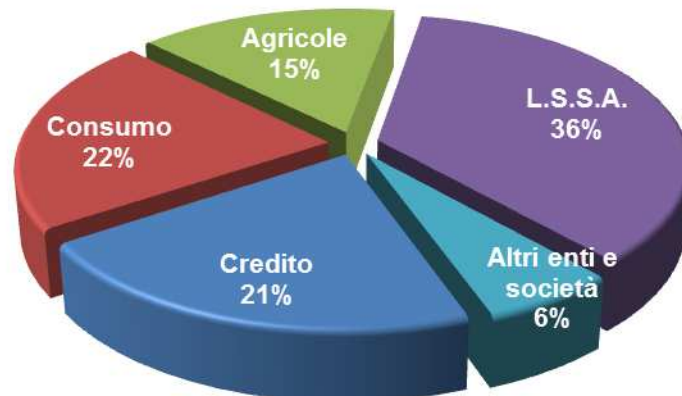
Adesioni 2014	Categoria Albo Nazionale Enti Cooperativi
Il Suono – Servizi Federbande Soc. Coop.	Altre cooperative
Alpes Soc. Coop	Cooperative di produzione
Lievito Madre Soc. Coop. Sociale	Cooperative sociali di produzione
Soc. Coop. Edilizia La Costa d'Oro	Cooperative edilizie di abitazione
Cooperativa Archivistica e Bibliotecaria in breve Cooperativa CAe B	Cooperative di produzione
NEUROIMPRONTA società cooperativa sociale	Cooperative sociali di produzione
LA TARTARUGA società cooperativa sociale	Cooperative sociali di produzione
TRENTINO SOCIAL TANK società cooperativa	Cooperative di produzione
ARTI.CO. S.r.l. Impresa Sociale	
GREEN BLOK società cooperativa	Cooperative di produzione
InMente - Psicologia Benessere - società cooperativa sociale	Cooperative sociali di produzione
A.C. TRENTO società cooperativa sportiva dilettantistica	Altre cooperative

La ripartizione per settore del capitale sociale di € 630.407 della Federazione e dei 903 voti spettanti ai soci all'assemblea del 12 giugno 2015 è la seguente:

CAPITALE SOCIALE DELLA FEDERAZIONE al 31/12/2014
distribuzione per settore



903 VOTI SPETTANTI ASSEMBLEA DEL
12/06/2015



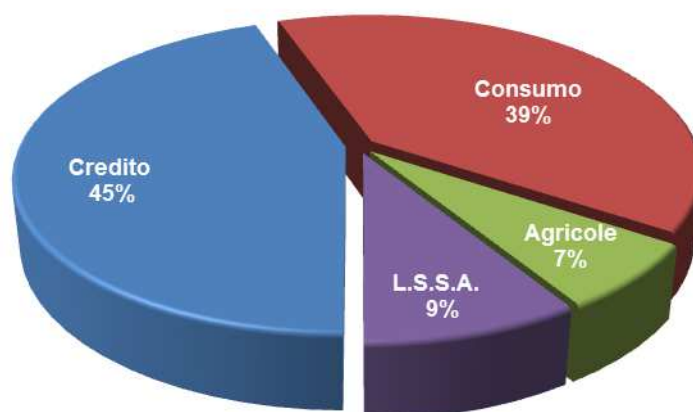
I SOCI DELLE COOPERATIVE

Nel 2014 il numero dei soci delle cooperative federate ha superato le 283 mila unità tra persone fisiche e persone giuridiche (fonte Osservatorio della Cooperazione) con un incremento di oltre 4.500 soci rispetto al 2013 così ripartito:

- 126.675 soci nelle Casse Rurali;
- 112.407 nelle Famiglie Cooperative;
- 19.329 nelle Cooperative Agricole;
- 25.316 nelle Cooperative di Lavoro, Sociali, Servizio e Abitazione (dato provvisorio al 31/12/2014).

Nel conteggio complessivo non sono compresi i soci degli enti federati che non sono cooperative. La suddivisione dei soci per settore è la seguente:

n. 283.727 Soci delle Cooperative Socie



Politiche gestionali

POLITICHE GESTIONALI GENERALI

L'oggetto sociale della Federazione, descritto nell'articolo 4 dello Statuto, permette di individuare 5 ambiti strategici principali, attraverso i quali si declina l'attività dell'organizzazione:

- l'area politico-istituzionale di rappresentanza, tutela sindacale e promozione del Movimento cooperativo;
- l'area della divulgazione e formazione riguardo a principi, valori e identità cooperativa;
- l'area della vigilanza, declinata in "buona impresa" e "buona cooperativa", cui afferiscono i due ambiti fondamentali della revisione cooperativa e della revisione legale dei conti;
- l'area della consulenza, articolata per settori e per servizi a carattere trasversale, tesa a favorire il miglioramento e il potenziamento della struttura imprenditoriale delle associate;
- l'area dei servizi operativi, tesa a prestare alle società federate ogni forma di assistenza amministrativa, contabile e tecnica, anche attraverso servizi di elaborazione dati.

Tali ambiti di attività, unitamente ai riferimenti valoriali del Movimento cooperativo enunciati dall'art. 3 dello Statuto stesso, dai sette principi dell'Alleanza cooperativa internazionale e dalla Carta dei Valori della Cooperazione trentina, rappresentano i punti di riferimento dell'attività di pianificazione strategica della Federazione, che negli ultimi anni è stata costantemente aggiornata attraverso numerosi momenti di ascolto e confronto che hanno coinvolto gli Amministratori, la Direzione generale, il gruppo dirigente e numerosi collaboratori della struttura operativa.

Il 29 luglio 2013, dopo un attento lavoro di analisi dei risultati già raggiunti e delle priorità da rilanciare nei prossimi anni, il Consiglio di amministrazione ha approvato il **piano strategico per il triennio 2013-2015**. Esso si pone in una logica di continuità con alcuni temi politico-sindacali già affrontati negli anni scorsi, ma che per loro natura richiedono uno sforzo costante di miglioramento delle sinergie di sistema, e contemporaneamente individua alcune aree di miglioramento e sviluppo dell'attività della struttura operativa, da concretizzare in tempi più brevi con specifiche azioni operative.

Il Piano strategico, tenendo conto dell'esigenza di rafforzare il "Patto di sistema" tratteggiato dalle Linee guida approvate dall'assemblea dell'11 marzo 2011, pone l'accento in modo particolare sui temi delle sinergie di sistema, dell'autonomia responsabile delle cooperative, della partecipazione democratica dei soci, del lavoro, della razionalizzazione delle strutture operative e dell'innovazione tecnologica.

Il Piano ha confermato la "mission" della Federazione già individuata nel triennio precedente, mentre ha aggiornato la "vision" tenendo conto delle priorità imposte dalla difficile congiuntura economica. Sono quindi stati individuati complessivamente 7 obiettivi strategici e 8 azioni di miglioramento, che si riportano di seguito.

Mission della Federazione Trentina della Cooperazione

Contribuire al miglioramento sociale ed economico delle persone, delle comunità e dei loro territori attraverso lo sviluppo coordinato della cultura e dell'imprenditorialità cooperativa.

Vision 2013-2015

- Sistema: autonomia responsabile
- Efficienza: razionalizzazione delle strutture operative
- Lavoro: economia al servizio delle persone.

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVO 1 - PATTO DI SISTEMA

1. Creare le opportune sinergie di sistema attraverso il confronto tra Federazione e organismi di secondo livello, finalizzato a definire i rispettivi ambiti di attività in funzione dei bisogni delle cooperative.
2. Individuare strumenti e modalità per coordinare i progetti e le azioni di sistema con l'autonomia responsabile delle cooperative. Definire le iniziative e le eventuali sanzioni da adottare nei confronti delle cooperative che si rendono inadempienti rispetto agli obblighi previsti dall'articolo 7 dello statuto.
3. Aumentare la partecipazione democratica dei soci alla governance del Movimento (cooperative, organismi di secondo livello, Federazione).

OBIETTIVO 2 - OSSERVATORIO DELLA COOPERAZIONE

1. Orientare lo sviluppo dell'osservatorio principalmente a supporto dell'attività delle associate, della consulenza, della vigilanza e dell'orientamento strategico svolti dalla Federazione e dagli organismi di secondo livello del Movimento cooperativo. Garantire la funzionalità della reportistica rispetto alle esigenze delle cooperative e dell'attività politico-sindacale e della comunicazione istituzionale della Federazione.
2. Consolidare l'attività dell'osservatorio, anche attraverso un'opportuna ricollocazione organizzativa, rispetto a tutti i settori dell'economia cooperativa.

OBIETTIVO 3 - INTERCOOPERAZIONE

1. Assicurare crescenti vantaggi alle Cooperative e ai soci della Cooperazione trentina, attraverso l'evoluzione della Carta In Cooperazione come "carta unica di sistema", e attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e strumenti organizzativi (smartphones, moneta complementare, ecc.).
2. Riorganizzare la presenza territoriale della Federazione, al fine di favorire la conoscenza tra le cooperative e il loro coordinamento in gruppi imprenditoriali locali.

OBIETTIVO 4 - INTERCOOPERAZIONE

1. Creare effettive opportunità di partnership internazionali per le società della Cooperazione trentina, definendo nuove modalità di organizzazione e gestione dell'attività di accoglienza delle delegazioni in visita alla Federazione, assicurando concreto seguito ai contatti istituzionali, e orientando le visite alle aziende cooperative e al territorio in un'ottica imprenditoriale.
2. Evoluzione dei progetti di sviluppo locale sostenuti dalla cooperazione: da solidarietà internazionale a nuovi modelli di cooperazione decentrata (dalla logica del dono alla logica della reciprocità).
3. Orientare l'attività di europrogettazione al reperimento di risorse economiche a supporto di progetti di sviluppo delle cooperative, e di nuovi progetti della Federazione a supporto della crescita delle cooperative.

OBIETTIVO 5 - FORMAZIONE ALLA CULTURA E IMPRENDITORIALITÀ COOPERATIVA

1. Rilanciare l'attuazione di quanto previsto dalle Linee guida approvate dall'assemblea dell'11 marzo 2011, con particolare riguardo all'effettiva adozione e realizzazione di piani formativi per la classe dirigente di tutto il Movimento cooperativo.

OBIETTIVO 6 - PROMOZIONE DI NUOVA IMPRENDITORIALITÀ COOPERATIVA

1. Intercettare le idee e le esperienze di successo che hanno consentito, anche in ambito nazionale e

internazionale, l'applicazione del modello cooperativo in settori innovativi, e renderle concretamente praticabili a livello locale.

2. Organizzare un servizio interfunzionale e intersettoriale destinato a valutare le opportunità, i vincoli e le condizioni di sostenibilità per progetti di sviluppo di imprese cooperative in settori innovativi (cooperative di professionisti, nuovo welfare, energia, agricoltura biologica, informatica, servizi, riutilizzo di terreni dismessi, etc.).
3. Individuare e implementare i nuovi servizi che la Federazione e gli organismi di secondo grado potrebbero mettere a disposizione delle cooperative in fase di start-up, in un'ottica condivisa di "outsourcing" di sistema.

OBIETTIVO 7 - SVILUPPO E RIORGANIZZAZIONE DELL' ATTIVITÀ DI CONSULENZA DELLA FEDERAZIONE

1. Coordinare e consolidare i servizi e le attività di consulenza tradizionali svolti dalla Federazione in ambito contabile, amministrativo, legale, fiscale e giuslavoristico, superando progressivamente l'attuale articolazione per settori di alcune tipologie di servizi, e promuovendo in modo coordinato tutti i servizi di assistenza e consulenza della Federazione.
2. Orientare gli investimenti e lo sviluppo organizzativo verso nuove attività di consulenza ad elevato livello di specializzazione, a supporto dello sviluppo imprenditoriale delle associate (pianificazione strategica, organizzazione e controllo di gestione, assistenza alle operazioni straordinarie, audit sui processi e servizi delle strutture di secondo livello).
3. Assicurare, nel rispetto dell'autonomia della funzione di vigilanza, il costante raccordo tra quest'ultima e l'attività di consulenza, al fine di rafforzare il ruolo di orientamento strategico svolto dalla Federazione nei confronti delle associate, teso a garantire il rispetto dei principi distintivi dell'economia cooperativa.
4. Incrementare l'attività dei Settori della Federazione a supporto dei progetti di sistema e della definizione degli indirizzi strategici generali delle società federate, e del rafforzamento della relazione politico-sindacale tra le stesse e la Federazione.
5. Prestare attenzione sia a progetti innovativi sia a situazioni di crisi economico/sociale del territorio; approfondire le tematiche relative ed eventualmente proporsi come possibile punto di riferimento per individuare nuove soluzioni.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

1. Aggiornamento dello statuto e definizione di un regolamento elettorale/assembleare della Federazione (ad es: elezione del presidente, attribuzione dei voti spettanti ai soci in assemblea, presentazione delle candidature per le cariche sociali).
2. Evoluzione e potenziamento della funzione acquisti in un'ottica di sistema, finalizzata a garantire ulteriori vantaggi ai soci nell'acquisto di beni e servizi strumentali.
3. Sperimentazione e introduzione di tecnologie evolute di audio-videoconferenza, con l'obiettivo di migliorare la qualità della relazione con le associate, di razionalizzare i costi di trasferta del personale della Federazione, e di consentire una riduzione di alcune tariffe dei servizi.
4. Adozione di sistemi di gestione dei contenuti (Content Management System) volti a migliorare l'erogazione dei servizi di consulenza, attraverso la riorganizzazione ragionata dei contenuti, della documentazione e del *know how* prodotto dagli uffici della Federazione.
5. Razionalizzazione complessiva del sistema informativo della Federazione, partendo dai programmi dedicati all'elaborazione dei dati per la contabilità, la redazione dei bilanci, delle note integrative e del calcolo delle imposte per tutte le associate.

Attività istituzionale

Nei confronti delle cooperative associate, la Federazione svolge i **compiti** e le **funzioni** derivanti dalle finalità specificate negli articoli 3 e 4 dello Statuto sociale e dal riconoscimento della funzione istituzionale di “Associazione di rappresentanza, tutela, assistenza e revisione delle cooperative ad essa aderenti”, sancito dal D.P.G.R. n. 67 del 29 settembre 1954. Tale riconoscimento, i cui presupposti sono specificati dall'articolo 9 della Legge Regionale n. 5 del 9 luglio 2008, attribuisce alla Federazione il ruolo di “Autorità di revisione” degli enti cooperativi aderenti e le consente di svolgere sugli stessi anche la revisione legale dei conti.

L'**oggetto sociale**, descritto nell'articolo 4 dello Statuto, individua 5 ambiti strategici nei quali si declina l'attività della Federazione: rappresentanza politico-sindacale, formazione ed educazione cooperativa, consulenza, assistenza attraverso i servizi operativi, vigilanza.

Focalizzando l'attenzione sull'**attività di rappresentanza politico-sindacale**, essa consiste nel:

- rappresentare e tutelare gli interessi delle società ed enti federati, intrattenendo allo scopo opportuni contatti con istituzioni pubbliche e private, espressione del mondo economico, politico, religioso, sociale e culturale, sia a livello locale che nazionale e sovranazionale;
- favorire e coordinare le relazioni morali ed economiche fra le singole società, fra le stesse e i loro organismi di secondo grado, nonché tra i vari settori della cooperazione, concorrendo alla creazione di un sistema integrato di imprese;
- promuovere, attraverso opportune attività di studio, di comunicazione e di editoria, la cura e la valorizzazione dei principi e dei valori della cooperazione nonché dell'immagine dell'intero movimento cooperativo provinciale.

Questa attività è promossa in particolare dagli organismi previsti dallo Statuto sociale, che sono: l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, il Direttore generale, i Comitati di settore e il Comitato tecnico intercooperativo.

ASSEMBLEA DEI SOCI

La 119^a Assemblea annuale dei Soci, si è tenuta in seconda convocazione il 13 giugno 2014. All'apertura erano presenti 114 aderenti (532 totali), espressione di 282 voti (907 totali).

L'Assemblea è iniziata al mattino con la **sessione straordinaria** durante la quale i Soci hanno approvato alcune modifiche statutarie. Le principali hanno riguardato: il numero di voti per le società strumentali (art. 7); l'adesione contemporanea di un Socio ad altra Associazione di rappresentanza (art. 10); la rielezione del Presidente oltre il 3° mandato (art. 29); le modalità per la candidatura e l'elezione alla carica di Presidente (art. 29 bis).

A seguire, si è svolta la **parte pubblica** dell'Assemblea, con la presenza di numerose autorità e ospiti in rappresentanza di molte autorità civili, sociali e religiose dello Stato, della Provincia autonoma di Trento e della Cooperazione nazionale.

Il Presidente *Diego Schelffi* ha presentato la consueta relazione sulla situazione, attività, problemi e prospettive del movimento cooperativo trentino; gli sono succeduti i quattro Vicepresidenti: *Marina Castaldo*, *Renato Dalpalù*, *Giorgio Fracalossi* e *Luca Rigotti*, che hanno illustrato le caratterizzazioni più significative dei rispettivi Settori di riferimento e il Direttore generale *Carlo Dellasega*, che invece ha fornito un rendiconto sull'andamento 2014 delle cooperative ed enti associati.

Si è poi proceduto con un momento celebrativo. Dapprima sono stati premiati gli studenti delle classi 4^a

A e B dell'Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche: il loro video sui valori cooperativi si è aggiudicato il 1° premio assoluto ad un concorso promosso dall'Euregio. Poi sono stati conferiti i *Distintivo d'oro della Cooperazione trentina* a tre operatori che si sono distinti perché nel loro operato hanno favorito la creazione di opportunità di lavoro o hanno contribuito in modo determinante a sviluppare l'economia locale: Renzo Pichler, fondatore della Cooperativa Multiservizi, Mario Parisi, già Presidente della Cassa Rurale di Arco e Romano Gabbi, storico Direttore della Federazione.

Dopo la significativa testimonianza portata dal Vescovo Ausiliare di Lima Monsignor Adriano Tomasi, la parte pubblica dell'Assemblea è stata chiusa dal Presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi. Nel suo intervento, dopo aver sottolineato lo stretto rapporto tra Autonomia e Cooperazione e la straordinaria capacità della cooperazione di creare lavoro, ha lanciato l'invito a: sviluppare gioco di squadra, saper innovare, usare bene le risorse prestando grande attenzione ai giovani.

Nel pomeriggio si è svolta la **sessione ordinaria** riservata ai Soci che hanno:

- eletto *Carlo Borzaga* come nuovo amministratore della Federazione;
- approvato all'unanimità, dopo aver assistito all'esposizione delle relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e del Direttore generale sull'attività della Federazione, il *bilancio dell'esercizio* chiuso il 31 dicembre 2013 con un utile netto di euro 529.262. Sul bilancio, la società di certificazione Revisionitalia S.r.l. ha espresso un giudizio di piena conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione;
- deliberato, in attuazione di quanto previsto dal punto 10 dell'articolo 24 dello Statuto sociale *l'importo massimo degli impegni passivi di carattere finanziario* che la Federazione può assumere, anche per il tramite di società controllate, fissandolo in Euro 38.000.000;
- deliberato *l'emissione di azioni destinate a soci sovventori*, ai sensi dell'articolo 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, e degli articoli 14 e seguenti dello Statuto sociale, previste per permettere a cooperative con sede fuori dal territorio provinciale ma operatività in loco, di aderire alla Federazione.

L'Assemblea si è conclusa con la premiazione dei partecipanti alla IX edizione del percorso Maestri operatori e con alcuni interventi programmati dei operatori.

PRESIDENTE

Nel corso del 2014, il Presidente Diego Schelfi ha garantito la rappresentanza della Federazione attraverso un'intensa attività politico-istituzionale nei confronti degli organismi nazionali del movimento cooperativo (Confcooperative e Federcasse), delle istituzioni politico-amministrative a livello locale e partecipando alle assemblee degli organismi centrali, dei consorzi, delle società partecipate e di numerose società cooperative del movimento trentino. Il Presidente ha inoltre rappresentato la Federazione in altri organismi, tra cui: Euricse, Fondazione Bruno Kessler, Camera di Commercio, Università di Trento e Commissione Regionale Abi.

Il Presidente ha contribuito a promuovere le finalità della Cooperazione trentina, rappresentandone gli interessi e il ruolo al servizio della Comunità in occasione di tavole rotonde, convegni, dibattiti, interviste giornalistiche, programmi televisivi locali e incontri con autorità e delegazioni estere.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel 2014, il Consiglio di amministrazione si è riunito 16 volte. Tra le delibere più rilevanti, si segnalano:

- 21 gennaio:
- approvati: contributi associativi, tariffario dei servizi e budget 2014;

- 31 marzo:
 - autorizzato pagamento contributo associativo 2014 a Federcasse;
 - autorizzato pagamento a Federcasse dei costi sostenuti nell'anno 2010 per i permessi sindacali continuativi fruiti dai dirigenti sindacali del Credito cooperativo con carica nazionale;
 - presa d'atto aggiornamento Documento programmatico sulla sicurezza 2014;
 - autorizzata presentazione al "Consorzio Nazionale fra enti Cooperativi – Confcooper società cooperativa" della domanda per essere ammessi come soci cooperatori;
- 14 aprile:
 - approvata concessione contributo 2014 a Formazione Lavoro società consortile per azioni;
 - approvato budget 2014 per attività di marketing delle Casse Rurali Trentine;
 - approvato Progetto di bilancio al 31 dicembre 2013;
- 28 aprile:
 - autorizzato versamento contributo annuo a Associazione Giovani Cooperatori Trentini;
 - individuato il prof. Carlo Borzaga come candidato amministratore (in sostituzione di Giuseppe Detomas) da proporre alla votazione dell'Assemblea sociale;
- 12 maggio:
 - autorizzato versamento contributo annuo a Associazione Donne in Cooperazione;
 - attribuite a Fabio Bellini, tecnico del Consorzio Lavoro Ambiente, le funzioni di delegato del datore di lavoro in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;
- 26 maggio:
 - presentazione "Progetto di evoluzione industriale, bancaria informatica del credito cooperativo";
- 9 giugno:
 - 119^a Assemblea generale dei Soci, autorizzati: programma; importo massimo impegni finanziari passivi; emissione azioni destinate a soci sovventori;
 - autorizzata stipula del "Protocollo di intesa per il rafforzamento dello sviluppo del territorio attraverso il sistema della Cooperazione Trentina" con la Provincia autonoma di Trento;
- 30 giugno:
 - autorizzato rinnovo contratto Direttore generale;
 - autorizzato rinnovo fino al 31 dicembre 2014 fidejussione di Euro 10.750.000 nell'interesse della controllata Piedicastello S.p.A. a garanzia del finanziamento in pool concesso da Cassa Centrale Banca, Unicredit e BTB;
- 1 settembre:
 - autorizzato pagamento del contributo associativo 2014 a Confcooperative;
 - autorizzato il pagamento del contributo per le spese 2014 del Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo, con successivo recupero dalle singole Casse Rurali,
 - designati rappresentanti della Cooperazione Trentina nel nuovo Consiglio della C.C.I.A.A.;
 - approvate tariffe 2014 della revisione legale dei conti;
- 29 settembre:
 - approvate linee di indirizzo delle procedure per il rinnovo degli organi sociali;
 - approvata apertura di un desk di rappresentanza in Kosovo;
- 13 ottobre:
 - designati i consiglieri che affiancheranno il Presidente nelle consultazioni territoriali per il rinnovo degli organi sociali;
- 10 novembre:
 - deliberato adeguamento alla normativa antiriciclaggio e attribuzione al Responsabile del Servizio organizzazione e risorse umane Vincenzo Visetti, dell'incarico di "Responsabile delle segnalazioni di operazioni sospette";

- autorizzata proroga fino al 31 gennaio 2015 della fideiussione di Euro 10.750.000 nell'interesse della controllata Piedicastello S.p.A. a garanzia del finanziamento in pool concesso da Cassa Centrale Banca, Unicredit e BTB;
- approvata rinuncia a Euro 892.204 quale quota parte del finanziamento soci infruttifero concesso a Piedicastello S.p.A. che sarà destinato alla copertura delle perdite della controllata;
- 15 dicembre:
 - presentazione resoconto della consultazione territoriale per il rinnovo degli organi sociali;
 - autorizzata concessione contributo a Euricse;
 - adesione alla proposta di Federcasse di disdettare i contratti di lavoro locali e aziendali.

Nel 2014, il Consiglio di amministrazione ha incontrato:

- il 21 gennaio, i revisori che hanno presentato gli esiti della revisione cooperativa ordinaria;
- il 10 marzo, i consulenti di KPMG che hanno illustrato il report sull'attività di assessment organizzativo svolto presso la Federazione;
- il 31 marzo, la Dirigente generale Dipartimento affari finanziari Provincia autonoma di Trento, intervenuta con una relazione dal titolo "Bilancio della Provincia e finanza locale";
- il 12 maggio, gli esponenti di Sardex S.r.l. che hanno riportato l'esperienza di "moneta complementare" attivata in Sardegna;
- il 26 maggio, gli esponenti di Cooperazione salute che hanno esposto il bilancio 2014 della mutua;
- il 30 giugno, il Vicesegretario generale di Confcooperative, Marco Venturelli che ha illustrato le iniziative promosse da Confcooperative in attuazione delle linee guida definite nella Conferenza Organizzativa del 2013 e il Presidente Santoni che ha riferito dell'andamento del "Fondo Pensione per il Personale Dipendente delle Casse Rurali del Trentino" nel 2014;
- il 13 ottobre, i Presidenti e i Direttori di Promocoop e di Cooperfidi che hanno presentato un resoconto sull'andamento delle due società;
- il 10 novembre, Bepi Tonello, Presidente di Codesarrollo e Direttore del Fondo Ecuadoriano Populorum Progressio (FEPP).

COMITATO ESECUTIVO

Nel 2014, il Comitato esecutivo si è riunito 19 volte, esercitando le deleghe attribuite dal Consiglio di amministrazione e svolgendo inoltre l'attività di preparazione delle riunioni e delle delibere di competenza del Consiglio di amministrazione.

Tra le decisioni di particolare importanza, si segnalano:

- le delibere relative all'assunzione e amministrazione del personale della Federazione;
- le delibere di carattere amministrativo in merito agli impegni di spesa correnti (in particolare: contributo a Federcasse per il rinnovo del mandato con rappresentanza per la gestione della Campagna di Comunicazione 2014 del Credito Cooperativo; il versamento a Consob del contributo di vigilanza anno 2014);
- le delibere di carattere amministrativo in merito all'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento alle disposizioni di legge dell'immobile di proprietà della Federazione e degli impianti e attrezzature aziendali;
- l'approvazione dell'introduzione di un nuovo sistema informativo per l'assistenza amministrativa, contabile e fiscale;
- il rinnovo dell'incarico speciale al Consigliere Odorizzi per la riorganizzazione delle attività culturali della Cooperazione trentina, la gestione dei rapporti con l'Università e con il mondo della ricerca e per il rilancio del welfare di sistema attraverso la mutua "Cooperazione salute";

- le delibere relative alla gestione dei crediti scaduti.

Il 4 aprile 2014, il Comitato esecutivo ha incontrato la Giunta provinciale alla quale ha presentato l'andamento della cooperazione trentina e i temi prioritari di intervento.

DIRETTORE GENERALE

Il **Direttore generale** *Carlo Dellasega*, coadiuvato dagli uffici di staff, ha esercitato la propria funzione di capo del personale, sovrintendendo alla funzione di coordinamento e controllo della struttura operativa. Inoltre, ha:

- assistito stabilmente alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, assicurando l'esecuzione delle delibere e delle indicazioni espresse;
- supportato gli organi sociali nella definizione di strategie, piani e programmi e ha garantito il coordinamento e il raccordo tra gli stessi e la struttura operativa;
- partecipato ai Comitati di Settore e con il supporto dei Responsabili e dei collaboratori, ha elaborato proposte in tutti i settori di attività della Federazione e le ha presentate al Consiglio di amministrazione e al Comitato esecutivo;
- esercitato le deleghe che gli sono state attribuite dal Consiglio.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Direttore generale si è avvalso anche del supporto del *Comitato interfunzionale e intersettoriale*, organismo costituito dai Responsabili dei Settori/Servizi della Federazione, che si è riunito mediamente ogni 15 giorni per ricevere comunicazione delle delibere del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo e per discutere e condividere i principali argomenti di tipo strategico, organizzativo, operativo e gestionale della Federazione.

Il Direttore ha inoltre contribuito all'attività istituzionale di rappresentanza svolta dalla Federazione nei confronti delle società ed enti associati, degli organismi rappresentativi costituiti nell'ambito del movimento cooperativo trentino e nazionale e nei confronti degli enti pubblici e delle altre autorità locali e nazionali presenti sul territorio.

COMITATI DI SETTORE E COMITATO TECNICO INTERCOOPERATIVO

I **Comitati di Settore** e il **Comitato tecnico intercooperativo**, previsti dall'articolo 36 dello Statuto sociale, rinnovati con delibera del Consiglio di amministrazione del 9 luglio 2012 e successivamente integrati a seguito di alcune dimissioni e/o decadenze di rispettivi componenti, al 21 maggio 2015 presentano la seguente composizione:

COMITATO DI SETTORE DELLE COOPERATIVE AGRICOLE	
Diego SCHELFI	Presidente Federazione Trentina della Cooperazione
Luca RIGOTTI	Vicepresidente Federazione Fedagri-Confcooperative: componente del Consiglio Nazionale e del Comitato Settore Vitivinicolo (cariche nazionali) Presidente Mezzacorona
Pierluigi BRUNI	Amministratore Federazione Presidente FAT - Frutticoltori Associati Tuenno
Mauro COSER	Amministratore Federazione Presidente: Società Frutticoltori Trento
Adriano ORSI	Amministratore Federazione Fedagri-Confcooperative: componente del Consiglio Nazionale, del Comitato di Presidenza e Presidente Comitato Settore Vitivinicolo (cariche nazionali) Presidente: Cavit; Vivallis; Cantine Palazzo; Cassa Rurale Alta Vallagarina
Ivo ZUCAL	Amministratore Federazione Presidente: Concast-Trentingrana; Cassa Rurale d'Anaunia
Carlo DELLASEGA	Direttore generale Federazione Trentina della Cooperazione
Michele GIRARDI	Responsabile Settore Cooperative Agricole
Silvio BERTOLDI	Presidente Sant'Orsola Vicepresidente Apot
Erman BONA	Direttore Consorzio Vini del Trentino
Giacomo BROCH	Confcooperative: componente del Consiglio Nazionale (carica nazionale)
Diego COLLIER	Presidente: Cantina Sociale Roverè della Luna Direttore Astro – Associazione Trocicoltori Trentini
Alessandro DALPIAZ	Direttore Apot
Elvio FRONZA	Presidente Cantina Sociale di Trento Le Meridiane
Vigilio GIOVANELLI	Presidente Agri Novanta
Ottavio GIRARDI	Presidente Federazione Provinciale dei Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario
Fabio MACCARI	Direttore generale Mezzacorona
Ennio MAGNANI	Fedagri-Confcooperative: componente del Consiglio Nazionale (carica nazionale) Presidente: Apot; Cocea; Assomela; Vicepresidente: Consorzio Melinda
Andrea MELCHIORI PEDRON	Rappresentante Associazione Giovani Cooperatori Trentini
Andrea MERZ	Direttore Concast-Trentingrana
Sergio PAOLI	Direttore Latte Trento
Remo PATERNO	Presidente: C.I.O.; Consorzio Ortofrutticolo Bassa Valsugana
Simone PILATI	Direttore Consorzio La Trentina
Silvano RAUZI	Presidente Federazione Provinciale Allevatori, Vicepresidente Cooperfidi
Vanda ROSA'	Presidente Consorzio Ortofrutticolo Val di Gresta
Claudio VALORZ	Direttore generale Federazione Provinciale Allevatori
Enrico ZANONI	Direttore Cavit
Marco ZANONI	Amministratore delegato Cantina La Vis

** fino a marzo 2015, ha fatto parte di questo Comitato anche Luca Granata, già Direttore del Consorzio Melinda.

COMITATO DEL SETTORE CASSE RURALI	
Diego SCHELFI	Presidente Federazione Trentina della Cooperazione
Giorgio FRACALOSSI	Vicepresidente Federazione Trentina della Cooperazione Presidente: Cassa Centrale Banca; Informatica Bancaria Trentina; C.R. di Trento
Marco MISCONEL	Amministratore Federazione Presidente Cassa Rurale Centrofiemme-Cavalese
Patrizia MONTERMINI	Amministratrice Federazione Vicepresidente Cassa Rurale di Caldonazzo
Mariano TOMASINI	Amministratore Federazione Vicepresidente vicario Cassa Rurale Valsugana e Tesino
Ermanno VILLOTTI	Amministratore Federazione Presidente Cassa Rurale Lavis – Valle di Cembra
Carlo DELLASEGA	Direttore generale Federazione Trentina della Cooperazione
Ruggero CARLI	Responsabile Settore Casse Rurali
Luigi BALDO	Presidente: Cassa Rurale di Aldeno e Cadine
Stefano BONOMINI	Direttore Tecnico Informatica Bancaria Trentina
Cesare CATTANI	Presidente Cassa Rurale Bassa Anaunia
Luigi Gino CRISTOFORETTI	Presidente: Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine e Phoenix Informatica Bancaria; Vicepresidente vicario: Cassa Centrale Banca
Giorgio CROSINA	Direttore Phoenix Informatica Bancaria
Paolo DEFRANCESCO	Direttore Cassa Rurale di Fiemme
Luca FILAGRANA	Direttore Cassa Rurale di Rovereto
Marco MARIOTTI	Direttore Cassa Rurale Adamello Brenta Presidente Commissione Direttori delle Casse Rurali Trentine
Mauro MENDINI	Presidente Cassa Rurale di Mezzolombardo e San Michele all'Adige
Alessandro MERLINI	Rappresentante Associazione Giovani Cooperatori Trentini
Massimo POZZER	Direttore Cassa Rurale di Lizzana
Mario SARTORI	Direttore Cassa Centrale Banca
Paolo SEGNANA	Presidente Associazione Direttori Casse Rurali Trentine Direttore Cassa Rurale di Mezzolombardo e San Michele all'Adige
Franco SENESI	Amministratore Fondo di Garanzia dei Depositanti (carica nazionale) Presidente: Cassa Rurale di Pergine, Mediocredito Trentino-Alto Adige
Elio PISONI	Presidente: Cassa Rurale della Valle dei Laghi e Formazione-Lavoro Vicepresidente vicario I.B.T.
Primo VICENTINI	Presidente Cassa Rurale Bassa Vallagarina
Enzo ZAMPICCOLI	Revisore di Federcasse (carica nazionale) Presidente Cassa Rurale Alto Garda

COMITATO DI SETTORE DELLE COOPERATIVE DI CONSUMO	
Diego SCHELFI	Presidente Federazione Trentina della Cooperazione
Renato DALPALU'	Vicepresidente Federazione Presidente: Sait; Coopersviluppo Componente Consiglio Nazionale di Federconsumo
Paola DAL SASSO	Amministratrice Federazione Presidente Famiglia Cooperativa Val di Fiemme
Chiara MAINO	Amministratrice Federazione Presidente Coop Consumatori Alto Garda
Marina MATTAREI	Amministratrice Federazione e Formazione Lavoro Presidente Famiglia Cooperativa Valli di Rabbi e Sole Componente Consiglio Nazionale di Federconsumo
Carlo DELLASEGA	Direttore generale Federazione Trentina della Cooperazione
Giuseppe FEDRIZZI	Responsabile Settore Cooperative di Consumo
Pierluigi ANGELI	Presidente Federconsumo Componente Consiglio Nazionale Confcooperative
Maria Concetta BEBER	Presidente Famiglia Cooperativa Vattaro e Altipiani
Amedeo BERTOLINI	Presidente Commissione Direttori
Paolo CHIOGNA	Presidente Famiglia Cooperativa Valle dell'adige
Giorgio CORRADI	Presidente Famiglia Cooperativa Lavarone
Giorgio FIORINI	Componente: Consiglio Presidenza e Consiglio Nazionale Federconsumo Presidente Trento Sviluppo
Ugo MAROCCHI	Presidente Famiglia Cooperativa del Tennesse e Campi
Clara MAZZUCCHI	Componente: Consiglio Nazionale Confcooperative e Federconsumo Presidente Famiglia Cooperativa Ronzo Chienis Vice Presidente Sait
Giorgio PAROLARI	Presidente Famiglia Cooperativa di Cavalese
Luigi PAVANA	Direttore generale Sait
Mattia PEDERZOLLI	Presidente Famiglia Cooperativa Giudicarie
Luciano POLLA	Direttore Famiglia Cooperativa Caderzone designato da Conferenza Direttori
Italina TRUZZI	Amministratore Delegato Trento Sviluppo
Marco WEBER	Direttore Famiglia Cooperativa di Povo designato da Conferenza Direttori

Nel corso del 2014 sono usciti dal Comitato, per dimissioni o decadenza dai rispettivi ruoli: *Silvia Fattore*, Vicepresidente della Famiglia Cooperativa Castello Tesino e rappresentante dall'Associazione Giovani Cooperatori Trentini; *Cesare Ciola* già Presidente della Famiglia Cooperativa Alta Valsugana; *Rodolfo Mioranza*, già Presidente della Famiglia Cooperativa del Vanoi; *Marino Sbetta*, già Presidente dell'Associazione Direttori Famiglie Cooperative e *Carlo Gualdi*, già Direttore della Famiglia Cooperativa di Pinzolo.

COMITATO DI SETTORE COOPERATIVE DI LAVORO, SOCIALI, SERVIZIO, ABITAZIONE	
Diego SCHELFI	Presidente Federazione Trentina della Cooperazione
Marina CASTALDO	Vicepresidente: Federazione; Consorzio Lavoro Ambiente Presidente: Movitrento; Consorzio Formazione Cultura Servizi
Alberto CARLI	Amministratore Federazione Vicepresidente Computer Learning

Renzo CESCATO	Amministratore Federazione Presidente: Consorzio Lavoro Ambiente; Cooperfidi; Ecoopera
Serenella CIPRIANI	Amministratrice Federazione e Vicepresidente vicario Con.solida. Presidente Società Cooperativa di Solidarietà Sociale Gruppo 78
Barbara GRASSI	Amministratrice Federazione
Michele ODORIZZI	Amministratore Federazione Componente: Consiglio Nazionale di Confcooperative e Consiglio di Presidenza di Federsolidarietà (cariche nazionali) Presidente: Kaleidoscopio; Cooperazione Salute
Carlo DELLASEGA	Direttore generale Federazione Trentina della Cooperazione
Stefano MAINES	Responsabile Settore Cooperative Lavoro, Sociali, Servizio, Abitazione Componente Consiglio Nazionale Federlavoro e Servizi (carica nazionale)
Beatrice ANDALO'	Componente Consiglio Nazionale di Federcultura, Turismo, Sport (carica nazionale); Presidente AM.IC.A.
Oliva BERASI	Componente Consiglio Nazionale di Federcultura, Turismo, Sport (carica nazionale); Presidente APT Terme di Comano-Dolomiti di Brenta
Roberto BORTOLOTTI	Presidente Coop Casa
Alessandro BOLZONELLO	Presidente società cooperativa edilizia Obiettivo Prima Casa
Ornella CABERLON	Vicepresidente Lilith Società cooperativa sociale Amministratrice GE@ Trentina Servizi
Paolo CAMPAGNANO	Rappresentante Associazione Giovani Cooperatori Trentini Presidente The Hub
Maurizio CASTI	Vicepresidente Cooperativa Giornalai e Tabaccai Trentini
Michele COVI	Presidente Gruppo Sensibilizzazione Handicap
Silvano DEAVI	Vicepresidente: Con.solida.; ARTI.CO. S.r.l. impresa sociale Direttore Cooperativa A.L.P.I. Componente Consiglio Nazionale Federsolidarietà (carica nazionale)
Mariano FAILONI	Presidente: Con.solida.; L'Ancora cooperativa di solidarietà sociale; ARTI.CO. S.r.l. impresa sociale
Steno FONTANARI	Presidente Mpa Solutions
Chiara GIACOMONI	Amministratrice C.S.4 cooperativa sociale
Luca LAFFI	Vicepresidente Ecoopera
Nicola MENDINI	Vicepresidente Dinamos società cooperativa edilizia Direttore Coop Casa Componente Federabitazione (carica nazionale)
Stefano MORELATO	Presidente La Rocca
Lino ORLER	Direttore Consorzio Lavoro Ambiente
Bruna PENASA	Presidente: La Sfera; Consorzio Trento Lavoro
Germano PREGHENELLA	Presidente: Multiservizi; Antropos; L. & O. - Lavoro e Occupazione Vicepresidente Consorzio Formazione Cultura Servizi
Filippo SIMEONI	Direttore Il Ponte e Amministratore Consolida
Michele TAIT	Direttore Consolida; Vicepresidente Coop Casa
Sara VILLOTTI	Presidente Risto 3
Daniela ZUSI	Vicepresidente SAMUELE

Nel corso del 2014, i Comitati di Settore si sono riuniti mediamente quattro volte, svolgendo le funzioni previste dai rispettivi regolamenti amministrativi interni approvati dal Consiglio di amministrazione.

I Comitati hanno funzioni consultive a supporto dell'attività dello stesso Consiglio e degli uffici della Federazione sia per lo studio dei problemi che per la definizione delle linee di indirizzo strategico dei settori di riferimento; spettano in particolare ai Comitati, i seguenti compiti:

- esprimere orientamenti generali che interessano il relativo Settore in tutte le sue articolazioni;
- presentare al Consiglio di amministrazione proposte di delibere o di documenti politico-programmatici per la conseguente, eventuale deliberazione;
- fornire pareri consultivi agli organismi che ne facciano richiesta.

COMITATO TECNICO INTERCOOPERATIVO	
Carlo DELLASEGA	Direttore generale Federazione Trentina della Cooperazione
Cristiana ANGELI	Direttrice Promocoop Trentina S.p.A.
Marco ANGELI	Presidente Assicura Broker Srl Direttore Assicura Cooperazione Trentina S.r.l.
Stefano BONOMINI	Direttore Informatica Bancaria Trentina S.r.l.
Matteo BORTOLINI	Direttore Sant'Orsola
Giorgio CROSINA	Direttore Phoenix Informatica Bancaria S.p.A.
Alessandro DALPIAZ	Direttore Apot
Claudio GRASSI	Direttore Cooperfidi
Nicola MENDINI	Coordinatore Coopcasa
Andrea MERZ	Direttore Concast-Trentingrana sca
Lino ORLER	Direttore Consorzio Lavoro Ambiente
Giorgio PASOLLI	Direttore Formazione Lavoro
Luigi PAVANA	Direttore Sait
Simone PILATI	Direttore Consorzio La Trentina
Mario SARTORI	Direttore Cassa Centrale Banca
Michele TAIT	Direttore Consolida
Claudio VALORZ	Direttore Federazione Provinciale Allevatori
Enrico ZANONI	Direttore Generale Cavit
Gianluca SALVATORI	Amministratore delegato Euricse
Ruggero CARLI	Responsabile Settore Casse Rurali Ftcoop
Giuseppe FEDRIZZI	Responsabile Settore Cooperative di Consumo Ftcoop
Michele GIRARDI	Responsabile Settore Cooperative Agricole Ftcoop
Stefano MAINES	Responsabile Settore Cooperative L.S.S.A. Ftcoop
Egidio FORMILAN	Responsabile Ufficio Relazioni e progetti internazionali Ftcoop
Vincenzo VISETTI	Responsabile Servizio Risorse Umane e Organizzazione Ftcoop

** fino a marzo 2015, ha fatto parte di questo Comitato anche Luca Granata, già Direttore del Consorzio Melinda.

Il Comitato tecnico intercooperativo ha il compito di supportare il Consiglio di amministrazione nell'elaborazione di indirizzi strategici per favorire progetti di intercooperazione e geo-cooperazione.

Attività svolte dalla struttura della Federazione

Settore Casse Rurali

Responsabile: Ruggero Carli

Il settore Casse Rurali si articola nell'area consulenza integrata, ripartita in funzioni, e nell'area internal audit, strutturata per processi. Il mantenimento di un'elevata qualità del servizio fornito alle Casse Rurali è garantito da un costante confronto fra il responsabile del settore e i responsabili di area, in una logica di stretto raccordo tra le diverse funzioni coinvolte.

AREA CONSULENZA INTEGRATA

FUNZIONE BILANCIO

L'ufficio è stato impegnato nella predisposizione, manutenzione ed implementazione dei prospetti e delle istruzioni per il programma di bilancio annuale (Si.Bil.Coop.) per tutte le Casse Rurali, altri Enti del movimento ed alcune società esterne con compilazione automatica degli Schemi di bilancio comparati (stato patrimoniale; conto economico; rendiconto finanziario; prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva) nonché nella determinazione dell'accantonamento delle imposte correnti e differite e proposta delle relative scritture di chiusura e delle voci di matrice W; fornitura di assistenza in house per la compilazione dei vari prospetti civili/fiscali. Analogamente ha provveduto per i Confidi associati.

La procedura informatica automatica, comprensiva del carico fiscale, è stata predisposta anche per il bilancio semestrale 2014 e trimestrale al 30 settembre 2014.

Sono stati predisposti i calcoli e i relativi prospetti F24 per la rata di acconto scadente a novembre, i calcoli e i relativi prospetti F24 per il saldo 2013 e le rate di acconto 2014 con proposta delle relative scritture contabili e da ultimo i dati per la compilazione di dichiarazioni Unico 2014 e dichiarazioni Irap 2014.

È stata predisposta una procedura per il nuovo calcolo previsto dei Fondi Propri a fini di vigilanza bancaria che dal 2015 è integrata nella procedura trimestrale di bilancio.

Oltre a garantire corrente comunicazione su tematiche di bilancio e tributarie, si sono tenute riunioni con le Associate al fine di illustrare i temi civilistici e fiscali del Bilancio 2014.

L'ufficio ha poi preso parte a riunione tecniche nell'ambito della Commissione tributaria ristretta di Federcasse fra esperti nel campo tributario e di bilancio delle Federazioni locali. È stato

predisposto apposito raccordo fra le voci componenti il bilancio IAS delle banche e i dati richiesti dal Fondo di Garanzia Istituzionale.

FUNZIONE FISCALE

L'attività di consulenza ed assistenza nel campo fiscale rivolta alle Casse Rurali ed altri organismi del movimento riguarda la normativa relativa all'IVA e all'imposizione diretta ed indiretta.

Anche nel corso del 2014 l'attività ha comportato:

- predisposizione di circolari informative relativamente a novità normative e/o scadenze periodiche;
- interventi presso gli Uffici dell'Amministrazione finanziaria per trattare atti di contestazione costituiti da preavvisi telematici, avvisi bonari, cartelle esattoriali ricevute dalle Casse o dagli Enti collegati per le dichiarazioni inviate in via telematica, e la riscossione delle imposte;
- istanze di interpello ordinario;
- partecipazione a riunioni tecniche, anche in ambito nazionale, riguardanti specifici aspetti fiscali per operazioni poste in essere dalle Casse Rurali;
- gestione del contenzioso incardinato presso l'Agenzia delle Entrate e/o di fronte alle Commissioni tributarie;
- consulenza, predisposizione del carico fiscale e dichiarazione dei redditi per Casse Rurali ed altre banche utenti - tramite procedura propria Si.Bil.C.Coop - , Phoenix Spa, Assicura srl, Assicura Agenzia srl, Assicura Broker srl e Fondo Comune società cooperativa;
- collaborazione alle altre funzioni della consulenza bancaria.

FUNZIONE LEGALE

La funzione legale, anche nel corso del 2014, ha svolto una costante attività di aggiornamento dei contratti presenti nell'archivio elettronico di Lotus Notes e di affiancamento alle banche in materia di recupero crediti e contenzioso, di discussione e gestione congiunta dei reclami della clientela (specie in materia di usura e anatocismo) e più in generale per quanto attiene alle problematiche relative alla gestione del rapporto banca-cliente.

Oltre alla consueta redazione di circolari e messaggi e al riscontro quotidiano su quesiti telefonici e consulenza via posta elettronica, l'attività si è sviluppata attraverso incontri con i singoli referenti delle Casse Rurali su specifici quesiti legali o di contenzioso, riunioni dedicate a particolari argomenti ed interventi formativi a livello aziendale, interaziendale e ai CdA delle Casse Rurali. La complessità delle tematiche affrontate ha richiesto la conduzione di gruppi di lavoro interni in sinergia con le case di software e la Cassa Centrale, nonché la partecipazione alle riunioni della Commissione Legale convocate da Federcasse. Sono stati altresì organizzati incontri ed appuntamenti su specifici argomenti e numerosi interventi formativi, sia presso Formazione Lavoro sia direttamente presso le singole Casse associate.

Sotto il profilo della produzione normativa tra i diversi provvedimenti vanno ricordati:

- il Regolamento UE n. 260/2012, il Provvedimento della Banca d'Italia recante Istruzioni applicative dello stesso e l' "Accordo Interbancario per l'offerta del Servizio opzionale aggiuntivo SEDA" pubblicato sul sito www.sepaitalia.eu;
- il rinnovo e l'aggiornamento della Convenzione relativa al Conto di base sottoscritta da M.E.F., Banca d'Italia, ABI, Poste Italiane S.p.a. e Associazione Italiana Istituti di pagamento e moneta elettronica (A.I.I.P.);

- il ripristino da parte della P.A.T. dei Fondi di Rotazione (FRAM) volti all'attivazione di finanziamenti a favore delle imprese a provvista "mista";
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 51 del 14.02.2014 (cd. Decreto Merchant Fee), che ha introdotto importanti novità relative alla gestione del rapporto tra acquirer ed esercente;
- la Legge di Stabilità 2014 che ha modificato l'art. 120, comma 2 TUB in tema di anatocismo prevedendo che "gli interessi periodicamente capitalizzati non possano produrre interessi ulteriori che, nelle successive operazioni di capitalizzazione, sono calcolati esclusivamente sulla sorte capitale". Ad oggi, sebbene parte della dottrina e della giurisprudenza considerino la norma già applicabile, l'intero sistema bancario, ha ritenuto di subordinare l'efficacia della nuova disposizione all'adozione del decreto applicativo da parte del Cicer.

In funzione delle diverse tematiche emerse e affrontate sono state messe a disposizione delle associate e delle software houses le relative note esplicative nonché gli schemi operativi e contrattuali tempo per tempo aggiornati.

A seguito della nuova tecnologia contactless Maestro PayPass sono stati inoltre aggiornati i contratti "Carta di debito" e "Carta di debito intestata a minore", per consentire di effettuare - presso gli esercenti che espongono il marchio Maestro Paypass - operazioni di pagamento anche mediante semplice avvicinamento della Carta alle apparecchiature POS idonee a rilevarne i dati a distanza, senza inserimento della Carta stessa.

Oltre che gli aggiornamenti dell'orientamento giuridico sotto il profilo del formante legislativo, l'assistenza legale e contenziosa bancaria che viene fornita non può prescindere dai continui aggiornamenti sotto il profilo del formante giurisprudenziale. Sotto quest'ultimo aspetto occorre menzionare, con riferimento al monitoraggio delle fonti del diritto bancario, non solo la giurisprudenza ordinaria di merito e legittimità ma anche le più significative decisioni dell'ABF intervenute nel corso del 2014.

Tra i numerosi spunti di aggiornamento, si ritiene opportuno citare di seguito solo i più rilevanti, relativi innanzi tutto alle ulteriori modifiche alla legge fallimentare, con particolare riguardo all'istituto del Concordato preventivo in continuità aziendale (art. 186 bis L.F.), oggetto di diverse ed innovative prese di posizione della giurisprudenza tanto di merito quanto di legittimità. Per quanto concerne la consulenza in ambito contenzioso e di recupero dei crediti, a margine della riforma del processo civile telematico in corso di realizzazione, un certo impatto sull'operatività bancaria è stato determinato dalle novità in tema di esecuzioni e pignoramenti, in particolare sull'esercizio della facoltà di accesso alle banche dato nonché sui nuovi oneri e conseguenze in caso di mancata dichiarazione del terzo (art. 548 c.p.c.). Ancora in ambito contenzioso (tanto in occasione del recupero dei crediti a sofferenza quanto di gestione dei reclami inoltrati dalla clientela in bonis), si è assistito a un aumento delle decisioni di merito e dell'ABF sui principali profili di conflittualità.

Nuovi fronti di conflittualità si sono aperti, in relazione alla presunta illegittimità di alcune clausole dei contratti di finanziamento con riferimento alle modalità di pattuizione del tasso, all'applicazione del tasso di ammortamento ed alla liceità dell'anatocismo, temi tutti che verosimilmente ci vedranno impegnati anche in un prossimo futuro.

Il formante giurisprudenziale ha contribuito a consolidare alcuni orientamenti propri della consulenza in ambito successorio, relativi ad esempio alla necessità di dare corso alla divisione della massa ereditaria da parte degli eredi prima di poter richiedere alla banca il pagamento delle attività.

FUNZIONE PIANIFICAZIONE-OSSERVATORIO

La funzione Pianificazione-Osservatorio nel corso del 2014 ha svolto attività di consulenza alle Casse Rurali, implementando e migliorando gli strumenti di analisi direzionale.

Le principali attività svolte hanno riguardato:

- mantenimento e miglioramento della reportistica direzionale personalizzata per le Casse Rurali su web, con integrazione delle analisi sul portafoglio crediti deteriorato (modelli di analisi e posizionamento di variabili economico-finanziarie e indici di performance commerciale – customer retention);
- aggiornamento del sistema di monitoraggio mensile dei crediti anomali erogati a famiglie e imprese per le singole Casse Rurali e a livello di sistema complessivo;
- aggiornamento metodologico e della reportistica di posizionamento “Modello Buona Cassa Rurale” per ogni singola Cassa Rurale e per il sistema Casse Rurali;
- consulenza alle Casse nell’uso dei modelli di budget economico-finanziario;
- consulenza alle Casse nella predisposizione del piano strategico e piano commerciale;
- acquisizione e analisi dei piani di sviluppo di medio periodo delle singole Casse Rurali;
- predisposizione su web del modello di redazione del bilancio e dei modelli fiscali per le Casse Rurali;
- aggiornamento e implementazione analisi di posizionamento (rating) delle Casse Rurali utile alla definizione delle priorità di intervento sul sistema e del piano di aggregazioni del credito cooperativo;
- acquisizione via web dei dati relativi agli sportelli delle Casse Rurali su orari di apertura, distanza dalla sede, stagionalità, tipologia immobili, occupati;
- predisposizione del supporto web per l’indagine presso le Casse Rurali sui fabbisogni occupazionali nei prossimi anni e analisi dei dati e assistenza al tavolo sindacale provinciale per il rinnovo del contratto delle Casse Rurali con predisposizione di analisi specifiche;
- rilevazione e aggiornamento di un set di informazioni sugli amministratori e sindaci delle Casse Rurali (titolo studio, professione, anzianità di carica) e predisposizione studio di sistema;
- predisposizione e fornitura di dati e specifici approfondimenti su richiesta delle Casse Rurali, di uffici interni alla Federazione (a titolo esemplificativo in occasione di visite di delegazioni), di organismi del sistema (Federcasse, FGI, Cassa Centrale Banca, Ecra), di enti esterni (come il Servizio Statistico della Provincia e l’Università degli Studi di Trento), della stampa locale e di riviste specializzate su analisi bancarie;
- partecipazione ai gruppi di lavoro Comunicazione e Comitato Statistico di Federcasse;
- studio e analisi del sistema del credito cooperativo in Baviera e Tirolo con visite presso la Federazione del Tirolo a Innsbruck;
- partecipazione al Tavolo di lavoro per il contrasto del gioco d’azzardo patologico, coordinato dal Comune di Trento;
- docenze in collaborazione con Formazione e Lavoro ai consigli di amministrazione di varie Casse Rurali.

Nel 2014 è proseguita l’attività di implementazione dell’Osservatorio della Cooperazione mediante il completamento degli archivi storici di tutte le cooperative e altre società associate alla Federazione con i dati fino all’esercizio 2013, relativi ai bilanci e ai dati extracontabili (soci, dipendenti, filiali). Per ogni cooperativa e relativo settore è stato predisposto un set di report di analisi.

Per il settore consumo è proseguita l'implementazione del database delle vendite mensili che vengono caricate via web, arricchita da numerosi report di analisi a disposizione delle cooperative e, in collaborazione con l'ufficio studi, è stato fornito il supporto per indagini sui soci, sui dipendenti e analisi economico-finanziarie approfondite di specifiche famiglie cooperative.

Per la Divisione Vigilanza è proseguita la collaborazione mettendo a disposizione bilanci e dati delle associate utili per le revisioni biennali. E' stato inoltre predisposto un supporto specifico su web per l'acquisizione dei dati relativi ai contratti dei dipendenti delle cooperative revisionate.

Per il settore LSSA è stato migliorato il supporto per l'acquisizione via web dei dati mensili dell'occupazione delle cooperative al quale accedono varie cooperative di lavoro.

Altre attività rilevanti che hanno riguardato tutti i settori della cooperazione sono state:

- organizzazione di incontri di formazione e confronto con i vari settori della Federazione al fine di approfondire la conoscenza e le opportunità del portale dell'Osservatorio e acquisire richieste di analisi e suggerimenti di nuove implementazioni;
- analisi specifiche su richiesta della direzione, dell'ufficio legislativo e dei vari uffici della Federazione e di altri enti esterni (Camera di Commercio);
- supporto per l'aggiornamento del Rendiconto alla comunità del movimento cooperativo;
- implementazione dei dati relativi ai dipendenti delle cooperative gestiti dall'ufficio paghe per il monitoraggio dell'andamento dell'occupazione nei vari settori della cooperazione e predisposizione reportistica specifica per cooperativa e per settore resa disponibile su web nel portale dell'Osservatorio;
- predisposizione supporto web per l'acquisizione da parte delle cooperative dei dati annuali relativi a dipendenti e soci, dei bilanci e relativa documentazione, per le associate che non si avvalgono della consulenza di settore.

FUNZIONE NORMATIVA

Antiriciclaggio

In tema di normativa antiriciclaggio, l'ufficio ha provveduto anche nel corso del 2014 ad informare e a fornire consulenza in materia coinvolgendo anche le autorità competenti per quanto riguarda le problematiche interpretative di applicazione della normativa.

Il reparto tiene i contatti con le case di software con apposita consulenza in materia partecipando anche ai lavori di analisi ed approfondimento della commissione legale di Federcasse.

E' stata creata - ed è periodicamente alimentata - una banca dati antiriciclaggio in Notizie per CR/BCC Lotus Notes con le finalità di:

- strutturare la documentazione normativa, interpretativa e operativa fruibile da parte delle Casse Rurali in versione aggiornata e strutturata per argomento;
- utilizzo di un canale informativo "informale" aggiuntivo alle periodiche circolari per rendere più tempestiva e peculiare l'informazione;
- produzione di documenti informativi operativi (monografie, FAQ, quesiti) aggiornati ed implementati;
- supportare la documentazione dell'attività di formazione e di addestramento operativo.

Nel corso del 2014 sono state svolte iniziative formative ed addestrative del personale delle banche ed è proseguito il lavoro di approfondimento del D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e della relativa normativa attuativa e regolamentare.

Con riguardo alle tematiche consulenziali di maggior rilievo analizzate si evidenziano le seguenti:

- in tema di "tracciabilità dei pagamenti" le limitazioni dei mezzi di pagamento in materia di

autotrasporto con l'obbligo dell'utilizzo di strumenti elettronici di pagamento (canale bancario attraverso assegni, bonifici bancari o postali) per il pagamento (e per l'incasso) di corrispettivi relativi ai contratti di trasporto di merci su strada indipendentemente dall'importo (e quindi anche per importi inferiori al limite antiriciclaggio vigente di 1.000 euro) e l'obbligo di comunicazione, ai sensi della normativa antiriciclaggio, delle eventuali notizie di infrazione a detto obbligo di tracciabilità;

- l'obbligo, dal 30 giugno 2014, per i soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi anche professionali, di accettare anche pagamenti effettuati attraverso carte di debito. Detto obbligo di accettare anche pagamenti effettuati attraverso carte di debito è attualmente privo di sanzione;
- con riguardo alle sanzioni finanziarie internazionali (c.d. embarghi finanziari) volte a contrastare l'attività di Stati, l'inserimento nell'elenco dei Paesi sottoposti a sanzioni finanziarie dell'Ucraina e della Russia;
- in tema di adeguata verifica della clientela e di obblighi di astensione l'obbligo per la Banca di provvedere a versare le disponibilità finanziarie su un conto infruttifero qualora non ottenga dal cliente, privo di adeguata verifica, l'indicazione delle coordinate bancarie su cui effettuare il bonifico di restituzione delle somme dei suoi rapporti intrattenuti. Il MEF ha previsto apposite istruzioni per acquisire e conservare le informazioni relative a dette operazioni di restituzione. La UIF, con il Provvedimento 10 marzo 2014 ha disposto le modalità e fissate le scadenze per la comunicazione delle operazioni di restituzione di importo superiore a euro 5.000;
- in tema di obblighi di registrazione in A.U.I. si è provveduto a chiarire alcuni aspetti relativi all'operatività in titoli e, per quanto riguarda l'invio dei dati aggregati dell'A.U.I. (S.A.R.A.), a seguito dell'aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 140/1991, si è reso necessario aggiornare la tabella dei Codici sintetici di attività economica. I nuovi criteri di aggregazione sono stati utilizzati nelle segnalazioni antiriciclaggio aggregate riferite al mese di gennaio 2015 e ai mesi successivi;
- si è provveduto ad informare la clientela che dal 1° gennaio 2014 le Banche e i rispettivi clienti sono tenuti al rispetto delle norme antiriciclaggio previste dai Provvedimenti Banca d'Italia 3 aprile 2013 in materia di "adeguata verifica della clientela" con particolare riguardo agli obblighi in tema di "titolare effettivo", di disciplina valutaria (versamento di contante o valori provenienti da altri Stati) e di operazioni in contante con banconote di grosso taglio. Il cliente, nel corso dello svolgimento del rapporto, è tenuto ad indicare le operazioni che siano effettuate per conto di soggetti terzi, a fornire tutte le indicazioni necessarie all'identificazione del titolare effettivo e a presentare il relativo documento di identificazione;
- in tema di obblighi di segnalazione delle operazioni sospette l'art. 6 comma 7, del D.Lgs. 231/2007 prevede che la UIF "elabora e diffonde modelli e schemi rappresentativi di comportamenti anomali sul piano economico e finanziario riferibili a possibili attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo". Nel corso del 2014 la UIF ha pubblicato la Comunicazione del 18 febbraio 2014 riguardante l'operatività con carte di pagamento. Con Comunicato del 21 luglio 2014 la UIF ha provveduto ad aggiornare alcuni punti del "Sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni di operazioni sospette (RADAR)" di cui al Provvedimento UIF 4 maggio 2011 con riguardo all'elenco dei "fenomeni" che vanno indicati dai segnalanti, nel presupposto che il corretto adempimento dell'obbligo di indicare l'eventuale fenomeno di riferimento dell'operatività oggetto di segnalazione consenta un più rapido ed efficace esame della movimentazione sospetta;
- con riguardo alla c.d. collaborazione volontaria ("voluntary disclosure"), di cui alla legge 15 dicembre 2014, n. 186, recante disposizioni per incrementare il contrasto all'evasione fiscale e

l'emersione e rientro di capitali detenuti all'estero, il MEF ha precisato che l'approvazione delle norme sulla collaborazione volontaria non ha alcun impatto sull'applicazione delle sanzioni e dei presidi previsti dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, in materia di contrasto del riciclaggio e di finanziamento al terrorismo che pone obblighi di collaborazione attiva strumentali alla prevenzione dei fenomeni di circuitazione di capitali di provenienza illecita. Del pari immutati restano gli obblighi di registrazione e di segnalazione di eventuali operazioni sospette, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231;

La Federazione Trentina della Cooperazione rientra tra i "professionisti" definiti dall'articolo 12, lettera b) del D. Lgs. n. 231/07 e pertanto è tenuta a rispettare le prescrizioni poste a carico degli stessi. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2014 la Federazione ha approvato il "Regolamento antiriciclaggio" con la definizione dettagliata delle procedure e degli adempimenti a carico della Federazione, ha istituito la "Funzione antiriciclaggio" e nominato il Responsabile di detta Funzione e ha individuato il "Responsabile delle segnalazioni di operazioni sospette".

Indagini finanziarie

Per quanto attiene gli accertamenti fiscali telematici (Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22.12.2005 e successivi) e l'Archivio dei rapporti finanziari (ADRF) (Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 20.12.2010 e successivi) l'ufficio ha seguito l'evolversi dell'impianto normativo ed interpretativo collaborando con le case di software nelle attività di analisi dei provvedimenti e dei conseguenti aggiornamenti procedurali.

Ai sensi dell'art. 11 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, gli operatori finanziari sono obbligati a comunicare periodicamente all'anagrafe tributaria le movimentazioni che hanno interessato i rapporti di cui all'articolo 7, sesto comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 605, ed ogni informazione relativa ai predetti rapporti necessaria ai fini dei controlli fiscali, nonché l'importo delle operazioni finanziarie indicate nella predetta disposizione. Con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 25 marzo 2013, prot. 37561, sono state stabilite le modalità di detta comunicazione integrativa annuale (C.I.A.). Con Comunicato dell'Agenzia delle Entrate 4 aprile 2014 è stata sospesa la scadenza prevista del 20 aprile 2014 per la comunicazione integrativa annuale (C.I.A.) dei saldi e movimenti dell'anno 2013 rimandando al successivo Provvedimento dell'AdE del 10 febbraio 2015 la fissazione della scadenza al 28 febbraio 2015. L'Agenzia delle Entrate, in data 31 luglio 2014, ha pubblicato le Istruzioni relative agli esiti della comunicazione integrativa annuale (C.I.A.) relativa all'anno 2011.

Con il Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 1059538 dell'8 agosto 2014 sono state disciplinate le modalità di risposta alle richieste effettuate dall'apposita Unità Centrale per il contrasto all'evasione internazionale della Guardia di Finanza (UCIFI) costituita ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.L. n. 78/2009 di fornire evidenza delle operazioni, oggetto di rilevazione in A.U.I. intercorse con l'estero anche per masse di contribuenti e con riferimento ad uno specifico periodo temporale e, con riferimento a specifiche operazioni con l'estero o rapporti ad esse collegate, l'identità dei titolari effettivi rilevati e registrati in A.U.I. ai sensi della normativa antiriciclaggio.

Normativa finanza

L'ufficio, nel corso del 2014, si è concentrato ad informare ed a fornire consulenza in materia finanziaria sia in merito a problematiche interpretative di applicazione della normativa, sia per casi specifici di interesse delle singole associate.

All'attività quotidiana di redazione di circolari e messaggi e al riscontro quotidiano su quesiti telefonici e consulenza via posta elettronica, è stata affiancata anche l'attività di formazione a livello aziendale e interaziendale.

L'attività dell'ufficio è perseguita con il consueto supporto relativamente alle scadenze annuali in termini di segnalazioni alle Autorità di Vigilanza, relazioni da inviare alla Consob e pagamento dei contributi di Vigilanza e altre tematiche soprattutto per quanto riguarda l'attività di consulenza e l'emissione di strumenti di raccolta.

In tema di normativa finanza l'ufficio è stato impegnato nello studio delle normative europee e della documentazione tecnica emanata dall'ESMA. In merito la Consob ha dichiarato la conformità o l'intenzione di conformarsi a tutti gli orientamenti elaborati dall'Esma nel corso del 2014.

Tra le nuove normative analizzate nell'anno citiamo la Direttiva MIFID II, approvata nell'aprile del 2014 insieme al Regolamento MiFIR. Questi due strumenti giuridici innovano la Direttiva 2004/39/CE in materia di mercati finanziari e svolgimento dei servizi di investimento. La revisione della MiFID si propone di estendere l'ambito di applicazione della disciplina vigente e di realizzare un'armonizzazione massima delle norme tra gli Stati membri dell'Unione. In linea con quest'ultimo obiettivo, numerose norme attualmente contenute nella MiFID (in particolare quelle relative alla trasparenza) sono state trasposte nel Regolamento MIFIR, direttamente applicabile nelle legislazioni nazionali. La disciplina dei mercati è stata innovata in modo rilevante.

Oltre alla normativa sopra richiamata, l'ufficio ha analizzato i Regolamenti MAD, in materia di abusi di mercato, e PRIIPS relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati. Infine evidenziamo la Comunicazione Consob n. 0097996 sulla distribuzione dei prodotti complessi, la quale è il risultato del recepimento di due Opinion dell'ESMA dell'aprile 2014, e di un processo di consultazione pubblico tra gli operatori del mercato italiano avviato nel luglio 2014.

Il reparto è stato impegnato anche con alcuni progetti Istituzionali, in collaborazione con gli organismi centrali, quale lo studio e l'elaborazione di una procedura per la valutazione del rischio di concentrazione degli investimenti della clientela retail in obbligazioni bancarie.

Bancassicurazione

Per quanto riguarda l'intermediazione assicurativa, il reparto ha fornito quotidiana consulenza in merito a quesiti via mail e telefonici delle associate, che hanno riguardato soprattutto la risoluzione di problematiche tecniche - operative ed interpretative della normativa. L'attività dell'ufficio è stata anche rivolta allo studio della revisione della normativa europea sull'intermediazione assicurativa, la c.d. direttiva IMD 2, e sul continuo aggiornamento in merito a nuove disposizioni regolamentari italiane e/o nuovi chiarimenti da parte dell'Autorità di vigilanza di settore.

Nel corso del 2014 è stato rilasciato alle Associate il Regolamento della Bancassicurazione, che ha richiesto un impegno notevole sia di elaborazione che di confronto con le associate e Assicura Agenzia Srl.

Inoltre l'ufficio ha svolto attività di consulenza e supporto operativo alla società di sistema Assicura Agenzia con riguardo alla corretta implementazione della normativa assicurativa.

Vigilanza prudenziale

Con riferimento alla normativa di vigilanza prudenziale, nel corso del 2014, l'ufficio ha proseguito l'attività di consulenza, effettuando analisi ed approfondimenti volti ad interpretare le disposizioni normative in maniera coerente e funzionale con l'assetto organizzativo, operativo e patrimoniale delle Casse Rurali trentine. In tale ottica è proseguita la partecipazione ai gruppi di lavoro appositamente costituiti da Federcasse, al fine di favorire momenti di condivisione e confronto con le altre Federazioni locali e con le software-house per mettere a fattor comune visioni ed interpretazioni relative alle principali tematiche inerenti alla normativa.

Nell'ambito della vigilanza prudenziale si segnala che, dal 1° gennaio 2014, è applicabile alle banche la nuova disciplina prudenziale, nota come Basilea 3. In tale ambito, rilevano:

- il Regolamento (UE) 26.6.2013 n. 575 ("Capital Requirement Regulation" - CRR), che detta le norme in materia di fondi propri, requisiti patrimoniali sui rischi (1° pilastro), grandi esposizioni, rischio di liquidità, leva finanziaria, informativa al pubblico (3° pilastro);
- la Direttiva (UE) 26.6.2013 n. 36 ("Capital Requirement Directive - CRD IV), che contiene, tra le altre, le disposizioni in materia di processo di controllo prudenziale (2° pilastro) e riserve di capitale;
- le collegate disposizioni di carattere tecnico-applicativo ("Regulatory Technical Standard" - RTS e "Implementing Technical Standard" - ITS) definite dall'Autorità Bancaria Europea (ABE), adottate o in via di adozione da parte della CE.

Per attuare la nuova disciplina comunitaria è stata emanata, nel dicembre 2013, la Circolare n.285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", in vigore a partire dal 1° gennaio 2014 e destinata a sostituire, gradualmente, la circolare di Banca d'Italia n.263/2006.

La nuova circolare, nel dare attuazione alla nuova disciplina comunitaria (CRR/CRD IV) si propone di realizzare la revisione e semplificazione della disciplina di vigilanza prevista per le banche.

Sebbene il pacchetto CRR/CRD IV e i relativi provvedimenti della Banca d'Italia siano entrati in vigore il 1° gennaio 2014, il processo di definizione della regolamentazione in argomento non può considerarsi ancora del tutto concluso in quanto, al fine di permettere la corretta implementazione delle nuove disposizioni prudenziali, la Commissione Europea, l'Autorità Bancaria Europea e la Banca d'Italia, nell'ambito delle rispettive competenze, dovranno emanare ulteriori provvedimenti di attuazione.

L'attività dell'ufficio, si è quindi concentrata sulla consulenza relativa al Secondo Pilastro "processo di controllo prudenziale" focalizzata sulla stesura del cd. Resoconto Icaap, volto a verificare l'adeguatezza patrimoniale della banca in relazione ai rischi assunti.

La traccia per la redazione dell'Icaap fornita alle Associate è stata redatta tenendo conto delle novità normative e delle criticità rilevate nei precedenti resoconti. In particolare, come anticipato, si è tenuto conto dell'evoluzione normativa in ambito di vigilanza prudenziale (Basilea 3) e sono stati forniti alcuni spunti di riflessione in ottica RAF per una prima declinazione dei suoi elementi costitutivi con riferimento ai principali processi/rischi.

La consulenza, relativa alla normativa prudenziale, è proseguita nella seconda parte dell'anno in vista degli adempimenti richiesti dal Terzo Pilastro (quello riguardante l'obbligo di "informativa al pubblico") inerente all'obbligo di pubblicazione di informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi di Primo e Secondo Pilastro, tenuto conto dell'operatività dell'intermediario e delle scelte effettuate in materia di determinazione dei requisiti patrimoniali.

Con l'entrata in vigore, dal primo gennaio 2014, del Regolamento 575/2013, l'informativa al pubblico risulta direttamente regolata dal CRR, Parte Otto "Informativa da parte degli Enti" e Parte Dieci "Disposizioni transitorie, relazioni, riesami e modifiche", in particolare dal Titolo I, Capo 3. Sarà, inoltre, necessario tener conto, a tendere, anche dei regolamenti della Commissione europea recanti le norme tecniche di regolamentazione o di attuazione.

Il Regolamento conferma, tuttavia, alcune impostazioni di base, in particolare per quanto riguarda la frequenza (art. 433) e le modalità di pubblicazione (art. 434) delle informazioni; le banche sono infatti tenute a pubblicare le informazioni richieste almeno su base annua e i termini per la pubblicazione coincidono con quelli previsti per il bilancio (entro 30 giorni dall'Assemblea che approva il bilancio). Le informazioni sono pubblicate attraverso il sito internet della banca o, in assenza di questo, il sito internet della Federazione di riferimento.

Altre consulenze specifiche hanno avuto come oggetto l'operatività con i soggetti collegati e l'assunzione di partecipazioni (al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa).

Governo societario

Nel corso del 2014 si è monitorata l'evoluzione dei lavori in sede nazionale per la revisione del testo di statuto tipo nazionale delle Casse rurali/BCC, per gli impatti che rilevano sul testo dello statuto da recepire poi a livello provinciale. In tema di normativa statutaria l'ufficio ha provveduto a fornire consulenza in materia, in modo particolare nel periodo a ridosso delle convocazioni assembleari ordinarie o delle assemblee convocate in via straordinaria, per le modifiche degli statuti. È proseguita anche per l'anno 2014 la consueta attività di docenza ai CdA delle Associate, dedicando mirati interventi formativi.

Per l'esame delle nuove regole in materia di governo societario (1° aggiornamento della circolare n. 285/13 del 6 maggio 2014), come riviste in attuazione alla direttiva CRD IV, e la proposta di un'efficace integrazione delle impostazioni di governo societario finora adottate dalle Casse Rurali è stato attivato un progetto interfunzionale tra consulenza normativa e internal audit. Il progetto ha portato al rilascio di circolari interpretative e di tracce operative per l'implementazione del provvedimento che, pur confermando buona parte dei principi e delle linee applicative delle precedenti disposizioni, ne puntualizza meglio alcuni rilevanti ambiti applicativi ed introduce alcune novità.

In particolare la nuova disciplina:

- ribadisce i compiti e i poteri degli organi con funzione di supervisione strategica, di gestione e di controllo come normati nel 15° aggiornamento della circolare 263/06 sul sistema dei controlli interni e sottolinea l'uniforme distribuzione delle responsabilità fra i componenti del CdA, con l'attribuzione al presidente di una funzione cruciale di garanzia del buon funzionamento del consiglio, della dialettica interna e del bilanciamento dei poteri;
- introduce limiti quantitativi alla numerosità dei consiglieri e la presenza di almeno un quarto di amministratori indipendenti (considerate anche le relazioni creditizie intrattenute);
- conferma e rafforza l'esigenza di adeguati requisiti professionali con una conseguente aspettativa di incremento della qualità e dell'impegno dei singoli esponenti e la previsione, tra l'altro, che il consiglio abbia una composizione diversificata al fine di ampliare le prospettive di analisi e proposta, e il processo di nomina dei componenti sia basato sulla determinazione ex ante e la verifica ex post dei profili richiesti per l'efficace svolgimento dei compiti;
- arricchisce il previgente disposto rispetto all'autovalutazione degli organi, richiedendo che sia condotta annualmente sia dal CdA (sulla base di un apposito regolamento interno) che dal collegio sindacale con riguardo agli aspetti relativi alla composizione e al funzionamento degli

stessi, misurando l'adeguatezza su specifiche aree tematiche ed individuando tra queste i punti di debolezza e i conseguenti interventi di miglioramento con le tempistiche di progressiva realizzazione;

- estende anche agli assetti di governo societario adottati l'informativa via web al pubblico.

Oltre alle applicazioni già rese operative nell'ambito del processo di autovalutazione in vista delle assemblee 2015, dovranno essere valutate modifiche statutarie e un opportuno adeguamento del regolamento assembleare.

In una logica interfunzionale sono state affrontate anche le nuove Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari, di cui al 7° aggiornamento della circolare Banca d'Italia n.285/2013, in recepimento della direttiva europea CRD IV. Pur introducendo alcune novità - finalizzate in particolare a coordinare tali disposizioni con gli aggiornamenti in materia di sistema dei controlli interni e governance societaria e con due regolamenti europei in tema di personale più rilevante e informativa al pubblico, nonché a puntualizzare l'esercizio di alcuni meccanismi retributivi -, nell'aggiornamento trovano piena conferma i principi e gli obiettivi della disciplina già fissata: "assicurare incentivi corretti all'assunzione dei rischi, la sostenibilità dei compensi rispetto alle condizioni patrimoniali e di liquidità, il presidio dei possibili conflitti di interesse, in una prospettiva di sana e prudente gestione". Con la circolare illustrativa delle principali novità in materia sono stati forniti tra i supporti applicativi la traccia di delibera del CdA per l'identificazione del personale più rilevante, la proposta di nuovo testo delle politiche di remunerazione e incentivazione da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci 2015 e la nuova traccia di informativa all'assemblea.

Normativa privacy

In tema di normativa privacy, la funzione consulenza normativa ha provveduto anche nel corso del 2014 ad informare e a fornire consulenza alle associate in ordine alle questioni interpretative ed applicative della normativa, con particolare attenzione al monitoraggio delle decisioni dell'ABF. Fra le novità di rilievo nel corso del 2014 si segnala l'entrata in vigore del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 18 luglio 2013 che ha comportato il recepimento delle direttive del Garante in un preciso accordo con le OO.SS, atto a salvaguardare le esigenze di informazione e tutela del personale incaricato, la cui attività può essere oggetto al controllo mediante sistemi di tracciamento informatico. Si è affrontato anche il tema della privacy nell'ambito dell'attività di banca-assicurazione, predisponendo la designazione di responsabile del trattamento dei dati e l'informativa adeguata.

Il 12 marzo 2014 è stato approvato in prima lettura dal Parlamento Europeo la proposta di una nuova regolamentazione comunitaria "concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati (regolamento generale sulla protezione dei dati). I punti principali di innovazione nel documento attengono: una maggiore responsabilità e obblighi per le aziende (consenso esplicito, accesso e trasferimento dei dati), il rafforzamento del diritto «all'oblio», il rispetto del principio di accountability, l'estensione delle regole UE ai trattamenti dati extra-UE, l'obbligo di denuncia (in capo alla società) all'autorità nazionale in caso di gravi violazioni privacy e la definizione della nuova figura del Data Protection Officer.

Normativa usura

In tema di usura e tasso di mora nel 2014 non vi sono stati interventi chiarificatori da parte della Vigilanza (rilevati invece nel 2013). Si è provveduto ad informare le Associate del contenuto della rilevazione trimestrale dei tassi effettivi globali medi, prestando la consulenza sia alle Casse rurali che partecipando ai gruppi di lavoro presso le case informatiche.

Il continuo evolversi della giurisprudenza e della dottrina in materia accanto al perdurare della crisi economica continuano a far registrare la presentazione di contestazione da parte della clientela finalizzate ad ottenere, fra le altre istanze, la nullità della clausola con cui sono pattuiti gli interessi o la modifica delle condizioni contrattuali originarie.

Numerose sono le pronunce dell'ABF su questo tema. A tal proposito si riporta il riferimento alle decisioni del Collegio di Coordinamento dell'ABF del 2014 (ABF 28/3/2014 n. 1875 e ABF 30/4/2014 n. 2666, ABF 24/6/2014 n. 3955) che trattano la valutazione dell'eventuale superamento, all'atto della stipula, della soglia di usura in considerazione della mera sommatoria del tasso convenzionale con lo spread derivante dalla mora.

Sistemi di garanzia

Nel corso del 2014, l'ufficio ha provveduto, attraverso messaggi e circolari, ad informare in merito alle segnalazioni da effettuare nei confronti dei Fondi di garanzia a cui le associate sono aderenti, quali il Fondo di garanzia dei depositanti del credito cooperativo e il Fondo nazionale di garanzia.

Durante l'anno l'ufficio è stato impegnato nello studio e nell'analisi dell'impatto sul sistema del credito cooperativo italiano della Direttiva DGS sui sistemi di garanzia dei depositi. Il dettato normativo regolerà, in modo armonizzato, il funzionamento degli Schemi di Garanzia dei Depositanti negli Stati membri. Tale iniziativa comunitaria si inserisce nell'ambito del progetto di Unione Bancaria.

Si segnala l'inserimento nell'ordinamento bancario italiano, con l'approvazione del Parlamento Italiano dell'agosto 2014, delle "azioni di finanziamento", disciplinate dall'art. 2526 del codice civile, attraverso la specifica previsione, nel novellato art. 150-ter del Testo Unico Bancario, della figura del "socio finanziatore". Il nuovo strumento normativo permetterà alle BCC/CR, che versino in una situazione di inadeguatezza patrimoniale, di emettere azioni di finanziamento, sottoscrivibili solo da parte di soggetti "istituzionali", tra i quali il Fondo di garanzia dei depositanti del credito cooperativo.

Altri ambiti della normativa bancaria

Con riferimento alla Centrale dei Rischi segnaliamo che l'ufficio ha fornito una consulenza modulata sui casi specifici di volta in volta presentati dalle Casse rurali associate. Consulenze ad hoc sono state, quindi, prestate alle singole banche su argomenti specifici o su casistiche particolari riguardanti, a titolo d'esempio, la gestione delle fidejussioni rilasciate nell'ambito delle gare d'appalto cui partecipano i clienti, le segnalazioni di anticipi particolari (crediti IVA con cessione notarile), la natura riservata dei dati e le modalità per l'accesso ai dati stessi, lo stato del rapporto e la qualità del credito, la gestione delle garanzie ricevute, la gestione delle sofferenze e, in particolare, la definizione dell'iter da seguire per la segnalazione, la gestione di errate segnalazioni, (...).

Altre consulenze mirate sono state fornite alle associate in materia di segnalazioni A.P.E. e segnalazioni inerenti agli Organi Sociali (OR.SO).

In tema di depositi definiti “dormienti” ai sensi del D.P.R. 22.6.2007, n. 116 - in quanto non movimentati per il periodo di tempo di 10 anni decorrenti dalla data di libera disponibilità delle somme e degli strumenti finanziari – l'ufficio ha provveduto ad informare le Casse Rurali e le case di software con riguardo alle previste scadenze annuali (31 marzo e 31 maggio) per la comunicazione e il versamento dei depositi dormienti di competenza dell'anno solare precedente.

Nell'ambito della gestione dei servizi di cassa e di tesoreria degli enti ed organismi pubblici l'ufficio fornisce consulenza e assistenza normativa e contrattuale alle Casse Rurali e a Cassa Centrale nell'ambito della gestione accentrata di detti servizi. Fornisce altresì consulenza normativa e contrattuale in materia di finanziamenti agli enti locali e di indebitamento di detti enti.

Il D.M. 28 luglio 2014, con decorrenza 11 agosto 2014 (data di pubblicazione in G.U.), ha aggiornato i codici SIOPE degli incassi e dei pagamenti degli Enti Locali facendo, pertanto, cessare di efficacia il precedente D.M. 10 ottobre 2011 vigente dall'1.1.2012 al 10 agosto 2014. Alcuni specifici codici hanno avuto decorrenza 1.1.2015 in occasione dell'entrata in vigore (per gli enti locali extra regione TAA) delle norme in tema di armonizzazione contabile.

FUNZIONE ORGANIZZAZIONE

Nel 2014 si è prestata consulenza organizzativa a 11 Casse Rurali, anche intervenendo presso le Associate ed elaborando specifici documenti o messaggi di posta elettronica in relazione alle tematiche trattate.

Gli interventi consulenziali, condotti in stretta sinergia con gli esiti delle attività di internal audit, hanno affrontato in prevalenza mirate revisioni delle strutture organizzative, armonizzando nella definizione degli organigrammi, delle delibere consigliari e dei profili di ruolo gli obiettivi e le caratteristiche aziendali con la conformità normativa e l'attenzione alle previsioni contrattuali.

Tra gli “argomenti” di maggior rilievo affrontati si segnalano:

- riorganizzazioni strutturali conseguenti alle fusioni progettate nel corso dell'esercizio e operative dal 2015;
- collaborazione a un piano straordinario di intervento;
- mirate ridefinizioni dell'assetto e dei ruoli a seguito di un ricambio direzionale o di reimpostazioni strutturali.

Di particolare rilievo è stata poi la collaborazione entro il team di progetto costituito nell'area internal audit per il completamento del progetto di applicazione delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale in materia di sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa (circolari su applicazione del RAF e delle OMR, resoconto ICAAP, adeguamenti organizzativi, policy di esternalizzazione, flussi informativi). Di analogo rilievo si segnala il contributo entro un team di progetto interfunzionale (audit e consulenza) per l'interpretazione e la messa a punto dei supporti documentali conseguenti alle nuove disposizioni di vigilanza sul governo societario.

FUNZIONE SEGRETERIA ISTITUZIONALE

La funzione Segreteria Istituzionale nel corso del 2014 si è vista impegnata nella cura di varie attività e rapporti in staff alla Direzione del Settore e ha svolto come di consueto un'attività di

supporto di tipo operativo e logistico nell'ambito di diversi gruppi di lavoro e/o commissioni istituzionalmente costituite. Tra questi si richiamano i principali:

- il Comitato del Settore Casse Rurali;
- la Commissione dei Direttori;
- la Commissione ABI della Provincia Autonoma di Trento.

AREA INTERNAL AUDIT

Nel 2014 la funzione di internal audit è stata realizzata per tutte le Casse Rurali trentine, per alcune banche di credito cooperativo extra provinciali (già utenti di altri servizi offerti dal sistema cooperativo trentino), per i Confidi trentini e, rispetto a specifici ambiti, per Cassa Centrale Banca.

L'attività di internal audit si è sviluppata secondo i piani contrattualmente formalizzati con gli intermediari finanziari, attraverso un'azione di continuo perfezionamento, confermandosi importante snodo di riferimento per la messa a punto dei modelli di controllo e di pianificazione strategica, organizzativa e disciplinare.

Nel 2014 sono state dedicate al servizio internal audit 16 risorse. Nel corso dell'anno una collega ha temporaneamente sospeso l'attività per maternità, mentre un collega ha lasciato il servizio.

Esclusi gli impegni presso le software houses e Cassa Centrale Banca, nel corso del 2014 gli interventi effettuati presso le Casse Rurali, i Confidi e le BCC extra provinciali, sono stati 104 così distribuiti:

- processi di governo 21;
- processo credito 22;
- processi finanza e risparmio 27;
- processi incassi/pagamenti e normative 24;
- processo Information Technology 10.

Complessivamente, tali azioni hanno comportato l'impegno di circa 1.400 giornate uomo, che diventano quasi 1800 se si considerano anche le revisioni presso le due società di informatica, operanti in qualità di "software house" e di "centri servizio". Un rilevante impegno, pari a circa 60 giornate uomo è stato richiesto per svolgere la verifica annuale sulle politiche e sulle prassi di remunerazione.

La delicatezza dell'incarico impone l'articolazione degli interventi su profili diversi per specializzazione e ruolo; l'area è perciò coordinata da un responsabile, che si avvale di referenti specializzati sui singoli processi auditati, a loro volta coadiuvati da auditor specialisti.

Per assicurare la necessaria flessibilità organizzativa è stato ricercato il progressivo sviluppo delle competenze professionali sia in termini di specializzazione (profondità), sia in termini di approccio complessivo alla banca (ampiezza), attraverso prolungati affiancamenti nei diversi processi di audit. In prospettiva per alcune risorse è previsto anche un percorso di allargamento delle competenze specialistiche che andranno focalizzate su due processi.

Al termine di ogni verifica gli esiti sono stati discussi con gli esponenti aziendali, rilasciando successivamente un report formale, messo a disposizione della Cassa Rurale sul "data base" dedicato.

Oltre all'attività ordinaria, l'area Internal Audit è stata occupata anche in altre funzioni specifiche, tra le quali:

- l'affiancamento al dirigente del settore Casse Rurali in specifiche occasioni, la partecipazione a

importanti momenti istituzionali e gruppi di lavoro;

- il raccordo con la Vigilanza (Banca d'Italia) che ha permesso di sviluppare proficue relazioni ma anche di trarre spunti preziosi per la prosecuzione del lavoro;
- il confronto preventivo con l'area consulenza per la stesura di diverse circolari riguardanti ad esempio le Nuove disposizioni sul sistema dei controlli interni (compresa la prima applicazione del RAF, gli adeguamenti organizzativi, il regolamento dei flussi informativi, la disciplina ICT e le policy di esternalizzazione), il governo societario, la privacy (provvedimento garante privacy in materia di circolazione delle informazioni in ambito bancario e tracciamento delle operazioni bancarie) e l'ICAAP.

Nuove disposizioni di Vigilanza sul sistema dei controlli interni, il sistema informativo e la continuità operativa

Nell'ambito dell'area internal audit è stato strutturato un progetto per l'adeguamento alla normativa "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche - Circolare Banca d'Italia n. 263/06 - 15° aggiornamento del 2 luglio 2013".

Il progetto si fonda su una prima circolare che nel novembre 2013 ha fornito chiavi interpretative e indicazioni applicative finalizzate all'analisi e all'interpretazione delle nuove disposizioni, cui ha fatto seguito la predisposizione di documenti e supporti operativi per la gap analysis tra la situazione aziendale e le previsioni normative, nonché per la comunicazione alla Vigilanza dei contratti di esternalizzazione relativi alle funzioni operative importanti. A partire dai gap individuati, nel corso del 2014 e nei primi mesi del 2015 si sono susseguiti una serie di rilasci progettuali per la progressiva attuazione delle misure necessarie ad adeguarsi alle nuove disposizioni, secondo le tempistiche dettate dalla Vigilanza.

Oltre alla proposta delle due policy sui crediti deteriorati (policy degli interventi di risanamento delle posizioni in temporanea difficoltà di gestione e policy delle svalutazioni) e ai supporti per l'autovalutazione del governo societario trattati in altre sezioni del presente documento, si riportano i rilasci più salienti nell'ambito del progetto di adeguamento al 15° aggiornamento della circolare Banca d'Italia n.263/2006:

- un insieme integrato di strumenti per l'adeguamento della struttura organizzativa (tracce di delibera, schema di organigramma-tipo) - con specifico riferimento alla collocazione delle funzioni di controllo alle dipendenze gerarchiche del CdA, all'attribuzione degli incarichi di responsabilità delle funzioni aziendali di controllo, delle funzioni coinvolte nel processo ICT e delle funzioni operative più rilevanti per la gestione dei rischi, nonché ai raccordi funzionali fra aree specialistiche e rete commerciale - e l'aggiornamento integrale dei profili di ruolo;
- l'aggiornamento del regolamento dei flussi informativi con l'introduzione, tra l'altro, delle regole di coordinamento delle funzioni e degli organi di controllo. Tale versione rivisitata recepisce e armonizza anche quanto disciplinato in materia dalle disposizioni di vigilanza sul governo societario (circolare Banca d'Italia 285/13 - 1° aggiornamento);
- la traccia di policy aziendale di esternalizzazione;
- una traccia per la prima definizione dei criteri per l'individuazione delle OMR (operazioni di maggior rilievo), operazioni che devono essere sottoposte ad un particolare regime di gestione e approvazione;
- una guida metodologica e operativa per la redazione del piano strategico in ottica RAF (risk appetite frame work - sistema degli obiettivi di rischio), cardine di applicazione della nuova vigilanza prudenziale, con il quale devono trovare raccordo il budget, l'ICAAP e la pianificazione operativa;

- un focus sui flussi informativi delle funzioni aziendali di controllo, con particolare riguardo all'approccio metodologico da seguire nella redazione delle relazioni annuali inerenti le attività di controllo svolte (relazione della funzione di risk management, relazione della funzione di compliance/antiriciclaggio, relazione della funzione di internal audit esternalizzata, relazione relativa ai controlli svolti sulle funzioni operative importanti esternalizzate);
- un aggiornamento degli strumenti in ambito ICT per la stesura della disciplina ICT, l'effettuazione dell'analisi dei rischi e degli adempimenti in tema di continuità operativa.

Tra i servizi di supporto ai responsabili delle funzioni aziendali di controllo, oltre a garantire consulenza sugli aspetti che interessano ciascuna Cassa Rurale, nell'ambito dell'Area consulenza integrata in sinergia tra le varie funzioni, è stato proposto per la funzione di compliance un compendio riassuntivo dell'evoluzione normativa che ha interessato l'attività bancaria, volto a fungere da riferimento e promemoria rispetto all'attività di applicazione coordinata e conforme dei provvedimenti di legge.

Settore cooperative di consumo

Responsabile: Giuseppe Fedrizzi

A fine 2014 le società iscritte nel settore consumo risultavano essere 81 con 400 punti vendita. Il fatturato complessivo realizzato dai punti vendita al dettaglio delle Famiglie Cooperative è ammontato a 331 milioni.

CONSULENZA INTEGRATA

La consulenza nasce dalle esigenze segnalate dalle cooperative associate circa novità, opportunità o difficoltà da affrontare in relazione alle seguenti sfere tematiche: bilanci, consulenza ordinaria e specialistica, organizzazione, pianificazione, normativa di settore.

Si definisce integrata in quanto è fornita prestando attenzione a valorizzare le competenze presenti in un'ottica interdisciplinare così da garantire soluzioni che tengano in considerazione le correlazioni e le ricadute esistenti su più fronti (normativo, contabile, fiscale, ...).

L'ufficio fornisce gli strumenti, utili per le associate, per le direzioni e per gli amministratori che sono impegnati nelle scelte strategiche necessarie per lo sviluppo della propria cooperativa, per guidarli nella riorganizzazione interna, nell'ottimizzazione delle risorse, nella individuazione di nuove strategie che consentano l'acquisizione di nuovi mercati ed il consolidamento delle posizioni acquisite, nella corretta e ponderata attuazione delle normative alle quali riferirsi, nello svolgimento della propria attività.

CONSULENZA ORDINARIA E SPECIALISTICA

L'Ufficio è in grado di offrire una completa consulenza contabile ed amministrativa nonché la redazione dei bilanci in genere, di note integrative e di relazioni sulla gestione.

Può altresì fornire l'assistenza nella predisposizione ed elaborazione dei documenti di bilancio, orientata al rispetto della normativa in vigore, e nella gestione amministrativa delle cooperative. In particolare può occuparsi di tutti gli aspetti legati a:

- la contabilità delle società
- la redazione del bilancio annuale e gli adempimenti conseguenti
- la tenuta dei libri sociali (giornale, inventari, libro soci, verbali di assemblee, verbali del consiglio di amministrazione, libri Iva, cespiti ammortizzabili, libro mastro ecc.)
- gli studi di settore
- le autorizzazioni amministrative
- l'iscrizione alla Camera di Commercio
- l'iscrizione all'Inps, Inail

Per la formazione del bilancio a fine esercizio è stata prestata consulenza diretta in 85 casi (comprese 4 Famiglie Cooperative dell'Alto Adige), cui vanno aggiunti 64 riunioni del consiglio d'amministrazione e 31 interventi per la compilazione di bilanci infrannuali; il servizio si completa con sistematici interventi nelle assemblee ordinarie per l'approvazione del bilancio (54).

L'assistenza nella conduzione aziendale si esplica su vari piani, quali:

- interventi presso le cooperative per assistenza tecnica e/o contabile;
- assistenza continuativa per contabilità;
- partecipazioni a riunioni dei Consigli di amministrazione;
- altre partecipazioni a momenti organizzati dalle società;
- riunioni e consulenza per il controllo di gestione;
- consulenza fiscale, legislativa, amministrativa e organizzativa.

L'assistenza in campo fiscale ha riguardato in particolare la redazione di modelli e comunicazioni:

- modello Studi di settore: 64
- modello Unico ed invio telematico: 79
- modello Iva annuale ed invio telematico: 79

La consulenza legislativa e amministrativa si è concretizzata nella predisposizione di atti amministrativi a favore di numerose associate:

- pratiche per affittanze societarie;
- assistenza nella stesura e registrazione di contratti;
- pratiche amministrative per trasferimenti, aperture, chiusure, rilevazioni e varie;
- verifica e assistenza per modifica delle ordinanze comunali in tema di orari di apertura dei negozi;
- pratiche espletate in ottemperanza a normative nazionali quali Siae e Società Consortile Fonografici, Conai, Privacy, Banca Nazionale Operatori Ortofrutticoli, Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- consulenza sulla legislazione inerente il commercio e gli incentivi economici con predisposizione di circolari informative ed esplicative e cura dei rapporti con l'ente provinciale per formulare osservazioni e proporre modifiche alla normativa di settore (in particolare L.p. 17/10, nonché i relativi regolamenti di attuazione e delibere della Giunta provinciale);
- consulenza in materia di Privacy e per l'implementazione del sistema 231 ai sensi del D.Lgs. 231/01 (Responsabilità amministrativa delle imprese);
- consulenza legislativa e fiscale in materia di finanziamento da soci.

BILANCI

La consulenza viene fornita a tutte le Famiglie Cooperative iscritte nel settore. Gli interventi sono, di norma, realizzati con la collaborazione dei direttori e/o dei responsabili amministrativi delle società.

C.A.T. CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

Il 2014 è stato testimone dell'evoluzione dell'Ufficio Agevolazioni e Finanziamenti nel C.A.T. - Centro di Assistenza Tecnica, disciplinato dall'articolo 24 ter decies della L.P. 6/99, che nasce con lo scopo di operare sul territorio quale braccio operativo delle politiche di sviluppo delle imprese trentine per *"sviluppare processi di ammodernamento del tessuto imprenditoriale provinciale"*. La volontà dichiarata della Provincia è quella di utilizzare i CAT, incardinati su tutte le associazioni di categoria, per realizzare quel terzo polo, in team con Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche – A.P.I.A.E. e i Confidi, ora in rete, necessario alla gestione razionale delle risorse locali a favore di tutte le imprese.

In particolare l'operatività del C.A.T. si è declinata nelle seguenti attività:

- informazione e monitoraggio delle leggi che incentivano gli investimenti e lo sviluppo di know-how nelle cooperative;
- servizi di consulenza sull'individuazione degli strumenti agevolativi personalizzati sulle esigenze delle diverse cooperative, in collaborazione con i consulenti dedicati;
- predisposizione delle domande di contributo;
- servizi di raccordo tra le imprese e l'ente pubblico per tutte le questioni amministrative e burocratiche connesse alle domande di contributo;
- coordinamento e accompagnamento all'utilizzo dei vari strumenti di incentivo, finanziamenti agevolati e fondi di rotazione, in collaborazione proficua e consolidata con Promocoop, Cooperfidi, Cassa Centrale, Consorzi di secondo grado, Trentino Sviluppo, Agenzia del Lavoro;
- attività di approfondimento normativo e di formulazione di pareri e proposte sulle leggi di incentivazione provinciale (in particolare sulla legge unica dell'economia LP 6/99 e legge sul commercio L.P. 17/10), in collaborazione con l'ufficio legislativo;
- partecipazione attiva al tavolo tecnico del coordinamento imprenditori.

L'attività di consulenza si è tradotta per il 2014 nella progettazione e presentazione di circa 200 istanze di contributo a valere su leggi settoriali diverse per un totale di contributi concessi alle cooperative pari a circa 2,5 milioni di euro.

ORGANIZZAZIONE

L'ufficio offre la consulenza e l'assistenza nelle operazioni di fusione che periodicamente coinvolgono le Famiglie Cooperative. L'assistenza viene fornita:

- nella fase di sensibilizzazione al progetto, con la partecipazione alle riunioni dei singoli consigli di amministrazione;
- nella fase di predisposizione della documentazione;
- con l'assunzione dell'incarico di esperto;
- con la partecipazione alle assemblee deliberative.

SEGRETERIA

La consulenza viene fornita a tutte le Famiglie Cooperative iscritte nel settore.

In particolare la segreteria offre servizi per:

- bilanci invio telematico in formato xbrl;
- indirizzario soci per il mensile *Cooperazione tra Consumatori*;
- Carta in Cooperazione: smarrimenti, ristampe, controllo spedizione carte nuove richieste dalle Famiglie Cooperative oppure dalle Casse Rurali;
- organizzazione riunioni istituzionali, convegni di settore e assemblee annuali;
- gestione ordini acquisti;
- gestione archivio dati e documenti.

CONTROLLO DI GESTIONE

Famiglie cooperative aderenti al controllo di gestione:

Numero FC aderenti in data 1/01/2014	36
Nuove adesioni 2014	2
Numero FC aderenti in data 31/12/2014	38

Il 2014 è stato un anno molto importante per il progetto del Controllo di Gestione. Alle 36 famiglie cooperative aderenti a fine 2013 se ne sono aggiunte altre 2 per arrivare così a quota 38.

L'aumento del numero di famiglie cooperative aderenti al progetto ha portato una mole considerevole di nuovi dati, attirando su di sé più attenzioni rispetto al passato e più considerazione da parte degli addetti ai lavori. La **crescita in termini di quantità** del Controllo di Gestione ha quindi inciso positivamente sul progetto, aumentandone le ore di lavoro dedicategli da parte di Federazione, Sait e delle stesse famiglie cooperative. Una delle conseguenze di questa maggior attenzione è stata la **crescita in termini qualitativi** del progetto: l'aumento del numero di ore utilizzate per controlli e analisi dei dati ha consentito di aumentare l'affidabilità delle informazioni restituite.

A prova di questa crescita quantitativa e qualitativa c'è stata la pubblicazione, per la prima volta, di un breve report contenente i benchmark di riferimento del Controllo di Gestione quali Margini, Causali diverse di cassa e costi del personale. Uno degli obiettivi per i prossimi anni, è rendere la pubblicazione dei Benchmark periodica e sempre più puntuale, per consentire alle famiglie cooperative di avere dei parametri di riferimento sempre più precisi ed avere un'idea chiara sulla propria situazione e su quella in generale. Per rendere possibile questa cosa, si continuerà a dare priorità assoluta al controllo dei dati e delle informazioni restituite dai report, aumentando ancora l'affidabilità del sistema.

I report di Benchmark nel 2014 non è stata l'unica pubblicazione ma è entrato a regime l'invio trimestrale di un fascicolo contenenti informazioni sull'andamento delle vendite, dei margini e dei costi del personale.

Un'altra attività programmata nel 2013 ma che ha avuto la sua divulgazione ufficiale nel 2014 è l'implementazione della nuova gestione del personale. Nel corso dell'anno sono stati preparati i nuovi report che conterranno i dati provenienti dal Budget e dal consuntivo del personale, con una parte dedicata all'analisi di ferie, permessi e straordinari a recupero. L'obiettivo finale di questa nuova gestione è avere pieno controllo del costo del personale, in particolare di quei costi derivanti dalle ferie e dai permessi non goduti che difficilmente sono riscontrabili durante l'anno ma che possono influenzare profondamente il conto economico della famiglia cooperativa.

Uno degli obiettivi 2013 non ancora realizzato dal controllo di gestione rimane l'aggiornamento del programma utilizzato, per migliorare l'interfaccia del sistema e consentire l'accesso al sito da qualsiasi browser disponibile e per perfezionare la qualità delle stampe. Questo obiettivo, molto importante per agevolare l'utilizzo del sistema, si concretizzerà nel 2015.

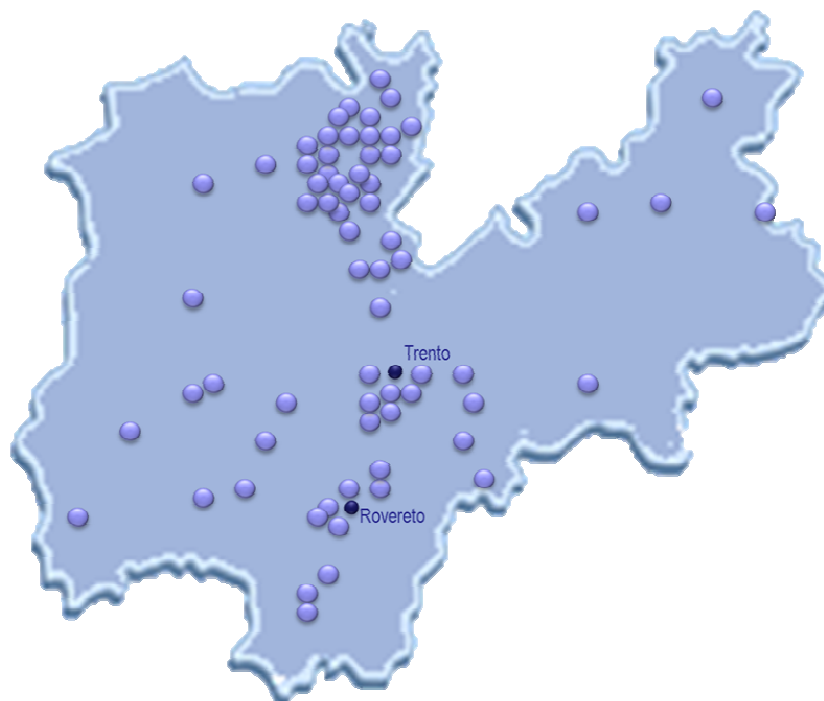
Tra gli obiettivi del controllo di gestione per il 2015, rientra anche l'introduzione nel sistema di nuovi dati come il costo del venduto e le causali diverse al costo.

Settore Cooperative agricole

Responsabile: Michele Girardi

Il Settore cooperative agricole garantisce il proprio contributo alle associate attraverso la consulenza integrata e l'informazione; cura inoltre, coordinandosi con Presidenza e Direzione, le relazioni con gli organismi di secondo grado ed eventuali società controllate/partecipate.

La consulenza al bilancio, la consulenza ordinaria e specialistica, l'organizzazione e la pianificazione sono i contenuti caratteristici delle varie sfere di attività di **consulenza integrata** che il responsabile, i consulenti e la segreteria garantiscono a tutte le cooperative del settore agricolo; esse sono attualmente **87**, possono essere ricondotte ai principali settori produttivi - viticoltura, ortofrutta, zootecnia e lattiero caseario - e sono dislocate, come evidenziato nella cartina, sull'intero territorio provinciale.



ORTOFRUTTICOLE

32

COOPERATIVE



VITIVINICOLE

18

COOPERATIVE



**LATTIERO -
CASEARIE**

18

COOPERATIVE



ZOOTECNICHE

2

COOPERATIVE



SERVIZI

17

COOPERATIVE

La maggior parte del lavoro svolto dai consulenti del settore agricolo è rivolto all'attività di assistenza alla predisposizione del bilancio, quale strumento di interpretazione sintetica dei comportamenti aziendali, così come alla stesura di bilanci di previsione, nonché nel garantire attività di analisi sui bilanci consuntivi, oltre alla quotidiana consulenza su problematiche contabile e fiscali.

Nel corso del 2014 è stata garantita l'assistenza complessivamente a **80** cooperative agricole, oltre a **6** società collegate.

FISCALITA' DELLE COOPERATIVE AGRICOLE

Nell'ottica di un miglioramento della consulenza verso le nostre cooperative associate, nel corso del 2014 è stata attribuita al settore cooperative agricole anche la determinazione delle imposte d'esercizio in sede di chiusura del bilancio e l'effettuazione degli adempimenti e dei dichiarativi fiscali previsti dalla legge (prima affidati ad altro ufficio della Federazione). Questo nuovo adempimento ha richiesto un percorso complesso che ha portato all'adeguamento di un modello di calcolo delle imposte preesistente. Nella nuova attività sono stati coinvolti non solo i collaboratori dell'ufficio, ma anche consulenti interni ed esterni alla Federazione.

ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio, svolta anche grazie al supporto specialistico del prof. Alessandro Berti, docente di Economia all'Università di Urbino, prevede l'utilizzo di tecniche prevalentemente quantitative di elaborazione dei dati, con cui si effettuano indagini sul bilancio di esercizio (comparazione di dati nel tempo e nello spazio) per ottenere informazioni sulla gestione e sull'impresa. Attraverso l'analisi di bilancio comparata dei vari elementi a disposizione, si può arrivare alla formulazione di un giudizio sulla "salute" dell'azienda.

Questa attività permette di:

- valutare la situazione in cui l'azienda si trova (funzione di natura storica delle analisi);
- fissare gli obiettivi verso i quali indirizzare l'impresa stabilendo le azioni idonee a realizzarli (funzione di natura prospettica delle analisi).

L'analisi si basa, inoltre, su di un modello capace di evidenziare le peculiarità delle nostre realtà cooperative in cui il conferimento dei soci non è più visto come un costo, ma più correttamente, come il risultato dell'attività della cooperativa.

Un modello in grado di mettere in evidenza l'efficienza operativa della cooperativa nonché la sua capacità di far fronte ai propri impegni finanziari e la capacità di sostenere futuri investimenti.

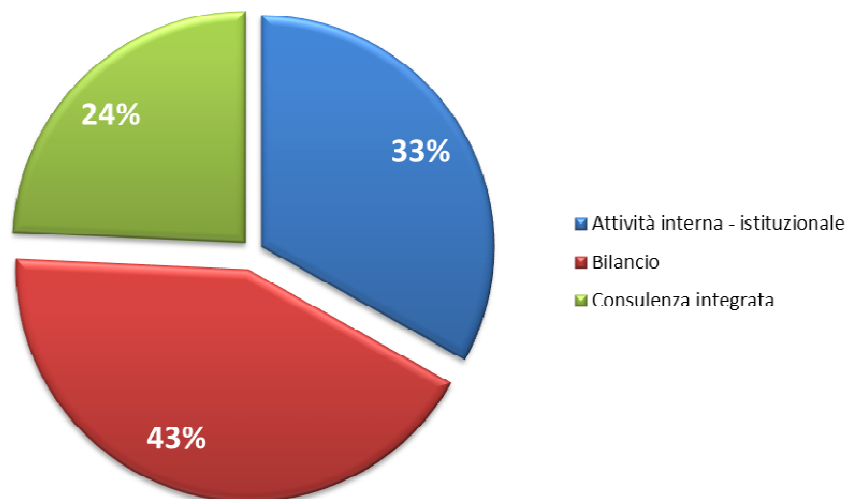
ALTRE ATTIVITÀ DI CONSULENZA

L'attività di assistenza alla compilazione del bilancio svolta dai consulenti consiste in un intervento diretto del consulente in cooperativa. A questa attività si aggiunge quanto la normativa in materia di bilancio prevede: la predisposizione di una serie di documenti quali il bilancio Cee con nota integrativa in formato Xbrl, tabelle ed indici per la relazione sulla gestione e bilancio, la cui elaborazione avviene utilizzando il nuovo programma informatico Profis della Federazione. Tra le altre attività si segnalano l'aggiornamento e la verifica dei dati inseriti nel database dell'Osservatorio della Federazione, affinché le informazioni ricavabili risultino utili per le analisi aggregate sull'andamento dei vari settori e per le elaborazioni curate dagli altri uffici della Federazione stessa. Ciò a dimostrazione del fatto che il lavoro dei consulenti non finisce con le attività di consulenza, ma si arricchisce di un insieme di operazioni svolte in ufficio.

Tra le attività di consulenza specialistica fornita alle cooperative e svolta in sede, è importante menzionare il servizio offerto nel predisporre le relazioni per le domande di contributo presentate dalle nostre cooperative alla Provincia Autonoma di Trento, a Cooperfidi o a Promocoop.

Nel 2014 sono state presentate 9 relazioni di rendimento globale alle quali si devono aggiungere le richieste di finanziamento agevolato e di riassetto finanziario sui fondi del sistema cooperativo con garanzia di Cooperfidi.

Complessivamente le attività di consulenza svolte dai collaboratori del Settore agricole possono essere così suddivise:



Settore cooperative di Lavoro Sociali Servizio e Abitazione

Responsabile: Stefano Maines

Il settore svolge attività di promozione, supporto e consulenza a oltre 300 società di cui 295 cooperative associate e 13 società o organizzazioni partecipate dalle cooperative stesse o dalla Federazione.

Al 31 dicembre 2014 le cooperative del settore risultavano essere:

- cooperative di produzione-lavoro: 100
- cooperative di servizio, miste e varie: 58
- cooperative sociali: 1002 di cui 62 di tipo A, 31 di tipo B e 7 consorzi di cooperative sociali
- cooperative di abitazione: 37.



Fanno parte del settore, inoltre, importanti società non cooperative:

- Formazione Lavoro società consortile per azioni che si occupa della formazione e della consulenza per l'insieme dell'articolato movimento cooperativo trentino;
- Cooperazione Salute, società di mutuo soccorso, promossa dalla Federazione trentina della Cooperazione che ha per scopo la solidarietà ed il mutuo soccorso senza fini di lucro;
- CoopCasa società consortile a responsabilità limitata che offre supporto e consulenza alle persone che vogliono costruirsi la propria casa attraverso la formula della Cooperativa edilizia;
- ITAS Mutua
- Anffas Trentino Onlus, associazione che si ispira ai principi di solidarietà, rispetto, amicizia e, in termini di servizio, alla "PRESA IN CARICO" delle persone con disabilità intellettiva e relazionale attraverso l'elaborazione, l'implementazione e la verifica costante di "progetti di vita" individualizzati;
- Artico srl impresa sociale, di cui Con.Solida., è socio unico e che si occupa di cultura e

turismo sociale;

- Associazione Solidea, onlus di sistema del movimento cooperativo trentino, che sostiene progetti di solidarietà rivolti a persone e comunità che vivono in situazioni di povertà o di emergenza umanitaria attraverso donazioni devolute dai dipendenti, dai soci e clienti della Cooperazione trentina;
- Associazione Don Lorenzo Guetti ieri oggi domani
- Asset Bassa Vallagarina srl

Alla stessa data le cooperative in liquidazione sono 22 e precisamente: 6 di produzione-lavoro, 7 sociali (1 di tipo A, 5 di tipo B e 1 consorzio), 3 di servizio e 6 di abitazione.

Nel corso del 2014:

- sono state iscritte 11 nuove cooperative (4 di produzione lavoro, 4 sociali, di cui 3 di tipo A, 1 di tipo B, 2 di servizio e 1 di abitazione);
- sono state cancellate dal libro soci della Federazione 5 cooperative (4 di produzione-lavoro, 1 di servizio);
- sono state poste in liquidazione 5 cooperative (1 sociale di tipo A e 1 di tipo B, 2 di servizio e 1 di abitazione).

L'organico del settore risulta così composto:

- Filippo a Beccara - consulente dedicato
- Luciana Angelini - consulente dedicato
- Orietta Baldo (part time a 27,5 ore settimanali) - consulente dedicato
- Paola Calza - segreteria
- Giacomo Maestranzi - consulente dedicato
- Stefano Maines - responsabile
- Maria Grazia Pagani - consulente
- Marco Rigotti - consulente dedicato
- Romana Simoni - consulente dedicato

La figura del "consulente dedicato", introdotta a fine 2009, si pone l'obiettivo di garantire alle cooperative un rapporto stabile, continuativo con un referente della Federazione, che possa essere di aiuto sia nella gestione corrente, che nelle attività di sviluppo e nella soluzione di eventuali problematiche, anche cercando le risposte attraverso l'attivazione di adeguate specializzazioni di supporto, siano esse interne e/o esterne alla Federazione.

Ai sei consulenti dedicati sono state affidate circa 40 cooperative a testa, oltre alle società, dove presenti, collegate o controllate. Si tratta delle cooperative di produzione e lavoro, sociali e di servizio. Viene offerto inoltre il supporto fiscale e al bilancio alle cooperative di abitazione, affiancandosi all'opera di CoopCasa, società consortile costituita nel gennaio 2010, insieme a Confcooperative Bolzano, Cla e Consorzio Casa di Rovereto, proprio per affiancare e sostenere i progetti in ambito abitativo e dei parcheggi pertinenziali.

RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Anche nel corso del 2014 la parte preponderante del lavoro è stata dedicata all'attività di affiancamento, supporto e consulenza alle cooperative (consulenza individuale).

In materia contabile le cooperative sono state assistite nella gestione della contabilità e, dove utilizzato, nell'utilizzo del software Winsac. Sono stati 112 gli interventi di assistenza al bilancio, 54 le note integrative predisposti e 94 i formati XBRL elaborati per il deposito in Camera di Commercio.

In materia fiscale una delle attività principali, oltre al supporto offerto a fronte di specifici quesiti o richieste, è rappresentata dalla compilazione della seguente documentazione:

- 144 modelli Unico 2014 (redditi, irap, iva, parametri, indicatori di normalità economica);
- 8 modelli 770/2014;
- 99 comunicazioni annuali dati Iva;
- 35 modelli "5 per mille";
- IMU e TASI di 120 società;
- 85 comunicazioni variazione attività;
- 12 dichiarazioni d'intento,

L'attività di assistenza e consulenza legata agli adempimenti fiscali nel corso di questi ultimi anni è diventata via via più complessa e articolata per il moltiplicarsi degli adempimenti stessi, per l'aleatorietà delle scadenze, per la pubblicazione da parte del Ministero competente dei modelli e delle relative istruzioni all'ultimo momento, per la difficoltà interpretativa spesso nell'applicazione alle varie tipologie di cooperative.

Tale attività di consulenza si rivolge sempre più anche a società non cooperative, collegate e/o controllate dalle cooperative, così come ad organizzazioni partecipate o promosse dalla Federazione Trentina delle Cooperative. Il nostro settore, comunemente denominato delle "Varie" è individuato come l'interlocutore e il referente di tutto quelle organizzazioni che non sono riferibili agli altri tre settori "tradizionali" (Credito, Agricoltura, Consumo).

Diverse cooperative sono state supportate nella modifica degli Statuti e nell'elaborazione o aggiornamento dei regolamenti interni.

Accanto alle "tradizionali" attività di assistenza e supporto fiscale, contabile e giuridico-societario, sono state sviluppate consulenze in merito a:

- approfondimenti in merito all'avvio di percorsi di fusione;
- supporto al liquidatore nella gestione della liquidazione volontaria;
- analisi di bilancio economico-finanziaria;
- supporto per attivazione dello stato di crisi ex L.142/2001;
- consulenza in materia di appalti e appalti telematici;
- partecipazione in qualità di docenti in percorsi formativi o di relatori in incontri seminariali/informativi rivolti alle cooperative o ad altri enti

Impegnativa anche l'attività di supporto e consulenza per la nascita di nuove cooperative. Nel corso del 2014 sono stati effettuati oltre 100 incontri (per oltre 300 ore complessive di attività), durante i quali sono state fornite informazioni, documentazione e consulenza alle persone interessate alla costituzione di cooperative. In diversi casi dopo i primi incontri informativi, l'attività di supporto prosegue con la predisposizione dello statuto, dei regolamenti interni (interloquendo anche con i notai ed i commercialisti che spesso si riferiscono a noi per approfondire aspetti e specificità della normativa sulle cooperative) e con i primi adempimenti necessari successivi.

Frequenti sono i contatti anche con l'Ufficio del Registro delle Cooperative soprattutto per quanto riguarda l'iscrizione delle cooperative stesse all'Albo.

Si è concluso il percorso avviato nel 2013 per la costruzione di un coordinamento tra organizzazioni del movimento cooperativo attive, a vario titolo, nel fornire supporto a chi è interessato all'avvio di nuove

imprese cooperative con la creazione della rete "CreaImpresaCoop".



Per quanto riguarda l'**attività interna**, il personale del Settore è stato coinvolto in diversi incontri di coordinamento nei quali si sono condivise problematiche operative e informazioni relative alle cooperative associate con riferimento alle diverse attività di consulenza erogata. Le riunioni sono state anche occasione di aggiornamento in merito alle questioni seguite a livello politico-istituzionale e al lavoro svolto dal Settore nella consulenza trasversale e a supporto del Comitato di Settore.

Diverse le tematiche approfondite, anche in collaborazione con altri uffici. Solo a titolo d'esempio citiamo: contratti di rete, società tra professionisti, imprese di comunità, finanziaria provinciale, regolamento soci lavoratori, regolamento prestito sociale, sindaco unico, clausole arbitrali, società sportive dilettantistiche in forma cooperativa.

ATTIVITA' POLITICO- SINDACALE / ISTITUZIONALE

A livello politico-istituzionale nel 2014 si è consolidata la collaborazione tra Settore e consiglieri presenti nel CdA della Federazione attraverso incontri calendarizzati in funzione dell'agenda del Consiglio della Federazione. Il Settore ha sempre incontrato i consiglieri la settimana precedente il CdA della Federazione. Tra gli argomenti trattati: valutazione delle richieste di adesione di nuove cooperative, analisi di situazioni problematiche inerenti specifiche realtà e questioni di carattere trasversale in merito, ad esempio, alle modifiche e sviluppi della normativa di riferimento per le cooperative del nostro settore.

SINERGIE TRA COOPERATIVE E SVILUPPO STRATEGICO

44 incontri e **20** cooperative coinvolte. Sono questi i dati dell'attività svolta nel 2014 per affiancare le cooperative nella valutazione di sviluppo di nuove sinergie e in percorsi di sviluppo strategico.

Per quanto riguarda le sinergie tra cooperative, sono state avviate 4 ipotesi progettuali che hanno coinvolto cooperative sociali e cooperative di produzione lavoro. Dei quattro progetti solo uno si è concretizzato (tra due cooperative sociali di tipo A).

I percorsi di sviluppo strategico avviati sono stati 13. Di questi, 4 si sono concretizzati in progetti in corso di implementazione.

GRUPPI DI LAVORO

E' continuata l'attività dei gruppi **BUON LAVORO, BUON VIVERE, BUON ABITARE**.

Cooperative di Lavoro Sociali Servizio Abitazione

2014

AREA DI ATTIVITA'	NUMERO INCONTRI (*)
Buon Lavoro	15 (+ incontri periodici tavoli appalti e politiche del lavoro)
Buon Vivere	27
Buon Abitare	2
Sviluppo strategico	32
Sinergie tra cooperative	12
Sinergie Consorzi	4
TOTALE	92

(*) al 31.10.2014

Nello specifico: le tematiche del **BUON LAVORO** sono state presidiate in termini di normativa e contrattualistica nei luoghi deputati:

- il Tavolo Appalti e relativi sotto-tavoli (Appalti Servizi, Art. 5 Legge 381/91, Appalti Telematici) per quanto riguarda le normative in vigore;
- la collaborazione e il confronto con l'Università di Trento e l'Ufficio Legislativo della Federazione con riferimento alle nuove normative europee in ambito di appalti.

Per quanto riguarda le **politiche del lavoro** sono continuate la collaborazione e il confronto con gli Enti Provinciali preposti (Agenzia del Lavoro, Servizio Lavoro e Commissione Provinciale per l'Impiego), sempre in sinergia con l'Ufficio Sindacale della Federazione e i Consorzi CLA e CON.SOLIDA, coinvolti in particolare in merito alle Politiche Attive del Lavoro: Progettone; Progettone Sociale, Intervento 18 e Intervento 19. Rispetto a quest'ultimo, ha continuato ad operare il **Tavolo permanente Intervento 19**:

BUON VIVERE

Il 2014 è stato un anno intenso per quanto riguarda l'attività di presidio della normativa di riferimento e di interlocuzione politica.

Assiduo il confronto e il coinvolgimento nei confronti dell'Assessorato alla Salute sia in termini politico-istituzionali sia in termini di partecipazione ai tavoli tecnici.

In questo ambito abbiamo inoltre lavorato, coinvolgendo il Consorzio Con.Solida, per costruire sinergia con altre realtà del Terzo Settore, in particolare con CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza) cui aderiscono alcune delle nostre associate, e con il Centro Servizi Volontariato.

Il lavoro di sinergia ha portato ai seguenti risultati:

- a) fronte unico di interlocuzione con l'Assessorato di riferimento, anche in funzione del Piano per la Salute del Trentino 2015-2025;

- b) presentazione di candidature condivise per i rappresentanti del Terzo Settore componenti il Comitato per la Programmazione Sociale (previsto all'art. 11 della legge provinciale n. 13 del 2007);
- c) condivisione delle istanze presentate in merito alle modifiche da apportare al disegno di legge n. 56 del dicembre 2014 concernente "modificazioni della legge provinciale sulla tutela della salute 2010 e della legge provinciale sulle politiche sociali 2007: programmazione integrata delle politiche sanitarie e delle politiche sociali.

BUON ABITARE

Il gruppo di lavoro si è incontrato due volte. Gli aspetti normativi, l'interlocuzione politico-istituzionale e le progettualità sono ben presidiati da COOP CASA, in sinergia con la Federazione.

Altri gruppi di lavoro che sono continuati o sono stati avviati nel corso dell'anno

Tavolo di lavoro Federazione - Cla - Consolida: composto da presidenti, vicepresidenti e direttori dei consorzi e dal responsabile del settore LSSA, nel 2014 ha effettuato 4 incontri, uno dei quali di taglio più strategico, per verificare la possibilità di individuare ed avviare in alcuni ambiti strategie consortili condivise.

Tavolo Cooperfidi, Promocoop, Cla, Consolida, CoopCasa e Settore: istituito per condividere le informazioni e definire azioni comuni e coordinate di intervento nei confronti delle cooperative, ha proseguito nella sua attività.

Gruppo di lavoro ICT: il gruppo delle cooperative dell'ambito informatica si è riunito regolarmente per tutto il 2014 con incontri mensili. Ha sviluppato opportunità di interlocuzione con realtà territoriali significative del settore, quali Fbk, Informatica Trentina, Università.

Alcuni rappresentanti delle cooperative ICT sono stati coinvolti anche nel **Gruppo di lavoro Smart Cities**, di nuova istituzione e che ha l'obiettivo di analizzare eventuali opportunità di nuove progettualità nelle aree della social innovation, della sharing economy, dello sviluppo di comunità di prossimità.

IL COMITATO DI SETTORE

Nel corso del 2014 il **Comitato del settore** delle cooperative di lavoro sociali servizio abitazione si è riunito in plenaria 2 volte (aprile e novembre).

Tra i principali argomenti trattati:

- Nuova normativa europea in materia di appalti;
- Restituzioni al Comitato delle attività dei Tavoli di Lavoro;
- Riflessioni in merito al rinnovo delle cariche istituzionali nel 2015.

Coerentemente con il modello operativo che si è dato il Comitato di settore, alcuni componenti sono stati direttamente impegnati nell'attività di coordinamento dei tavoli e gruppi di lavoro avviati.

Il **convegno primaverile di Settore** si è tenuto all'inizio del mese di giugno. Come d'abitudine è stata l'occasione per illustrare e commentare i dati di sistema relativi alle nostre cooperative, ma anche per condividere riflessioni e considerazioni in materia di appalti pubblici e di mercato in

genere. Durante il Convegno sono stati inoltre affrontati i temi della dimensione imprenditoriale e dell' opportunità di fare rete e sinergia tra imprese, ma anche tra Pubblico e Privato attraverso formule innovative, come ad esempio l'applicazione di strumenti quali il Partenariato Pubblico Privato e i Progetti di Finanza anche negli appalti di servizi.

Sul versante della cooperazione sociale è stata ribadita la difficoltà di agire dentro un contesto normativo ancora privo di decreti attuativi e per alcuni versi ormai superato dai nuovi orientamenti di welfare e da condizioni socio-economiche profondamente diversi rispetto ai tempi di emanazione delle leggi di riferimento. Anche in questo ambito è stata auspicata una proattiva interazione con l'ente pubblico.

La cooperazione di abitazione ha confermato l'allineamento con le politiche abitative della Provincia, che puntano alla riqualificazione di immobili già esistenti piuttosto che alla realizzazione di nuove costruzioni.

Divisione Vigilanza:

revisione cooperativa e revisione legale dei conti

Direttore: Enrico Cozzio – Vicedirettore: Mario Bazzoli

ATTIVITÀ SVOLTE

1. REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Nella tabella che segue si riporta il numero degli interventi di revisione legale dei conti eseguiti sui bilanci chiusi entro il 31 dicembre 2014.

Settore	Numero interventi			Particolari tipologie di giudizio					
	Bilancio annuale	Bilancio semestrale	Bilancio consolidato	Richiamo di informativa	Rilievo	Impossibilità di esprimere giudizio	Rimissioni	Relazione contabile limitata	Relazione PPA ai sensi dell'IFRS3
CREDITO	47	45	1	2	-	-	-		-
AGRICOLE	72		3	5	6	3	-	-	-
CONSUMO	41		1	7	5	1	1	-	-
LSSA	78		4	5	4	1	-	-	-
Totale	238	45	9	18	15	5	1		

Nel corso del 2014 la Divisione Vigilanza ha svolto le seguenti ulteriori attività che hanno comportato la redazione di giudizi professionali:

	Tipo di attestazione/dichiarazione	Numero
Per ciascun intervento di revisione legale dei conti	sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali relative alle imposte dirette e ai sostituti d'imposta	238
Per le società aventi l'obbligo normativo	verifiche del risultato economico infrannuale al 30 giugno	45
	verifica e sottoscrizione delle dichiarazioni riguardanti gli aggregati segnalati al fondo nazionale di garanzia	42
	verifica e sottoscrizione delle dichiarazioni riguardanti l'imposta di cui al DPR 601/73 I e II semestre	89
	sottoscrizione della dichiarazione fiscale UNICO 2014 per compensazione crediti tributari	5

	sottoscrizione dell'organo di controllo per dichiarazioni annuali Iva	20
Per le società che ne fanno richiesta	Rilascio di attestazioni riferite a:	
	- regolamento CE n. 543/2011 art. 52 - piano operativo 2013	2
	- Avviso n. 3/2014 - Formazione nelle PMI di minori dimensioni di Fondoimpresa	1
	- D.P.R. 207/2010 art. 278 comma 1 - Piano economico-finanziario	1
	- Dichiarazioni di idoneità finanziaria	6
	- Esame dei conti annuali separati - unbundling	1
	- L.P. 11 giugno 2002 n. 8, art. 12 septies "Promozione dei servizi turistici di territorio"	4
	- L.P. 13 dicembre 1999, n. 6, art.23. Progetto settoriale di commercializzazione	2
	- L.P. 6/2009 art. 1 Norme per la promozione dei soggiorni socio-educativi	3
	- L.P. 8/2002 art. 9 - Documentazione relativa all'attività pattizia secondo la ripartizione prevista dal piano marketing 2013. Patto territoriale	1
	- L.P. 3 ottobre 2007 n.15 - esistenza e regolarità della documentazione rendiconto attività agevolata - scuole musicali	3
	Totale	23

Altre attività su richiesta delle società cooperative:

- certificazione del bilancio redatto ai sensi dell'art. 2545-octies del Codice Civile (perdita della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente);
- due diligence contabile per operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni di aziende, ecc.);
- rilascio di attestazioni per la partecipazione a gare d'appalto.

2. REVISIONE COOPERATIVA

Nella seguente tabella si riporta il numero delle revisioni cooperativa svolte nel corso del 2014.

Settore	Numero interventi	Esito della revisione cooperativa		Provvedimenti proposti all'Autorità di Vigilanza
		Irregolarità non gravi	Irregolarità gravi	
CREDITO	24	0	0	-
AGRICOLE	50	4	1	-
CONSUMO	30	2	3	1 proposta gestione commissariale 1 proposta affiancamento -
LSSA	130	22	3	
Totale	234	28	7	2

3. LE RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse professionali	
Revisori	31
Back office	2
Totale	33

Per un ulteriore approfondimento delle tematiche inerenti all'indipendenza e alla trasparenza e delle attività di Revisione Legale e di Revisione cooperativa, rimandiamo alla consultazione della sezione dedicata "Divisione Vigilanza" all'interno del sito web della Federazione: www.vigilanza.ftcoop.it

L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E LO SVILUPPO DEL NOSTRO MODELLO DI VIGILANZA

Il nostro modello di vigilanza si fonda su due istituti: la revisione cooperativa e la revisione legale dei conti. È un modello avanzato di controlli che trova uguali nel mondo cooperativo austriaco e tedesco. La normativa di riferimento è di seguito richiamata (in ordine cronologico).

- Statuto della regione autonoma Trentino Alto Adige: competenza primaria in materia di cooperazione e vigilanza sugli enti cooperativi.
- Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 43/CE del 17-5-2006: permette alla Federazione Trentina della Cooperazione ed a Raiffeisenverband Bolzano - al pari di Raiffeisenverband di Innsbruck e tutte le Federazioni austriache e tedesche - di svolgere l'attività di revisione legale dei conti alle cooperative associate (vedi *considerando* 11).
- Legge Regionale n° 5 del 9 luglio 2008 ("Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi") e relativo regolamento di esecuzione. La revisione legale dei conti in combinazione con la revisione cooperativa compongono il sistema della vigilanza sulle società cooperative; la relativa funzione ricade sulle Federazioni in veste di "associazione di rappresentanza" del movimento cooperativo.
- D. Lgs 39/2010, attuativo della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 43/CE del 17-5-2006, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, ha imposto un importante processo di integrazione tra normativa nazionale e regionale della disciplina sulla revisione legale dei conti, sullo sfondo di quella comunitaria. La Divisione Vigilanza ha approfondito le tematiche sul tappeto, anche sulla scorta di autorevoli pareri giuridici e professionali, e soprattutto ha attivato, in accordo con Raiffeisenverband Südtirol di Bolzano, un confronto diretto con le autorità di vigilanza nazionali (Ministro dell'economia e delle finanze e Consob), finalizzato alla presentazione delle particolarità del nostro modello di vigilanza.
- Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 56/CE del 16-4-2014: rafforza le prerogative del modello di controllo ispirato dalle teorie di Raiffeisen e rafforza il contenuto della L.R 5/2008.
- Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 537/CE del 16-4-2014: viene rafforzato nell'articolato normativo quanto previsto nel *considerando* 11 della precedente direttiva in particolare per le attività di revisione svolte nei confronti degli EIP (enti di interesse pubblico) a cui nel nostro movimento appartengono le Casse Rurali. In sostanza vengono rafforzate ulteriormente le previsioni per l'affidamento della revisione legale alle Federazioni.

ALCUNE CONSIDERAZIONI SUL MODELLO E CULTURA DEI CONTROLLI

Il nostro modello dei controlli è molto semplice: esso si basa su due istituti e cioè la revisione cooperativa e la revisione legale dei conti. La legge regionale dispone come questi istituti si integrino e realizzino congiuntamente la vigilanza cooperativa.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti, le cooperative, aderendo al patto associativo rinunciano ad una loro prerogativa, che è quella di nominarsi il revisore e delegano a ciò la Federazione di appartenenza la quale provvede in loro vece così come statuito dalle norme. Tutto ciò è coerente al concetto di sistema della cooperazione a matrice raiffaseniana ed è l'ordinaria modalità dei controlli nelle aree in Europa ove, come da noi, si sono sviluppate le cooperative che si richiamano appunto alle teorie di Raiffeisen.

Nelle società di capitali ed anche nelle cooperative del resto d'Italia sono invece gli amministratori che si scelgono il loro controllore, attraverso poi la formalizzazione dell'incarico tramite delibera assembleare. Secondo taluni osservatori questo sistema potrebbe avere grossi limiti ed incongruenze: il controllato che si nomina il controllore. Secondo altri dovrebbe essere applicato anche da noi.

In Trentino Alto Adige, così come avviene in Austria e Germania, gli amministratori delle cooperative aderenti alle Federazioni non possono nominarsi il loro controllore, perché a ciò provvede l'organismo di rappresentanza: Federazione a Trento, Raiffeisenverband a Bolzano e nel mondo tedesco che possono operare anche attraverso proprio personale.

Questo modello di controlli, ove cioè il controllato non si nomina il controllore, è ritenuto un modello avanzato e di grande efficacia, tanto è vero che organismi quali il MEF e CONSOB lo hanno perfettamente compreso e condiviso, la comunità europea lo ha approvato e nel mondo del nord Europa è comunemente utilizzato. Abbiamo anche notizia che alcune regioni italiane (es. Friuli Venezia Giulia) stanno predisponendo disegni di legge regionale in analogia al nostro.

La direttiva comunitaria e la legge regionale impongono peraltro che i revisori che operano nell'ambito delle associazioni di rappresentanza devono essere autonomi e indipendenti. Per svolgere questa attività le Associazioni di rappresentanza devono avere un'organizzazione tale da assicurare che i suoi revisori, nell'esercizio della loro attività, siano indipendenti dall'ente revisionato (art.39 lr) e prevedere nell'atto costitutivo la non ingerenza delle proprie cariche elettive nell'esecuzione della attività di revisione (art. 9 lr). È per questa ragione che è stata istituita la Divisione Vigilanza all'interno della Federazione, così come a Bolzano è stata istituita la Direzione di Revisione all'interno di Raiffeisenverband. Analoghe disposizioni organizzative caratterizzano il mondo tedesco con cui abbiamo costanti e sistematici confronti organizzativi e operativi.

Dunque la Divisione Vigilanza della Federazione è l'area di riferimento dell'attività di revisione cooperativa e di revisione legale dei conti. Il servizio oggi appare organizzato attraverso la predisposizione di procedure dedicate; attraverso una coesione tra collaboratori e uno stile di lavoro che evidenzia professionalità, rigore ed attenzione ai problemi; ed attraverso un percorso formativo continuo.

Fin dalla sua costituzione nell'aprile del 2005 la Divisione Vigilanza opera senza la tradizionale distinzione per settori che caratterizza la consulenza. Questo superamento dei settori è stato certamente un fattore di successo per l'organizzazione del lavoro ed ha contribuito ad elevare la crescita professionale degli addetti e di conseguenza il beneficio per le cooperative.

Quest'area è importante anche quale serbatoio di risorse umane - formate in ambito contabile e gestionale - per la Federazione e per il *Sistema*. Infatti, trattandosi di un lavoro piuttosto usurante e soggetto a procedure di gerarchizzazione, trova la necessità di un sostenuto ricambio che con l'occasione andrà ad alimentare le esigenze del *Sistema* (Federazione, Consorzi,

Cooperative/Casse Rurali). Questo ha valore in un meccanismo che contempra giovani in entrata alternato a persone esperte in uscita con un turnover programmato. Questo meccanismo inoltre sviluppa un processo culturale ove viene esportato uno stile ed un approccio al lavoro che distingue la Divisione Vigilanza per le caratteristiche dette sopra.

L'area continuerà ad avere la sua connotazione di autonomia ed indipendenza, come richiesto dalla legge e dallo Statuto della Federazione e continuerà così a favorire e diffondere la cultura del controllo.

Talvolta nelle cooperative - e ciò accade sempre meno in verità - i controlli sono visti con poca tolleranza da taluni vertici. Questa intolleranza, la dove esiste, denota sempre una predisposizione alla superficialità ed ai rapporti non definiti e spesso può essere anche sintomo di ben più gravi problematiche. I controlli dovrebbero essere vissuti anche come un momento di verifica della qualità delle procedure e come una componente della formazione del personale. In realtà un buon sistema di controllo, rigoroso ed incisivo, è di per sé un fattore che promuove la qualità dell'impresa in ambiti cruciali: come la legalità e l'onestà, l'adeguatezza della struttura amministrativa, l'utilizzo di adeguati strumenti di gestione (ad esempio la gestione del budget, la contabilità analitica...). Invero molto spesso i fattori di crisi si associano ad un problema di carenza di controlli che ad un certo punto può diventare esplosivo. Rileviamo peraltro che le migliori società cooperative presenti oggi nel nostro *Sistema* hanno instaurato un rapporto dialettico e costruttivo e di grande collaborazione con i soggetti preposti al controllo.

Possiamo assicurare che i nostri Revisori hanno sempre svolto il loro compito con rigore, professionalità, diligenza, indipendenza e autonomia, così come richiesto dalla deontologia della professione e dell'ufficio e così come metabolizzato quale stile di lavoro da tutte le figure professionali appartenenti alla Divisione Vigilanza. A loro va riconoscenza e vicinanza in particolare quando, facendo il proprio dovere, assumendosi responsabilità e oneri, non vi è la giusta comprensione e solidarietà.

Tutti noi dobbiamo però essere consapevoli che questo è un ruolo centrale per la Federazione, sul quale non vanno lesinate risorse.

Servizio legale, fiscale, sindacale

Responsabile: Francesco Odorizzi

UFFICIO SINDACALE

L'Ufficio Sindacale della Federazione fornisce alle società cooperative associate un servizio dedicato e integrato di: (1) consulenza e assistenza in materia giuslavoristica; (2) gestione tecnica delle relazioni sindacali e supporto al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro applicati dalle cooperative, ai vari livelli (aziendale, locale e nazionale), nonché alle relazioni sindacali confederali a livello provinciale.

1) ATTIVITÀ DI CONSULENZA ED ASSISTENZA NELLA GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assistenza in materia giuslavoristica riguarda la gestione del rapporto di lavoro nelle varie fasi, dalla costituzione, allo svolgimento, fino all'estinzione del rapporto di lavoro, compresa la fase vertenziale (contenzioso individuale e sindacale) e l'attivazione delle procedure di mobilità e di adozione degli ammortizzatori sociali, con la fornitura di consulenza giuridica e contrattualistica personalizzata sull'intero ambito dei rapporti di lavoro nelle loro diverse tipologie, da quella subordinata a quella specifica della figura del socio lavoratore.

I collaboratori dell'Ufficio seguono in linea di massima tutte le tematiche sopra citate in modo fungibile tra loro. Tuttavia esistono tematiche che vengono seguite in modo più specifico da singoli componenti dell'ufficio per esigenze di specializzazione.

L'attività di consulenza è integrata dall'attività di informativa e aggiornamento tramite circolari e messaggi, redatti in funzione delle peculiari esigenze dei diversi settori cooperativi. Nell'arco dell'anno 2014, in sostanziale continuità con gli anni precedenti, sono stati elaborati circa 40 tra circolari e messaggi ed è stata quotidianamente fornita risposta scritta, oltre che verbale, a numerose richieste di parere o di redazione di bozze, sempre più tramite il veloce strumento della posta elettronica.

Ricordiamo l'attività di affiancamento e tutela dei rappresentanti legali delle cooperative nel contenzioso del lavoro, che s'è concretizzata, in particolare, in numerose procedure di conciliazione individuale, specie su esodi o licenziamenti individuali, disponendo della presenza di un collega dell'ufficio all'interno della Commissione provinciale di conciliazione.

Non trascurabile l'assistenza nelle procedure collettive che richiedono un confronto con le Organizzazioni sindacali. Tra queste, come segno dei tempi, sono aumentate le procedure per la richiesta della Cassa integrazione salari in deroga, procedure di licenziamento collettivo e consultazioni sindacali per fusioni tra cooperative.

Nel medesimo periodo, caratterizzato dall'attuazione della riforma del diritto del lavoro nota come "Jobs act", l'Ufficio ha svolto un'importante ruolo di supporto tecnico specialistico nell'interpretazione della normativa e nella mediazione con gli enti preposti a livello provinciale (in particolare Servizio Lavoro PAT).

2) ASSISTENZA SINDACALE E SUPPORTO AGLI ORGANI POLITICI DELLA FEDERAZIONE

La seconda funzione caratteristica è quella dell'assistenza sindacale fornita alle delegazioni delle cooperative per la stipula e la gestione dei contratti collettivi di lavoro, nazionali (dove si tratta di rappresentare le esigenze delle cooperative trentine su tavoli a cui partecipano le Centrali cooperative

nazionali), territoriali o aziendali.

Nell'ambito di tale funzione trovano cura altresì le relazioni sindacali e di rappresentanza oltre che nelle sedi negoziali e degli organismi paritetici, anche nell'ambito dei diversi organismi istituzionali, come la Commissione provinciale per l'impiego, gli organismi di coordinamento datoriali locali nell'ambito della concertazione tra le parti sociali, le delegazioni nazionali per il rinnovo dei C.C.N.L., le Commissioni INPS nelle quali siamo presenti.

In particolare, nel 2014:

- *a livello nazionale* è stata presidiata la delicata fase di relazioni sindacali relative al comparto del credito cooperativo;
- *a livello provinciale* è stata notevole l'attività di gestione delle relazioni sindacali provinciali relative al contratto integrativo provinciale delle Famiglie Cooperative, approvato al rinnovo il 2 settembre 2014; è stato rinnovato il contratto collettivo provinciale del personale dei Caseifici sociali e quello degli operai delle cooperative ortofrutticole;
- si è confermata l'attività di supporto alla funzione di rappresentanza politica della Cooperazione nelle varie sedi di concertazione tra le parti sociali e la P.A.T., per l'impostazione delle nuove politiche legislative e regolamentari del lavoro, nonché le relazioni sindacali con i livelli confederali delle Organizzazioni sindacali, specie in connessione con l'attuazione della delega alla Provincia autonoma di Trento nella gestione degli ammortizzatori sociali (specie reddito di attivazione e protocolli per la cassa integrazione in deroga).

UFFICIO LEGALE E FISCALE

L'Ufficio Legale e Fiscale svolge funzioni di supporto ad altri uffici e settori della Federazione ed opera nei confronti delle associate offrendo servizi di vario genere.

Ambiti di impegno

L'attività dell'Ufficio Legale e Fiscale consiste, in particolare, in servizi rivolti:

- all'aggiornamento e all'informazione sulle novità di maggior rilievo e interesse;
- alla consulenza e/o assistenza per la soluzione di casi specifici;
- alla gestione delle situazioni di contenzioso, soprattutto di natura fiscale.

Modalità di informativa e di supporto consulenziale

Normalmente, l'informativa alle associate si concretizza nell'invio di circolari (nel 2014 sono state oltre 70, delle quali 62 in materia fiscale). Tuttavia, a fronte di tematiche particolarmente complesse o innovative, lo strumento della circolare risulta inadeguato e vengono quindi organizzate specifiche riunioni di approfondimento e confronto.

L'attività di consulenza e assistenza è resa sia telefonicamente, che tramite colloqui presso l'unità di servizio, presso le associate o mediante parere scritto.

L'ufficio legale e fiscale svolge anche attività di docenza all'interno di percorsi formativi per amministratori e/o soci di cooperative. A tale attività sono state dedicate oltre 100 ore d'aula.

Operatività

A titolo puramente indicativo si possono fornire i seguenti dati:

- sono stati predisposti numerosi fac-simile di contratto (soprattutto locazioni/affitti/comodato/ contratti atipici per regolamentare situazioni particolari) e sono state studiate clausole specifiche da inserire in

accordi o convenzioni;

- sono stati resi numerosi pareri scritti su quesiti delle associate e sono state fornite oltre 1.000 risposte via e-mail;
- sono stati eseguiti circa 200 interventi presso l'Agenzia delle entrate, per l'annullamento di avvisi di irregolarità, per istanze di sgravio, per operazioni di ravvedimento, per procedimenti di accertamento con adesione e per altre forme di definizione stragiudiziale delle controversie;
- è stata data consulenza e sono stati elaborati circa 350 modelli 730;
- è stata data consulenza per la compilazione di altri modelli (MUD-CONAI ecc.);
- sono state gestite varie situazioni di contenzioso fiscale: concluse, a volte in via stragiudiziale e altre volte mediante predisposizione e discussione di ricorsi in Commissione Tributaria.

I collaboratori dell'ufficio sono cinque, dei quali due rivolti all'attività di consulenza e assistenza legale, due all'attività di consulenza e assistenza fiscale e il quinto con compiti di segreteria, di consulenza in materia di normative "ecologiche" (smaltimento rifiuti, CONAI, SISTRI ecc.), di gestione delle dichiarazioni modello 730 e contatti con le Commissioni Tributarie.

Quattro collaboratori dell'ufficio sono impiegati anche a livello nazionale in qualità di esperti nei gruppi di lavoro legale e fiscale di Unicaf. Tale attività richiede mediamente due giornate d'intervento al mese.

Servizio risorse umane e organizzazione

Responsabile: Vincenzo Visetti

Il servizio comprende le seguenti unità organizzative:

1. **L'Ufficio risorse umane e organizzazione**, cui è affidato il compito di affiancare la direzione generale nella gestione del personale e nello sviluppo ed efficientamento dell'organizzazione aziendale. Coerentemente con questa impostazione, il responsabile partecipa alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, e subentra al direttore generale nell'attività di autorizzazione e firma in caso di assenza o impedimento dello stesso.
La funzione dell'ufficio si esplica lungo due direttrici strategiche principali:
 - l'introduzione e consolidamento di strumenti e metodi di lavoro che garantiscano la crescita costante delle competenze professionali e gestionali di tutto il personale della Federazione, ponendo particolare attenzione all'uniformità dei criteri di valutazione, al riconoscimento del merito, all'orientamento della motivazione in coerenza con i valori aziendali, all'efficacia del lavoro dei *team* rispetto all'interpretazione e conseguimento degli obiettivi assegnati, alle politiche di genere e alla conciliazione famiglia-lavoro;
 - l'innovazione organizzativa, attraverso l'elaborazione e realizzazione di progetti di trasformazione interna tesi a migliorare la qualità complessiva delle relazioni tra le singole unità organizzative e l'integrazione tra le varie attività, il controllo e la riduzione dei costi, e la sperimentazione di soluzioni gestionali che sappiano sfruttare al meglio le potenzialità delle nuove tecnologie.
2. **L'Ufficio acquisti e manutenzione**, che si occupa principalmente:
 - della gestione di accordi-quadro nell'interesse delle associate per l'acquisto di beni e servizi (es. energia, telefonia, etc.) a condizioni particolarmente vantaggiose;
 - dell'attività di acquisto e vendita di stampati e modulistica varia per le diverse esigenze delle associate;
 - della gestione amministrativa del ciclo degli acquisti e dei rapporti con i fornitori esterni;
 - della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile che ospita la sede e gli uffici della Federazione.
3. **L'Ufficio contabilità accentrata e fiscale operativo** (responsabile Aurelio Rosa), che assiste le associate nella tenuta della contabilità generale e nella predisposizione e invio telematico di tutte le dichiarazioni e comunicazioni fiscali all'amministrazione finanziaria.

UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Gestione e formazione del personale

In continuità con le politiche gestionali relative al personale impostate negli anni scorsi, anche nel 2014 l'ufficio ha riservato particolare attenzione alla razionalizzazione della struttura e al contenimento dei costi operativi, nella consapevolezza del persistere di un'operatività condizionata sia da una congiuntura economica generalmente sfavorevole, sia dell'impatto negativo sul bilancio aziendale di partite

straordinarie non ancora definitivamente risolte.

Al riguardo, è anche opportuno ricordare che nel corso del mese di dicembre 2014 la Federazione trentina, in appoggio alle decisioni assunte da Federcasse nell'ambito della vertenza sindacale per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di categoria, ha deliberato la disdetta unilaterale dei contratti integrativi provinciali e aziendali del settore del credito, e quindi anche del contratto aziendale della stessa Federazione (peraltro scaduto il 31 dicembre 2011). La conseguente disapplicazione del contratto aziendale, prevista con decorrenza dal 1° febbraio 2015, è stata successivamente rinviata al 1° aprile 2015, e poi revocata a seguito dell'intesa raggiunta a livello nazionale il 23 marzo 2015, che ha riaperto il tavolo negoziale, con l'obiettivo di concludere entro il 31 ottobre 2015 il percorso di confronto per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del Credito Cooperativo.

In tale contesto di particolare complessità e difficoltà, dev'essere considerata come un dato particolarmente positivo la **sostanziale invarianza del costo del personale** a consuntivo 2014, rispetto al dato del 2013 (+ 0,06% rispetto all'anno precedente; + 0,5% nell'arco degli ultimi quattro anni), nonostante l'incidenza della progressiva applicazione degli aumenti retributivi previsti dal contratto nazionale di lavoro, ormai scaduto, ma i cui effetti economici sono andati definitivamente a regime con il secondo semestre del 2014.

L'organico risulta diminuito di una unità rispetto al 2013, atteso che nel 2014 si sono registrate cinque cessazioni, a fronte di quattro assunzioni, di cui tre a tempo determinato e una per sostituzione di maternità. Si conferma quindi la tendenza a un **progressivo, graduale ridimensionamento dell'organico in atto da alcuni anni** (sei collaboratori in meno rispetto al 2011).

Purtroppo, una cessazione si è verificata a seguito di un procedimento disciplinare iniziato ad aprile 2014, che si è concluso a luglio 2014 con un provvedimento di licenziamento per giusta causa.

Da segnalare in particolare, nell'ottica del contenimento dei costi operativi, che il 30 maggio 2014 è stato siglato con le rappresentanze sindacali aziendali e provinciali un accordo a stralcio del rinnovo del contratto collettivo aziendale (scaduto il 31 dicembre 2011) che, oltre a consentire anche per il 2014 l'erogazione del premio di risultato relativo all'esercizio 2013, ha avviato un percorso di revisione del trattamento delle missioni, in particolare attraverso una **riduzione del rimborso chilometrico spettante ai collaboratori che utilizzano la propria autovettura per motivi di servizio**. Anche grazie a tale intervento, il totale dei rimborsi chilometrici corrisposti ai collaboratori nel 2014 è stato di Euro 248.000, a fronte di Euro 288.000 erogati nel 2013 (- 15% circa). A regime (dato che la modifica è intervenuta con decorrenza dal secondo semestre dell'anno), ci si attende un risparmio annuo ulteriormente significativo.

Al riguardo, è opportuno ricordare anche che si è ormai **consolidato il ricorso al car sharing**, anch'esso attivato nel 2012, in collaborazione con l'omonima cooperativa associata, con l'obiettivo di ridurre il costo delle trasferte del personale che necessita di un numero limitato di spostamenti nell'arco dell'anno. Nel 2014 sono state effettuate complessivamente 240 trasferte con questo mezzo, per un totale di 30.000 km percorsi. Il costo sostenuto per tale servizio nel 2014 è stato di Euro 18.090, leggermente superiore all'anno precedente (€ 16.656) a causa delle modifiche tariffarie adottate dalla cooperativa e dell'introduzione di un'autovettura elettrica che, se garantisce un'attenzione particolare all'ambiente e alla mobilità sostenibile, comporta costi di noleggio superiori alle vetture tradizionali.

L'introduzione del *car sharing* ha però consentito di **ridurre significativamente il numero di polizze kasko stipulate dall'azienda a favore dei collaboratori**: erano 145 nel 2012, attualmente sono 75. Anche su questo fronte, dunque, si è ottenuta in complesso un'apprezzabile riduzione di costi operativi.

Nell'ambito delle **attività formative** destinate a incrementare le competenze gestionali e manageriali del personale (essendo demandata ai singoli uffici l'organizzazione delle attività di formazione e

aggiornamento in ambito tecnico-professionale), con il supporto di Formazione Lavoro nel corso del 2014 sono stati completati due progetti destinati al gruppo dirigente, ed è stato avviato un importante percorso di durata biennale per le collaboratrici e i collaboratori di alto potenziale.

Per quanto riguarda il Comitato interfunzionale e intersettoriale, venerdì 23 e sabato 24 maggio 2014 è stata effettuata una visita di due giorni (da venerdì a domenica) a Loppiano, presso la **Scuola di Economia Civile**, con la quale la Federazione collabora fin dalla fondazione. Durante la trasferta, sono stati approfonditi temi fondamentali di pensiero economico e manageriale ispirati ai principi distintivi della cooperazione e dell'economia di comunione. Il costo del corso è stato coperto, in gran parte, con risorse FonCoop.

Nel periodo settembre-novembre 2014, il Comitato interfunzionale ha partecipato a tre incontri formativi dal titolo **Sensibilizzazione ai corretti rapporti di lavoro**, affrontando con Lorella Zanardo, Sebastiano Zanolli e l'avv. Filippo Valcanover alcuni temi cruciali nella gestione dei collaboratori: valorizzazione femminile, innovazione, responsabilità del datore di lavoro per comportamenti dannosi sul luogo di lavoro (es. mobbing).

Sulla scorta della consolidata e positiva esperienza dei percorsi formativi destinati ai *middle manager* delle Casse Rurali (ai quali la stessa Federazione partecipa costantemente anche con propri collaboratori), grazie alle risorse FonCoop è stato avviato a ottobre 2014 anche un percorso di **formazione manageriale** di durata biennale (per complessive 16 giornate) dedicato a 15 collaboratrici e 9 collaboratori di potenziale. La numerosa presenza di collaboratrici risponde anche all'esigenza di creare le condizioni per assicurare la piena valorizzazione del potenziale professionale femminile, e l'inserimento di figure femminili in ruoli di effettiva responsabilità.

Complessivamente, gli interventi formativi autorizzati dall'azienda nel 2014, compreso l'aggiornamento tecnico-professionale, sono stati 1.134, per un **totale di 6.969 ore di formazione**. Di queste, 5.090 sono state impiegate per formazione tecnica, 1.655 per formazione gestionale, e 224 per la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Le ore di formazione che hanno comportato costi a carico dell'azienda sono state complessivamente 4.000, per un totale di Euro 95.885. Infine, l'Ufficio risorse umane e organizzazione ha continuato a coordinare la predisposizione dei contratti di collaborazione e di consulenza, e **l'attività di docenza presso le associate dei dipendenti della Federazione**. Quest'ultima attività, attraverso la collaborazione organizzativa di Formazione Lavoro, **ha coinvolto in qualità di docenti 25 collaboratrici e collaboratori, per un totale di 435 ore di docenza presso le associate**.

Family Audit

La Federazione è impegnata dal 2009 nel progetto, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, finalizzato alla certificazione con il marchio *Family Audit* delle aziende che propongono e realizzano azioni specifiche per favorire la conciliazione tra famiglia e lavoro. Nel corso del 2012 sono state portate a termine le iniziative previste dal piano operativo, e la Provincia, tramite il Consiglio dell'Audit, ha preso atto della positiva conclusione del progetto, rilasciando il certificato finale *Family Audit* con validità triennale.

Successivamente, la Federazione ha optato per il percorso di "mantenimento", opzione che prevede la prosecuzione del progetto per altri tre anni. Nel marzo del 2015, dopo la verifica sulla seconda annualità, la Federazione ha ottenuto la conferma del certificato.



Evoluzione organizzativa

La Federazione opera costantemente in un'ottica aperta all'evoluzione del proprio assetto organizzativo, allo scopo di ampliare e migliorare la gamma dei servizi offerti alle associate.

In questa prospettiva, e in coerenza con le indicazioni contenute nel piano strategico 2013-2015, nel corso del 2014 è stato avviato un confronto, all'interno della struttura operativa, durante il quale è emersa l'opportunità di riorganizzare e ricollocare alcuni uffici e servizi.

Le prime, conseguenti modifiche organizzative sono state realizzate nei primi mesi del 2015.

In particolare, a decorrere dal 2 febbraio 2015 è stato costituito l'ufficio "**Osservatorio, ricerche e sviluppo intercooperativo**", che opera in staff alla Direzione Generale, coordinato dal dott. Cesare Dossi. Sulla base dell'esperienza e dei risultati già raggiunti dall'Osservatorio del Settore Casse Rurali e dall'Ufficio Studi e intercooperazione in staff alla Direzione Generale, il nuovo ufficio nasce con la *mission* di integrare risorse e competenze presenti all'interno dell'organizzazione, favorendo una visione unificante dell'impresa e delle imprese cooperative come sistema, coniugando efficacemente l'attività imprenditoriale competitiva con la funzione sociale.

In questa prospettiva, l'ufficio si propone quale punto di riferimento sia per l'attività quotidiana delle cooperative e degli organismi di secondo livello, sia quale supporto istituzionale per la Presidenza e la Direzione della Federazione, e per gli altri uffici della struttura operativa.

L'attività dell'ufficio si svilupperà lungo le seguenti direttrici:

A) OSSERVATORIO

- ✓ raccolta, gestione ed elaborazione dei dati, opportunamente contestualizzati, relativi all'attività delle imprese associate e della Federazione, al fine di trasformarli in informazioni fondamentali sulla Cooperazione trentina e sulla realtà socio-economica locale, alla luce dello scenario nazionale e internazionale;
- ✓ predisposizione e aggiornamento continuo di reportistica funzionale alle esigenze gestionali e/o istituzionali delle associate e della Federazione;
- ✓ collaborazione con i Settori nell'attività di supporto al controllo direzionale e alla pianificazione strategica nelle associate;
- ✓ supporto alle associate nella gestione di progetti speciali, scelte di governance o obiettivi strategici di particolare complessità.

B) RICERCHE

- ✓ individuazione, redazione e aggiornamento degli indicatori e degli indici del rendiconto socio-economico del Movimento cooperativo, dei Settori e delle singole associate, con l'obiettivo di evidenziare adeguatamente le esternalità positive generate dall'economia cooperativa (riduzione delle disuguaglianze sociali, sostenibilità ambientale, benessere della comunità, qualità del lavoro, ecc.);
- ✓ supporto alle riflessioni e valutazioni strategiche delle associate, anche attraverso la comprensione e comunicazione efficace del valore economico e sociale prodotto dalla loro attività;
- ✓ analisi dei costi/benefici sociali, economici e ambientali della cooperazione;
- ✓ progettazione e realizzazione, su specifica commissione delle associate, di ricerche operative presso le stesse, finalizzate allo sviluppo e/o al rilancio dell'attività imprenditoriale, del rapporto con i soci, con la comunità e con il territorio, e in generale della funzione sociale della cooperativa;
- ✓ in particolare, le ricerche saranno caratterizzate da metodologie innovative, da un approccio "olistico" (sistematico e interdisciplinare) alla realtà aziendale, e da strumenti di analisi distinti ma funzionalmente integrati, quali ad esempio analisi di clima, focus group con amministratori e

- dipendenti, indagini tramite questionari somministrati alla base sociale, rielaborazione statistica dell'intera documentazione raccolta, e produzione di concrete proposte strategiche ed operative;
- ✓ progettazione di iniziative per stabilire un dialogo formale delle cooperative con i soci e la comunità di riferimento, stimolando i soci ad accrescere la loro responsabilità rispetto ai servizi erogati dalla cooperativa e ad essere coinvolti significativamente nel disegno dei servizi stessi.
- C) SVILUPPO INTERCOOPERATIVO
- ✓ Realizzare, partendo dall'esperienza e dalle competenze maturate attraverso il progetto "Carta in Cooperazione", ulteriori iniziative e progetti che - anche attraverso l'utilizzo innovativo delle tecnologie disponibili - mettano in rete le imprese e i soci della Cooperazione trentina, offrendo concreti vantaggi economici e sociali.
 - ✓ A titolo esemplificativo, possono costituire progetti innovativi di intercooperazione:
 - ✓ l'adozione di nuovi supporti tecnologici per i servizi collegati alle tradizionali smart-card;
 - ✓ i circuiti imprenditoriali di scambio incentivati attraverso forme di moneta complementare;
 - ✓ i cataloghi elettronici di prodotti e servizi resi disponibili dalle aziende cooperative per tutti i soci del Movimento;
 - ✓ il "Banco di Azione Cooperativa Territoriale", che consiste in una piattaforma ICT attraverso la quale le imprese, le istituzioni locali e i cittadini possono condividere risorse (capitale umano, sociale, finanziario, etc.) per la realizzazione di specifici progetti di rilevante utilità sociale per la comunità.
 - ✓ Proporre azioni e iniziative che sostengano l'evoluzione dei rapporti tra Federazione e territori, al fine di favorire la conoscenza tra le cooperative e il loro coordinamento in vista di specifiche iniziative imprenditoriali locali.

A maggio 2015 sarà operativo anche l'**ufficio Lavoro, sindacale e paghe**, nato dall'accorpamento dell'attuale ufficio paghe e dell'attuale servizio sindacale e del lavoro, e costituito con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento gestionale, secondo una logica di "filiera" del servizio, delle attività di consulenza sindacale e del lavoro, attualmente svolte all'interno del Servizio Legale, Fiscale e Sindacale, con i servizi operativi erogati dall'Ufficio paghe, all'interno dei servizi Amministrativi. L'ufficio sarà affidato alla responsabilità del rag. Diego Bernardi, già responsabile dell'attuale Ufficio Paghe. Al dott. Paolo Pettinella competerà il ruolo di referente per le relazioni sindacali in collegamento con il Consigliere delegato a tale materia.

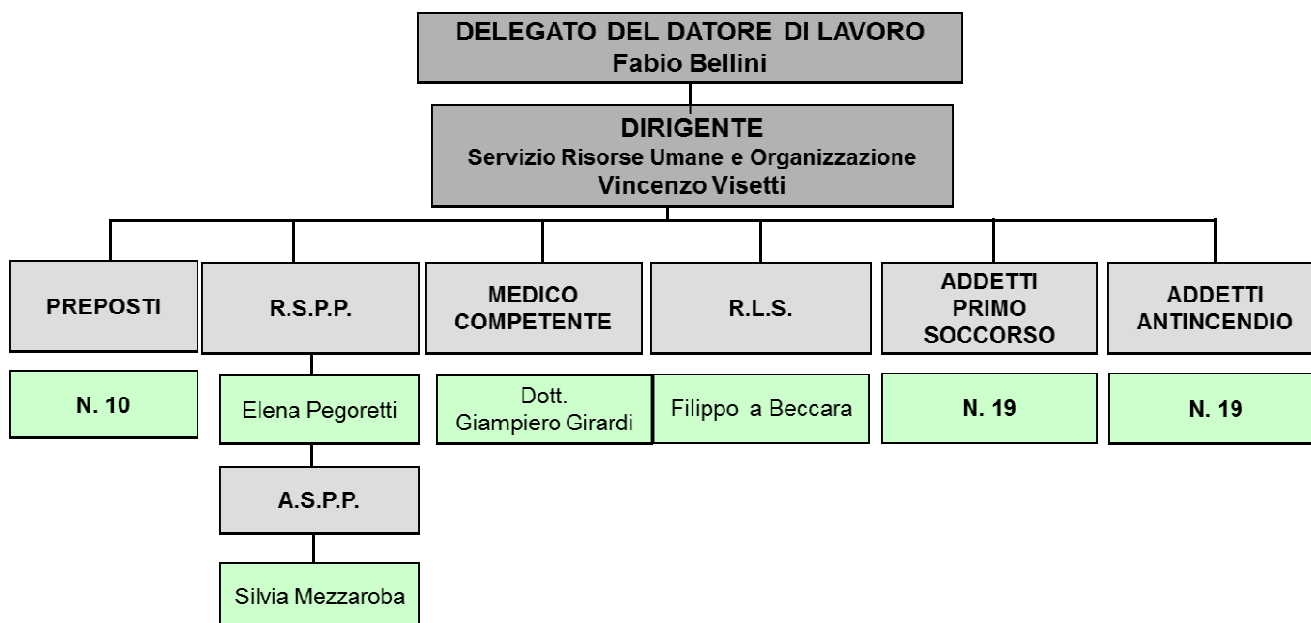
A seguito della costituzione del nuovo "Osservatorio" è previsto a breve (maggio 2015) anche l'aggiornamento delle attività, degli obiettivi e delle risorse assegnati, nell'ambito dello Staff di Direzione, alle unità organizzative dirette dal dott. Egidio Formilan. L'ufficio "Studi e Intercooperazione" evolverà in **Ufficio Relazioni e Progetti Internazionali**, e l'Ufficio Educazione Cooperativa assumerà la denominazione **Ufficio Educazione e Cultura Cooperativa**.

L'adozione delle nuove soluzioni informatiche per gli adempimenti di natura amministrativa, contabile e fiscale, che all'interno delle procedure operative della Federazione stanno sostituendo il software autoprodotta "Winsac", e che nei prossimi due-tre anni dovranno sostituire quest'ultimo anche presso le associate che ne fanno uso, comporterà nei prossimi mesi un'ulteriore evoluzione organizzativa dei servizi erogati dai settori e dall'Ufficio contabilità accentrata e fiscale operativo, con la possibilità, offerta alle associate, di delegare alla Federazione parte degli adempimenti sinora svolti in autonomia.

Sicurezza e salute dei lavoratori

All'ufficio Risorse umane compete anche il presidio delle problematiche relative alla salute e sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 2008, n. 81), in relazione alle quali il dirigente interno Vincenzo Visetti è affiancato

dal delegato del datore di lavoro ai sensi dell'art. 16 del citato decreto, e dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Al 31.03.2015 il servizio risulta così strutturato:



Anche nel 2014 è stato realizzato il programma formativo di aggiornamento periodico del personale, come previsto dal Decreto Legislativo 81/2008.

Per quanto riguarda la gestione delle altre problematiche relative alla sicurezza, si evidenzia che non si sono verificati infortuni sul lavoro di entità significativa, e che si sono svolti periodicamente gli incontri di verifica tra il Delegato del datore di lavoro, il dirigente preposto e il medico competente.

Sono state regolarmente effettuate le visite periodiche previste dal programma di monitoraggio del rischio collegato all'utilizzo intensivo dei videoterminali.

La prova generale di evacuazione, effettuata il 9 dicembre 2014, non ha evidenziato criticità rilevanti delle procedure adottate. Tuttavia, a seguito del completamento dei lavori di ristrutturazione dell'ala sud del terzo piano e dei previsti lavori di compartimentazione antincendio della Sala congressi e di adeguamento della scala di emergenza a nord-ovest, sarà avviato un processo di rivalutazione e aggiornamento complessivo delle procedure di evacuazione dell'edificio, con probabile modifica di alcuni percorsi di esodo.

Non sono intervenute nel corso dell'esercizio variazioni dell'assetto organizzativo o altre significative modifiche delle condizioni di lavoro che rendano necessario un aggiornamento dell'analisi dello *stress* lavoro correlato già effettuata nel corso del 2011, all'esito della quale il giudizio complessivo relativo al livello di rischio SLC in ciascun ambito di valutazione era risultato il seguente:

1. Risultati della valutazione oggettiva:
RISCHIO BASSO
2. Risultati della valutazione soggettiva (*focus group* ruoli manageriali):
RISCHIO MEDIO
3. Risultati della valutazione soggettiva (questionario somministrato a tutto il personale):
RISCHIO MEDIO

Antiriciclaggio

La Federazione Trentina della Cooperazione, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, è destinataria degli obblighi antiriciclaggio alla stessa stregua dei professionisti, in quanto ente che svolge in maniera professionale, nei confronti delle proprie associate, attività in materia di contabilità e tributi. In particolare, gli obblighi in questione riguardano: adeguata verifica della clientela, registrazione delle prestazioni professionali e conservazione dei relativi documenti di supporto, segnalazione delle operazioni sospette.

Al fine di adempiere alle prescrizioni di legge in materia, il Consiglio di amministrazione ha deliberato, il 10 novembre 2014, di adottare un apposito regolamento interno, denominato **Regolamento Antiriciclaggio. Adempimenti e procedure**, che contiene - tra l'altro - l'illustrazione degli obblighi e delle procedure cui sono tenuti i collaboratori che dovessero intercettare, nello svolgimento delle rispettive attività professionali, anche nei confronti delle associate, particolari operazioni che l'organizzazione, a mezzo del legale rappresentante o di altra persona da questo delegata, è tenuta a valutare, ed eventualmente a segnalare all'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.).

Il 30 dicembre 2014, **il Presidente Diego Schelfi ha attribuito al Responsabile del Servizio Risorse Umane e Organizzazione, dott. Vincenzo Visetti, l'incarico di Responsabile della Funzione antiriciclaggio e di Responsabile delle segnalazioni di operazioni sospette.**

Entro maggio 2015, il contenuto del regolamento aziendale, e le procedure operative ivi previste, saranno illustrate a tutto il personale dipendente attraverso un'apposita sessione informativa/formativa.

UFFICIO ACQUISTI E MANUTENZIONE

A partire dal 2013 il Servizio Risorse Umane e Organizzazione - nell'ambito del Piano Strategico 2013-2015 - ha avviato un progetto di sviluppo delle competenze professionali e degli strumenti di *cost management* dell'Ufficio acquisti, con l'obiettivo di consolidare progressivamente una **“centrale” di acquisto e negoziazione, specializzata su importanti voci di costo (es. energia, telecomunicazioni), a vantaggio di tutto il sistema cooperativo.** L'obiettivo è quello di far evolvere il precedente sistema di negoziazione di accordi-quadro, sostituendolo gradualmente con un sistema di analisi strutturata dei profili di consumo delle associate, di monitoraggio dei mercati di riferimento, di aggregazione della domanda e di negoziazione accentrata, e di assistenza nella gestione dell'intero ciclo di vita dei contratti, valorizzando nell'interesse comune tutte le competenze e le specializzazioni presenti all'interno del sistema cooperativo.

Nel corso del 2014, la scadenza delle precedenti convenzioni per l'acquisto di energia elettrica, gas naturale e telecomunicazioni, è stata l'occasione per consolidare le nuove metodologie di lavoro, e verificare la disponibilità delle più importanti realtà del sistema cooperativo trentino a fare “massa critica” per ottenere un significativo vantaggio comune. I risultati sono stati di notevole soddisfazione.

Il 9 aprile 2014 è stato concluso l'**accordo-quadro Cooperazione-Trenta per la fornitura di energia elettrica** alle imprese del sistema cooperativo trentino per il periodo dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2015. Grazie alla partecipazione al gruppo di acquisto delle cooperative di maggiori dimensioni, **i volumi negoziati sono aumentati da 40 a 120 milioni di KWh/anno.** Grazie alla negoziazione congiunta di un'elevata quantità di energia, e alla favorevole situazione del mercato, è stato possibile conseguire un **vantaggio economico complessivo che, per l'intero gruppo di acquisto, si stima vicino a 1.500.000 Euro.** Le condizioni previste dall'accordo-quadro sono risultate particolarmente

vantaggiose per tutto il periodo di validità dello stesso, tanto che al momento dell'avvio della trattativa per la fornitura 2015/2016 **il gruppo di acquisto è ulteriormente cresciuto** in misura significativa, e ormai comprende quasi tutte le imprese aderenti alla Federazione, oltre ad alcune significative realtà esterne, per un totale che **ormai si avvicina a 200 milioni di KWh/anno**. Anche per il periodo luglio 2015/giugno 2016 si prospettano quindi condizioni favorevoli al conseguimento di ulteriori, significativi risparmi del costo dell'energia per le aziende aderenti alla convenzione.

Sul fronte delle telecomunicazioni, **a luglio 2014 è stato rinnovato l'accordo-quadro Cooperazione-Vodafone per la fornitura di servizi e dispositivi di telefonia fissa e mobile**, che offre un'articolata scelta di piani tariffari e di dispositivi per la telefonia aziendale fissa e mobile.

Anche in questo caso, la Federazione messo a frutto i vantaggi derivanti **dall'elevato numero di utenze attivate (circa 8.000 SIM voce e 3.000 dati)**, per condurre una negoziazione mirata a conseguire specifici vantaggi per le nostre associate.

L'accordo presenta **numerosi aspetti di forte novità** rispetto a quello precedentemente in vigore, con il duplice obiettivo di ridurre e razionalizzare il costo di gestione della telefonia aziendale, e di sviluppare nuovi servizi che sfruttino la tecnologia delle telecomunicazioni per portare innovazione e valore sul territorio, nei rapporti con i soci, nella comunicazione commerciale, nell'efficientamento dei processi e nell'aumento della produttività.

Per quanto riguarda il primo aspetto, l'accordo introduce, oltre a una **sensibile riduzione della tariffa per il traffico voce a consumo da SIM con tassa di concessione governativa** (che passa dagli attuali 0,028 a 0,021 €/min. conteggiati al secondo di conversazione, con una riduzione del 25%), un'**articolata proposta di nuovi piani tariffari "ricaricabili", con o senza tassa di concessione governativa, che consentono di forfettizzare il costo di ogni singola SIM aziendale**, con opzioni crescenti in termini di traffico voce e dati compreso, sia all'interno del territorio nazionale che all'estero.

Naturalmente, resta **confermato l'azzeramento dei costi per il traffico voce nazionale c.d. "Intranet di Gruppo"**, ossia per le chiamate tra telefoni fissi e cellulari all'interno del circuito delle società aderenti alla convenzione.

Inoltre, per ciascun piano tariffario voce/dati è prevista, **compresa nel prezzo** o con il pagamento di un canone mensile a seconda dei modelli, **un'articolata e aggiornata scelta di dispositivi** (telefoni e tablet), in grado di soddisfare in modo personalizzato le più diverse esigenze di connettività a livello di singola azienda.

Per quanto riguarda lo sviluppo di **nuovi servizi e soluzioni a valore aggiunto in ambito ICT**, un team composto da esperti di Federazione e di Vodafone sta studiando soluzioni tecnologiche che rendano disponibili su smartphone e tablet una serie di strumenti innovativi per la gestione dei rapporti con i soci e con i clienti (ad esempio: virtualizzazione Carta in Cooperazione, pagamenti tramite smartphone), per lo sviluppo della rete di vendita (esempio: gestione ordini via tablet e raccolta contestuale dei pagamenti tramite mobile POS), e per l'efficientamento dei processi aziendali (esempi: soluzioni applicative per gestire via mobile la Firma elettronica avanzata, progetti di dematerializzazione, archiviazione digitale e conservazione sostitutiva dei documenti aziendali, infrastrutture integrate di connettività con servizi di sicurezza in cloud). Rispetto a tali obiettivi, che saranno concepiti e sviluppati con la necessaria gradualità, la Federazione si propone come laboratorio per sperimentare le nuove soluzioni, e favorirne quindi la diffusione tra le proprie associate, anche con il coinvolgimento di altre istituzioni locali.

In terzo luogo, ad agosto 2014 è stato perfezionato **l'accordo-quadro con Trenta s.p.a. per la fornitura di gas naturale** per il periodo dal 1° ottobre 2014 al 30 settembre 2015.

Anche in questo caso, **le condizioni economiche di fornitura sono sensibilmente migliorate**, rispetto al periodo precedente, anche grazie alla disponibilità e alla collaborazione delle nostre associate

che rappresentano i maggiori volumi di consumo. In effetti, **il volume complessivo di gas naturale negoziato è quasi quintuplicato, passando da poco più di 2 milioni di metri cubi/anno del precedente accordo-quadro a oltre 10 milioni.** Anche il numero delle cooperative aderenti è cresciuto costantemente nel corso dell'anno: al momento della chiusura del contratto erano 126 le realtà partecipanti, cui se ne sono aggiunte altre 86 fino ai primi mesi del 2015, arrivando al numero attuale di 212 per un consumo totale pari a 11,2 milioni di metri cubi/anno.

I prossimi passi nello sviluppo della centrale di acquisto e negoziazione di sistema, pianificati per l'anno 2015, riguarderanno la sperimentazione di una piattaforma web-based per l'acquisto di materiali di consumo, e l'analisi sistematica dei costi per l'assicurazione INAIL dei dipendenti delle cooperative che affidano alla Federazione il servizio paghe.

Sul fronte dell'attività di **manutenzione straordinaria dell'edificio** che ospita la sede della Federazione, durante il primo semestre del 2014 - a seguito della concessione in locazione a Phoenix Informatica bancaria s.p.a. di parte degli uffici al terzo piano - è stata **completata la ristrutturazione di circa 350 mq di uffici**, destinati ad ospitare l'ufficio informatica, il servizio legale, fiscale e sindacale, e l'ufficio contabilità accentrata e fiscale operativo. Il costo totale dei lavori, compreso l'arredamento dei nuovi uffici, è stato di circa 370.000 Euro.

Inoltre, si è proceduto al rifacimento dell'impermeabilizzazione di parte del lastrico solare di copertura del terzo piano stesso, per un importo di circa 14.000 Euro.

E' stata infine completata la compartimentazione anticendio tra gli uffici della Federazione e quelli di Phoenix informatica bancaria spa, per un totale di 20.000 Euro circa.

Infine, l'ufficio si occupa, in collaborazione con l'associata Nircoop, della gestione del centro congressi **Sala della cooperazione**, utilizzata, oltre che per gli eventi e le attività istituzionali del Movimento cooperativo, anche per numerosi altri eventi di realtà istituzionali, professionali, imprenditoriali e associative del Trentino. Nel corso del 2014, sono stati complessivamente circa 50 gli utilizzi della sala da parte di soggetti esterni, e 25 direttamente da parte della Federazione per un totale di oltre 400 ore di utilizzo.

UFFICIO CONTABILITÀ ACCENTRATA E FISCALE OPERATIVO

L'Ufficio segue principalmente l'elaborazione della contabilità generale e l'invio telematico di tutte le comunicazioni e dichiarazioni fiscali.

La prima attività occupa tre collaboratori che hanno assistito, presso le associate oppure in sede, 63 società. La previsione per l'anno 2015 è di assistere tali società direttamente presso la nostra sede, consentendo la riduzione dei costi. Per gran parte delle società, si tratta della sola elaborazione mensile dei dati contabili, della produzione delle stampe obbligatorie e della predisposizione dei modelli F24 di pagamento dell'IVA e delle ritenute. Per le altre, la contabilità viene gestita da documento e, in alcuni casi, è infine prodotto anche il bilancio d'esercizio.

L'attività del fiscale operativo consiste invece nell'invio telematico di tutte le dichiarazioni e comunicazioni fiscali all'amministrazione finanziaria. Quest'attività occupa tre collaboratori più uno con funzioni di segreteria.

Gran parte della documentazione fiscale è prodotta direttamente dall'Ufficio, mentre la restante parte, quali le dichiarazioni dei redditi ed IVA, è prodotta principalmente dai settori o da altri Uffici e Servizi della Federazione.

All'Ufficio spetta comunque la stampa di tutti i modelli fiscali, il loro inoltro alle società clienti e la conservazione delle copie intermediario.

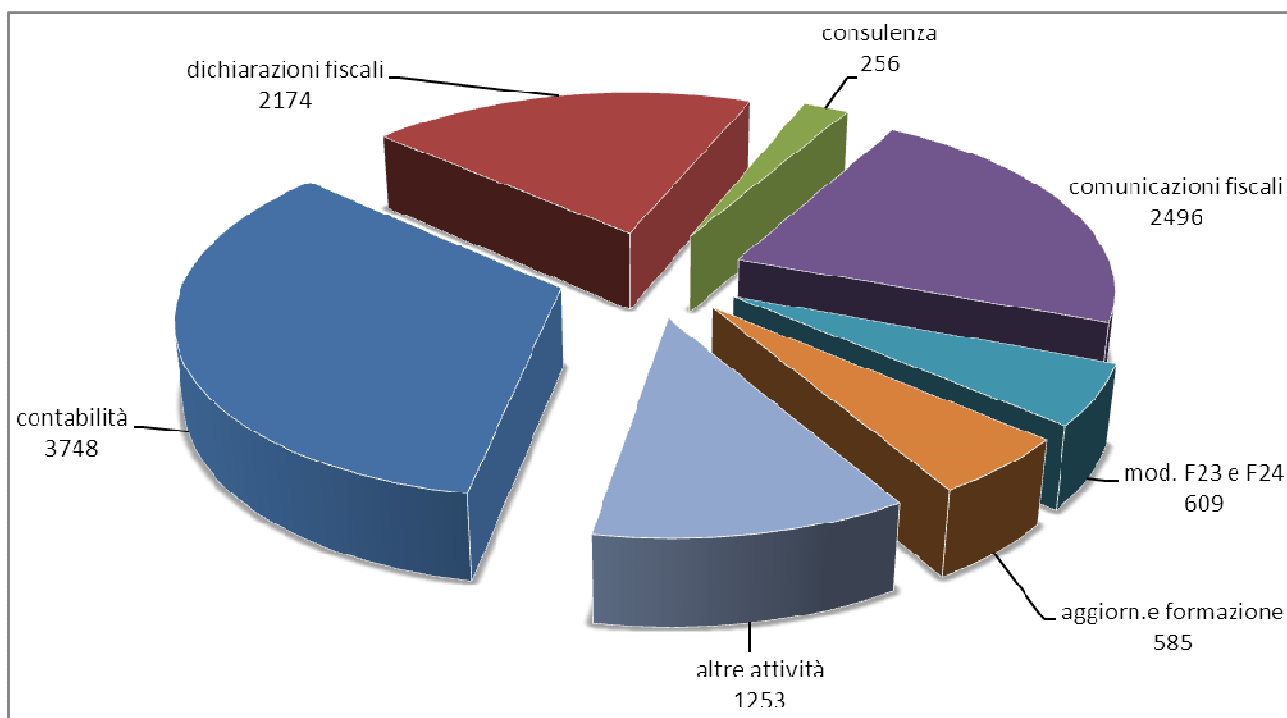
Tra le altre attività che interessano l'Ufficio, trovano spazio anche una prima consulenza fiscale, l'elaborazione dei ravvedimenti, il calcolo delle imposte sugli immobili e la gestione di parte delle Comunicazioni di irregolarità.

Anche nel 2014 l'Ufficio è stato coinvolto in nuovi adempimenti fiscali, e con il 2015 sono in arrivo ulteriori, importanti novità (certificazione unica lavoratori autonomi, fatturazione elettronica verso la pubblica amministrazione). Nel 2014 è inoltre stata adottata una nuova soluzione informatica per migliorare il flusso di dati dalla contabilità ai dichiarativi fiscali. Nell'uso di tale applicazione sono stati coinvolti anche i settori e gli uffici amministrativi. Dal 2015 i nuovi applicativi saranno utilizzati anche per la contabilità generale, garantendo un ciclo completo degli adempimenti amministrativi, contabili e fiscali con evidenti riflessi positivi sull'attività dell'ufficio. La progressiva migrazione delle stesse associate verso le nuove soluzioni informatiche destinate a sostituire il software contabile Winsac rappresenta un'opportunità per sviluppare nuovi servizi in ambito amministrativo, contabile e fiscale. In particolare, si prevede di sviluppare all'interno dell'ufficio anche le competenze specialistiche che supportino le associate nell'adozione e nell'utilizzo dei nuovi applicativi. Inoltre, si punta ad offrire in tempi brevi alle cooperative – in primis quelle di piccole dimensioni - la possibilità di delegare direttamente alla Federazione la tenuta della contabilità a condizioni particolarmente convenienti.

In dettaglio, la sola attività di elaborazione e invio telematico si può così riassumere:

- 1.310 comunicazioni e istanze fiscali
- 1.335 comunicazioni fiscali CR a pacchetto (file multipli)
- 991 dichiarazioni redditi ed IVA
- 906 F23 e F24
- 198 modelli 730
- 23 modelli 770 semplificati (esclusi quelli predisposti dall'Ufficio Paghe)
- 60 modelli 770 ordinari (esclusi quelli predisposti dall'Ufficio Paghe).

L'attività dei collaboratori, in base alle informazioni inserite nel controllo di gestione (per un totale di oltre 11.000 ore rendicontate nel 2014), risulta così distribuita:



La voce “altre attività” accoglie principalmente il lavoro di segreteria dichiarativi.

Servizi amministrativi

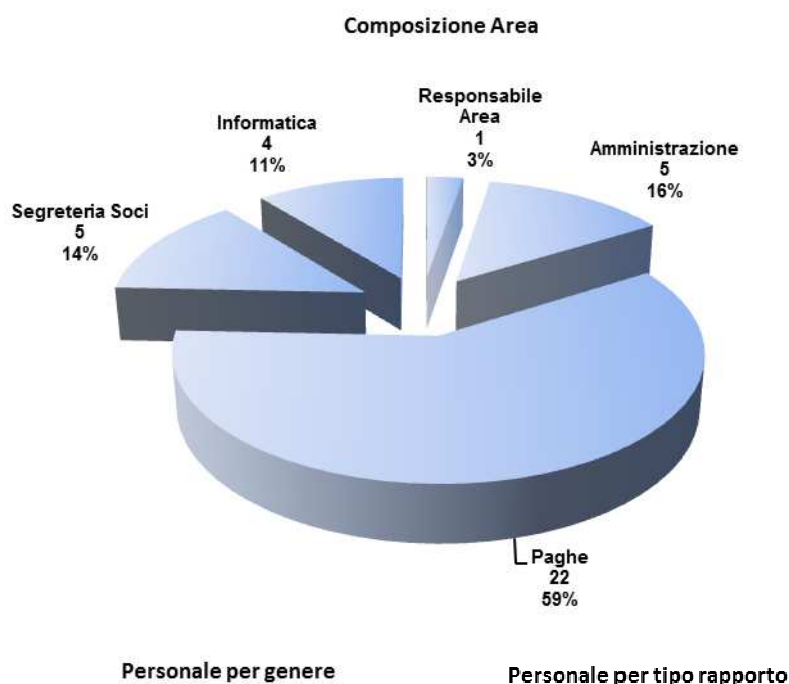
Responsabile: Walter Lazzarotto

I servizi amministrativi sono un'area (36 persone, più il responsabile) di cui fanno parte:

- Ufficio amministrazione e controllo di gestione (5 persone) - coordinatrice Deborah Angelone;
- Ufficio paghe (22 persone) - responsabile Diego Bernardi;
- Ufficio informatica (4 persone) - responsabile Giuseppe Martinelli;
- Ufficio segreteria soci (5 persone) - responsabile Rita Corazzola.

Al 31/12/2014 le unità lavorative anno (U.L.A.) che tengono conto nel conteggio di part-time e assenze di lungo periodo (maternità, aspettative, ecc.) sono 34,05.

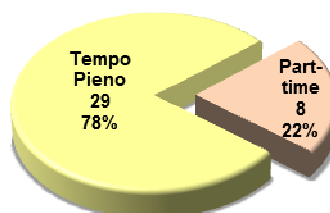
L'età media è di 43,8 anni, mentre l'anzianità media di servizio è di 16 anni.



Personale per genere



Personale per tipo rapporto



UFFICIO AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

Aggiorna la contabilità generale, predispone il bilancio d'esercizio, si occupa della gestione finanziaria aziendale, cura gli adempimenti fiscali e l'aggiornamento dei libri contabili obbligatori.

Si occupa inoltre della gestione dei contratti stipulati con i clienti e delle polizze assicurative e della rendicontazione dei progetti finanziati. Tra le funzioni rientrano la predisposizione del budget aziendale e il supporto al governo del sistema interno di controllo di gestione.

Delle quasi 9.100 ore annue di lavoro del 2014:

l'83% (circa 7.500 ore) è stato dedicato all'amministrazione interna con 3.100 ore per la gestione della contabilità generale, 1.000 ore per la gestione del budget del bilancio annuale e dei consuntivi periodici, 960 ore per la gestione delle altre attività (compensi, dichiarazioni fiscali, contributi ecc.), 780 ore per la migrazione al nuovo sistema contabile e gestionale 280 ore per la rendicontazione di progetti finanziati;

il 5,5% (circa 500 ore) è stato dedicato alle attività connesse al controllo di gestione;

il 4,25% (circa 400 ore) è stato dedicato ad adempimenti come: gestione antiriciclaggio, privacy garante editoria, indagini statistiche;

il 4,25% (circa 400 ore) è stato dedicato all'attività formative connesse al cambio delle procedure contabili e gestionali;

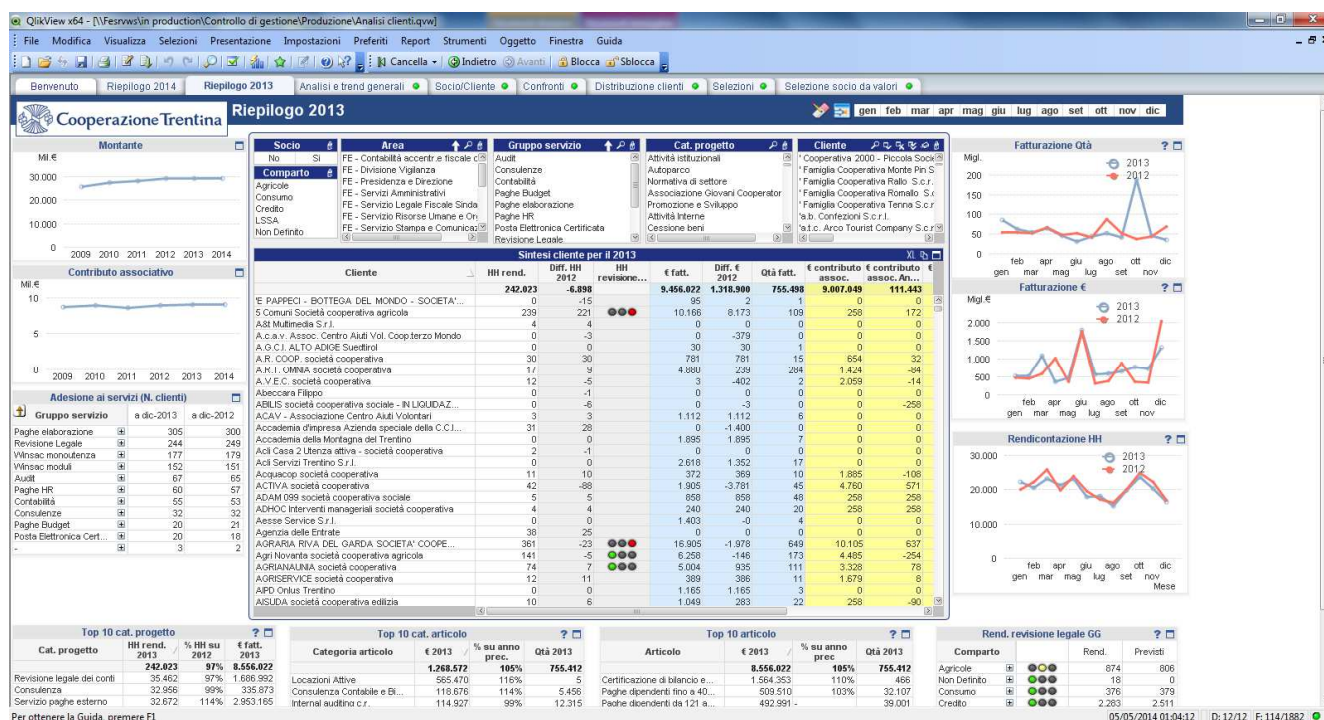
il 3% (circa 270 ore) è stato dedicato ad altre attività come: la gestione di adempimenti legati alle società controllate, la gestione dei contratti attivi, la gestione del marketing delle Casse Rurali.

Controllo di gestione

Il Sistema Informativo Direzionale (S.I.D.) realizzato:

- utilizza le applicazioni esistenti all'interno dell'azienda da cui raccoglie le informazioni;
- tali informazioni vengono raccolte e organizzate in un datawarehouse;
- se ne ricavano report e indici su cui effettuare le diverse analisi.

Tali risultati costituiscono un importante strumento per la direzione e per i responsabili della Federazione, in quanto l'analisi dei dati prodotti può essere utilizzata per l'ottimizzazione delle risorse interne, per monitorare costantemente l'andamento economico e finanziario della Federazione, per integrare e rinnovare i servizi rivolti ai soci e clienti e per pianificare nuove strategie e obiettivi.



(Nella figura è riportata una schermata di riepilogo dei clienti in cui è possibile vedere negli anni il trend della fatturazione, dei servizi erogati, delle ore lavorate per ogni cliente, per area, tipo di socio, ecc.)

Nel sistema, l'attività generale della Federazione è stata suddivisa in quattro aree principali definite "quadranti":

- Attività di Consulenza e Servizi;
- Attività di Revisione;
- Attività di Promozione e Comunicazione;
- Home.

Nel 2014, le ore lavorate complessivamente sono state 278 mila.

Di queste ne sono state rendicontate dai collaboratori della Federazione circa l'85%, pari a 235,7 mila ore, così suddivise:

- 119.500 sono state dedicate all'Attività di Consulenza e Servizi (soci e clienti);
- 41.300 all'Attività di Revisione (revisione legale dei conti e revisione vigilanza);
- 18.600 all'Attività di Promozione e Comunicazione;
- 56.300 alla Home (attività interna).

All'interno dei quattro quadranti sono state classificate per gruppi le attività svolte che sono state definite in "categorie di progetto" dalle quali discendono i progetti che rappresentano il complesso delle attività svolte dalla Federazione.

Attività di Consulenza e Servizi (119.500 ore rendicontate)	%	ore
Servizio paghe	29%	34.183
Consulenza	25%	29.321
Internal auditing	20%	24.169
Assistenza Bilancio	8%	9.668
Dichiarazioni e comunicazioni fiscali	6%	7.419
Contabilità	3%	3.870

Organizzazione aziendale	3%	3.776
Servizi di Segreteria	2%	2.158
Pratiche incentivo	1%	1.700
Contrattualistica sindacale	1%	1.023
Normativa di settore	1%	702
Assistenza e produzione Sw esterno	1%	654
Cessione beni		
Fiscale		
Contenzioso tributario		
Pianificazione		
Amministrazione altre società		
Consulenza e Servizi		
Due diligence		
Marketing		
Attività di Revisione (41.300 ore rendicontate)		
Revisione legale dei conti	86%	35.507
Revisione cooperativa	14%	5.810
Attività di Promozione e Comunicazione (18.600 ore)		
Promozione e Sviluppo	23%	4.204
Educazione secondo normativa	21%	3.892
Ufficio Stampa	12%	2.305
Editoria su Carta	9%	1.594
Internazionalizzazione	8%	1.525
Editoria Multimedia	8%	1.432
Studi e ricerche	5%	1.003
Progetti speciali	3%	640
Relazioni Esterne	3%	572
Progetti Territoriali	3%	551
Legislativo europeo	2%	392
Riunioni Istituzionali		
Associazione Donne in Cooperazione		
Associazione Giovani Cooperatori		
Attività istituzionali		
Legislativo provinciale		
Home (56.300 ore rendicontate)		
Progetti Interni	58%	32.738
Amministrazione interna	12%	6.870
Attività Interne	6%	3.340
Assistenza e produzione SW interno	5%	2.674
Acquisti	4%	2.507
Assistenza HW e SW interno	4%	2.176
Relazioni Interne	3%	1.665
Amministrazione del personale	2%	1.145
Controllo di Gestione	1%	786
Adempimenti vari	1%	406
Formazione		

Convenzioni
Gestione personale
Servizio paghe interno
Segreteria
Autoparco
Progetti speciali
Contratti attivi
Emolumenti
Assicurazioni
Nuove opere
Consulenza interna
Gestione sale
Spese generali
Contributi



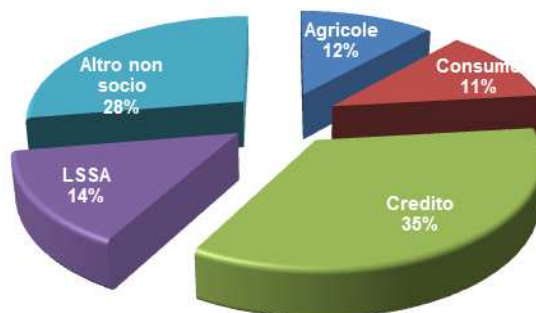
Prendendo sempre come riferimento il totale delle ore rendicontate dal personale (pari a 235.700 ore) dalla ripartizione per comparto (i comparti corrispondono all'organizzazione della Federazione nei quattro settori tradizionali) emerge che:

- n. 82.100 ore (pari al 35%) sono state impiegate per i servizi rivolti alle cooperative appartenenti al comparto del credito e per i progetti a sostegno di tale settore;
- n. 33.800 ore (pari al 14%) per le cooperative del comparto lavoro, servizi, sociali, abitazione;
- n. 27.200 ore (pari al 12%) per le cooperative del consumo;
- n. 27.500 ore (pari al 12%) per le cooperative del comparto agricole;
- n. 65.100 ore (pari al 27%) per attività rendicontate su un comparto non specifico (riguarda principalmente il complesso delle attività svolte a favore di tutti i settori della cooperazione, l'attività interna, la formazione e la partecipazione a seminari e convegni dei dipendenti e i servizi effettuati nei confronti di clienti non soci sia trentini che fuori provincia).

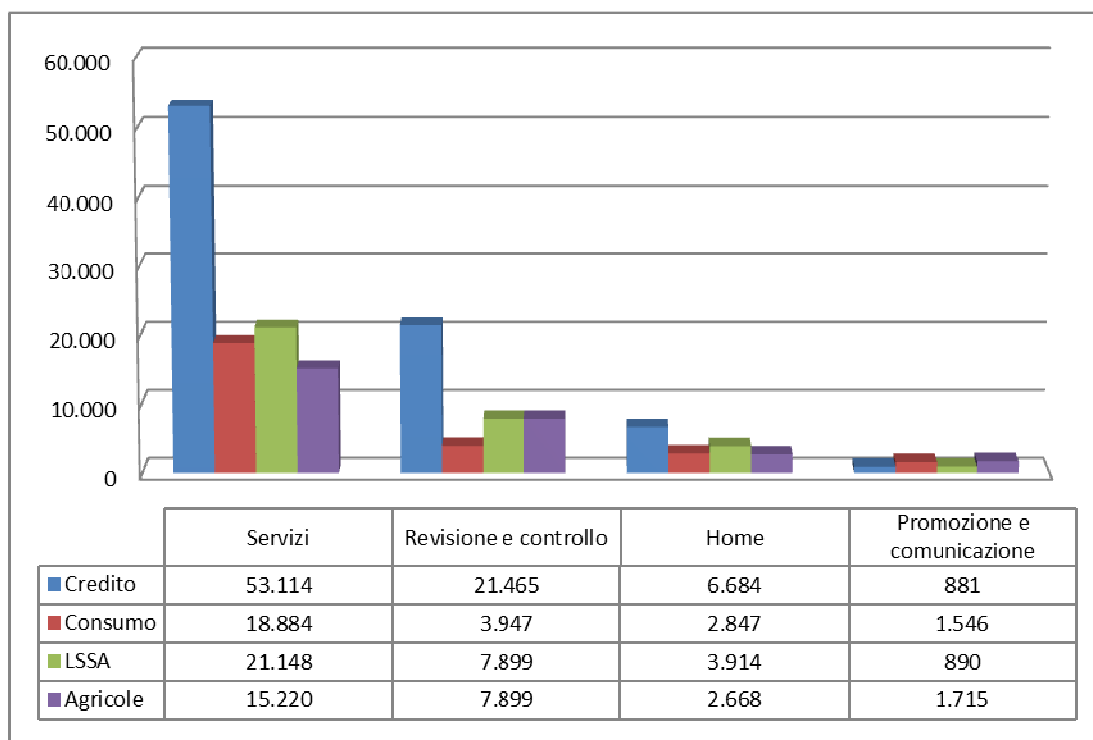
In particolare delle ore sul comparto non specifico, l' 87% riguarda attività svolte per la Federazione, il 6% riguarda progetti con la Provincia Autonoma di Trento, Agenzia del Lavoro, Associazioni di

categoria, il 6% riguarda servizi erogati a clienti non soci e l' 1% riguarda attività con associazioni o società collegate alla Federazione o ad altre cooperative socie.

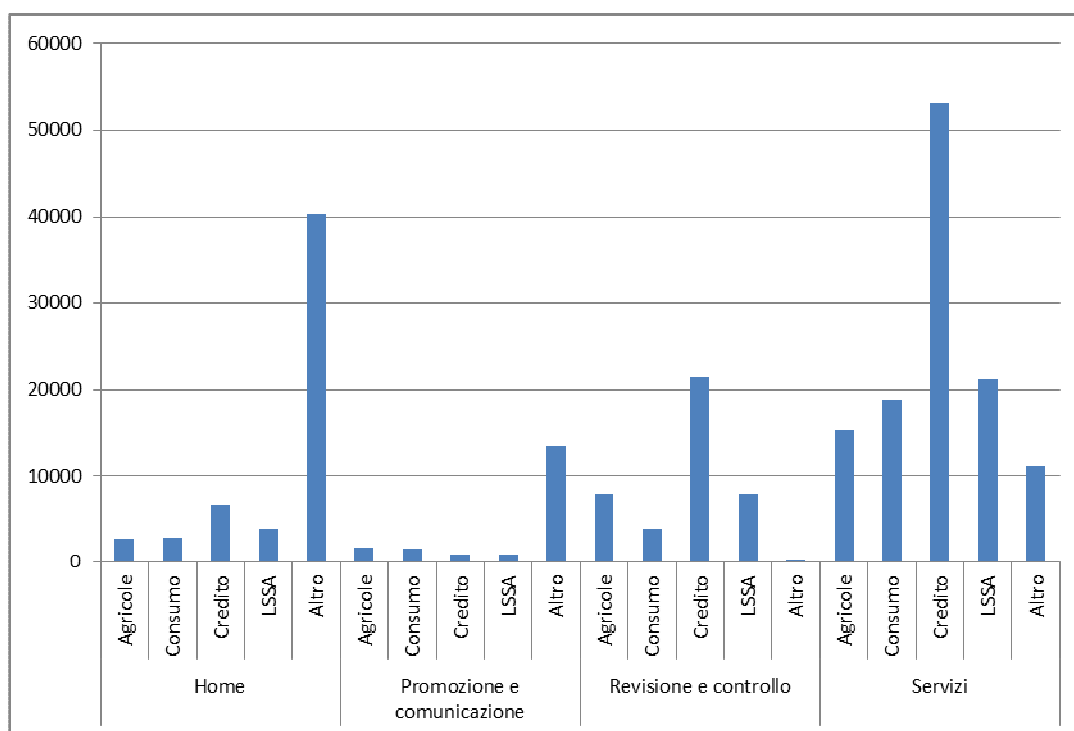
**Rendicontazione dell'attività 2014
per comparto**



In sintesi: incrociando i dati riferiti alle ore rendicontate nel 2014 per quadrante e per comparto è possibile ottenere la quantificazione e la distribuzione delle ore impiegate dai collaboratori della Federazione in favore di ciascun Settore rispetto alle quattro aree in cui è stata suddivisa l'attività:



e il numero dei soci/clienti per quadrante e comparto coinvolti in ogni attività:



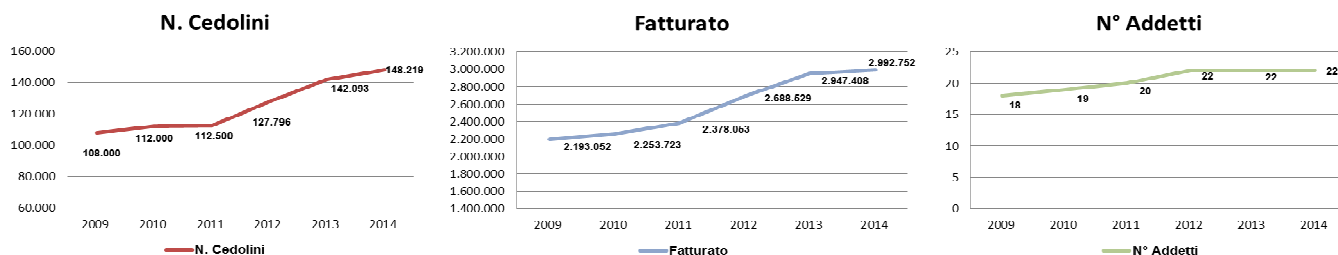
UFFICIO PAGHE

I servizi prestati alle società sono principalmente finalizzati alla gestione delle risorse umane attraverso:

- elaborazione cedolini paga
- elaborazione modelli previdenziali e fiscali mensili
- gestione fondi integrativi
- gestione modulistica personalizzata
- consulenza alle aziende sugli adempimenti riguardanti il rapporto di lavoro
- scadenze di gestione (Tfr, oneri differiti, ecc.)
- scadenze previdenziali Inps (assegno nucleo familiare, uniemens, ecc.)
- scadenze previdenziali Inail (autoliquidazione Inail)
- scadenze fiscali (Cud, mod. 770, mod. 730, lavoro autonomo, ecc.).

Tra le offerte di servizio per le nostre associate è attiva la gestione integrata delle risorse umane per 43 Casse Rurali e per tutte le Banche di Credito Cooperativo aderenti alla Federazione delle BCC del Friuli Venezia Giulia. Il servizio consente di accedere tramite il portale www.cooperazionetrentina.it ad una serie di applicativi, tra cui: il gestionale delle risorse umane (anagrafica, curriculum vitae, gestione della formazione, gestione delle competenze), il budget del personale, il gestionale delle presenze e assenze e il work-flow (per la gestione dei processi autorizzativi).

Rispetto all'esercizio precedente il numero di cedolini elaborati è aumentato di circa 6.100 unità. Tale aumento è dovuto all'acquisizione di nuove cooperative.

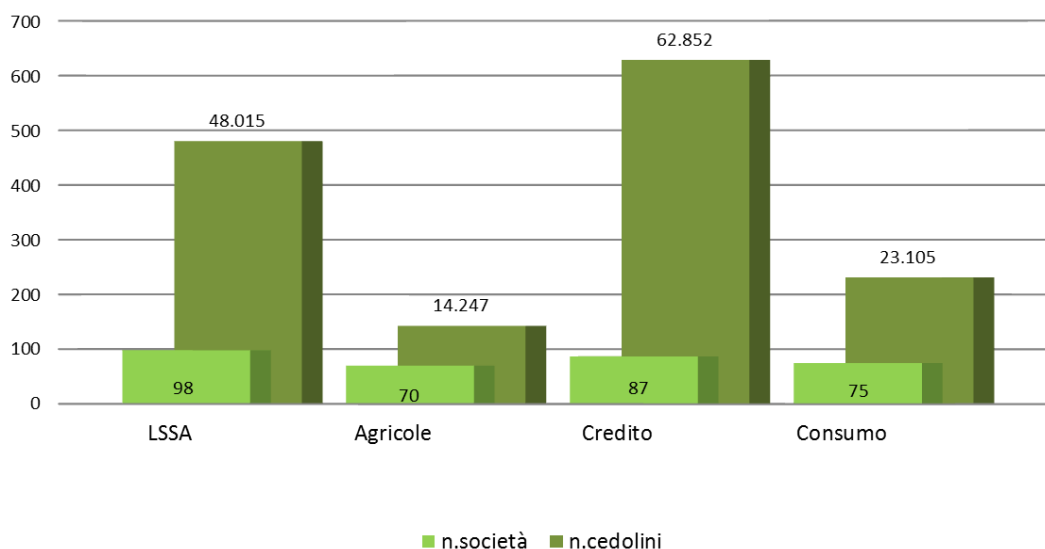


	2010	2011	2012	2013	2014
N. Cedolini	112.000	112.500	127.796	142.093	148.219
Fatturato	2.253.723	2.378.053	2.688.529	2.947.408	2.992.752
N° Addetti	19	20	22	22	22
ULA	17,2	18,3	19,9	21,0	21,1

Negli ultimi cinque anni il numero delle paghe elaborate è cresciuto del 32% così come il fatturato che ha registrato un incrementato di quasi il 33%. Il fatturato medio 2014 per dipendente è stato di circa 136 mila euro.

Nel grafico che segue possiamo vedere, suddivisi per comparto, il numero dei soci/clienti che aderiscono al servizio paghe e il numero dei cedolini elaborati.

148.219 cedolini per 330 soci/clienti



UFFICIO INFORMATICA

L'Ufficio Informatica, oltre a gestire l'infrastruttura hardware e software dell'azienda, cura e sviluppa prodotti software tradizionali e applicazioni distribuite sul web. Ad esempio:

- il software di supporto amministrativo: contabilità generale e analitica, IVA, fatturazione, effetti, magazzino (178 installazioni di cui 10 fuori provincia);
- il software per la gestione della compagine sociale, dell'autofinanziamento e dell'emissione della "Carta In Cooperazione" (151 installazioni);

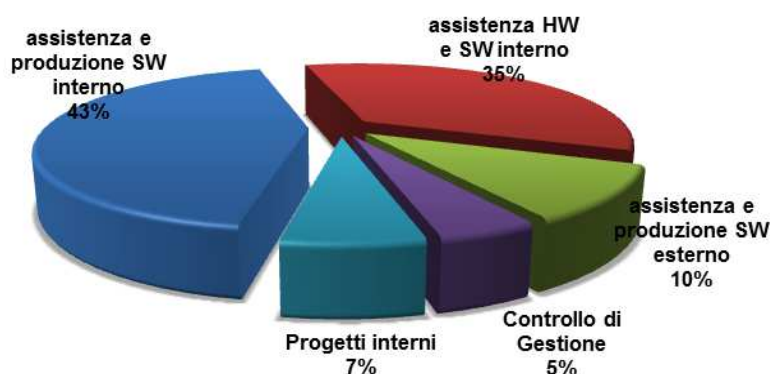
- la procedura web centralizzata della "Customer Retention e KPI commerciali" del settore credito (utilizzato da 43 Casse Rurali trentine e 1 BCC fuori provincia);
- la procedura web centralizzata per la stesura del bilancio IAS e della nota integrativa (utilizzato da 43 Casse Rurali trentine e 6 BCC fuori provincia);
- la procedura web centralizzata per il "Controllo di gestione" e "Statistiche sui dati di vendita" delle cooperative di consumo (utilizzato da 75 cooperative di consumo trentine e 13 fuori provincia);
- la gestione delle caselle di posta elettronica con dominio "pop.federazione.it" (250 caselle attive);
- la gestione del servizio FTP (ftp.federazione.it), utilizzato dalle cooperative per trasferire dati da/verso la Federazione e i consorzi di secondo grado (130 utenze attive con un volume di scambio medio mensile di 1300 mb);
- la teleassistenza Internet sicura su prodotti della Federazione (500 collegamenti nel 2014).

Le ore annue di lavoro del 2014 sono state circa 6.200 e hanno riguardato principalmente i seguenti progetti:

Categoria progetto	Progetto	Ore di lavoro	Ore di lav. (%)
Assistenza e produzione Sw esterno	Gestione caselle di posta pop.ftcoop.it	45	
	Gestione servizio FTP server FTC	1	
	Consulenza informatica (esterna)	1	
	Programma WinSac (esterno)	579	
	Programma Carta inCooperazione		
	Programma Customer Retention CR		
	Programma Soci (esterno)	25	
	Programma Controllo di gestione FC		
	Programmi vari autoprodotti (esterno)	4	
	TOTALE	654	10%
Assistenza e produzione SW interno	Consulenza informatica (interna)	673	
	Programma WinSac (interno)	132	
	Programma Anagrafe WEB	9	
	Programma Osservatorio Cooperazione	203	
	Programmi vari autoprodotti (interno)	492	
	DB Notes - vari	1.119	
	DB Notes - Rilevazione attività	11	
	Programma Vigilanza Cooperativa		
	Programma Bilancio-IAS - Credito	36	
	TOTALE	2.674	43%
Assistenza HW e SW interno	Gestione hardware	288	
	Installazione PC	382	
	Interventi sistemistici su PC	94	
	Interventi sistemistici su SERVER	292	
	Assistenza MS Office	671	
	Assistenza Lotus Notes	94	
	Assistenza SW vario	358	
	TOTALE	2.176	35%
Controllo di Gestione	Controllo di gestione	292	

	TOTALE	292	5%
Progetti Interni	Formazione	38	
	Coordinamento	116	
	Valutazione e implementazione nuovo sw contabilità	255	
	TOTALE	408	7%
	Totale complessivo	6.203	100%

Rendicontazione dell'attività 2014 per progetto



L'ufficio è affiancato da 3 consulenti esterni per circa 2.300 ore annue. I consulenti si occupano in modo specifico di:

- sviluppo e implementazione di nuovo software per le associate;
- sviluppo e implementazione di software utilizzato dagli uffici della Federazione per erogare servizi alle associate (Bilancio CR, software per le revisioni cooperative e la revisione legale dei conti, controllo di gestione FC);
- manutenzione di software per servizi erogati ai soci (anagrafica web, Osservatorio, soci e Carta in Cooperazione, retention, crediti anomali, dichiarazioni per adempimenti Iva);
- attività di supporto all'assistenza interna agli uffici della Federazione.

UFFICIO SEGRETERIA SOCI

L'ufficio segreteria soci, oltre alla funzione interna di gestione e aggiornamento dell'anagrafica dei soci (adesione, variazione e cancellazione dei soci) e dei dati associativi alla Confederazione delle Cooperative Italiane, eroga alle associate i seguenti servizi:

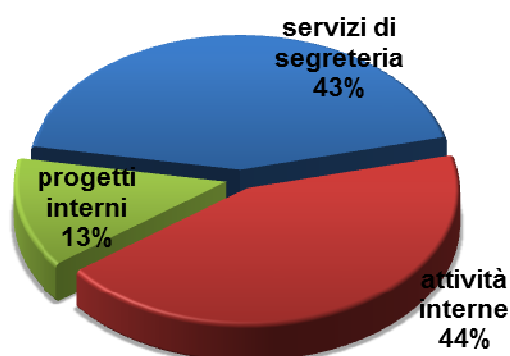
- il deposito al Registro Imprese di pratiche conseguenti a delibere assembleari (approvazione bilancio - nomina cariche sociali), a delibere consiliari (nomina presidente - vicepresidente - comitato di controllo sulla gestione - comitato esecutivo): sono state 876 nel 2014;
- il deposito al registro Imprese di pratiche di inizio attività, le variazioni attività sociali, l'apertura e la chiusura di filiali, i progetti di fusione, le cancellazioni, attraverso il sistema telematico (169 nel 2014);
- il servizio visure (394), certificati di iscrizione (95 nel 2014), estrazione bilanci e atti (273 nel 2014)
- le pratiche riguardanti smarrimenti di titoli bancari da inoltrare al Tribunale; i certificati del Casellario Giudiziale e del Registro Provinciale delle Cooperative (51 nel 2014);

- richieste e rinnovo firme digitali (75 nel 2014);
- caselle Pec richieste (6 nel 2014) e gestione utenze (280 nel 2014).

Le ore annue di lavoro del 2014 sono state circa 5.000 e hanno riguardato principalmente i seguenti progetti:

Categoria progetto	Progetto	Ore di lavoro	Ore di lav. (%)
	Rapporti con uffici pubblici	70	
	Registro soci e anagrafica generale	1.246	
	Budget e rendicontazione	52	
	Informazione adempimenti RI	806	
	Bilancio		
	TOTALE	2.172	44%
Servizi di Segreteria	Attivazione e comunicazione caselle PEC	34	
	Comunicazioni al registro imprese	1.581	
	Servizio visure/certificati	100	
	Pratiche per smarrimento titoli bancari	8	
	Servizio Smart-Card	168	
	Preparazione pratiche RI	267	
	TOTALE	2.158	43%
Progetti Interni	Progetto ufficio	425	
	Supporto agli uffici	197	
	Inventario beni FTC	30	
	TOTALE	652	13%
	Totale complessivo	4.989	100,0%

Rendicontazione dell'attività 2014 per progetto



Servizio stampa e comunicazione

Responsabile: Walter Liber

Il Servizio cura la comunicazione del movimento cooperativo in generale e delle sue varie articolazioni. I principali consorzi (Cassa Centrale Banca, Sait, Cla, ecc.), società di area (come Cooperfidi, Formazione Lavoro, Mediocredito e altre), la maggior parte delle Casse Rurali e molte cooperative fanno riferimento all'ufficio stampa della Federazione per le loro iniziative di informazione. Nel 2014 sono state 300 le cooperative che hanno usufruito dei servizi dell'ufficio stampa.

L'attività di comunicazione comprende la relazione con i mezzi di informazione (ufficio stampa, trasmissioni radio e tv), la gestione di propri canali di comunicazione (riviste, portale, webtv, social network) e l'attivazione di servizi speciali come il digital signage (gli schermi senza audio installati agli sportelli delle Casse Rurali).

Il 2014 in particolare è stato caratterizzato dal forte incremento dei contatti web (portale, social) e dalla co-produzione di molte trasmissioni tv e radio andate in onda sui mezzi di informazione locali.

Il **portale** www.cooperazionetrentina.it ha totalizzato oltre 352 mila visite. Le pagine visualizzate sono state 957.207. Rispetto all'anno precedente, le visualizzazioni di pagina sono aumentate del 46% e le visite del 60%. La maggior parte delle persone che visitano il sito ha meno di 35 anni (*fonte Google Analytics*).

Nel 2014 ha rafforzato il suo gradimento tra il pubblico dei operatori il servizio di **newsletter on line** con testata **Newscoop**, avviato nel 2013, uno strumento quotidiano che ogni mattina entro le 9 offre, insieme alla rassegna stampa di giornali e telegiornali, notizie sul movimento cooperativo trentino, informazioni utili per i operatori disponibili nel web, gli appuntamenti in programma, video di approfondimento, documenti interessanti e la possibilità di rivedere o riascoltare le trasmissioni andate in onda in radio o in tv. Sono state circa 250 le newsletter di Newscoop realizzate nel 2014, inviate quotidianamente a 2 mila persone.

Accanto alle iniziative che coinvolgono il movimento cooperativo in generale, il Servizio ha curato specifici **eventi comunicativi** per circa trecento singole cooperative.

Il numero dei prodotti giornalistici realizzati per queste società è superiore a 1.100.

Lo strumento in cui trova la più estesa rappresentazione la nostra cooperazione è la **rivista mensile**, che ha riservato nel 2014 ben 749 notizie alle società del movimento, con 1.232 persone citate. I **comunicati stampa** inviati alle redazioni per riferire delle iniziative delle nostre associate sono stati 233 per 88 imprese socie. Per conto delle nostre associate l'ufficio ha inoltre organizzato e gestito 26 **conferenze stampa**.

Di particolare rilievo anche il numero delle **trasmissioni televisive e radiofoniche** andate in onda durante l'anno per iniziativa o con la partnership della Cooperazione Trentina: 213 trasmissioni (127 in radio, 75 in tv e 11 su internet) in 15 serie, due delle quali anche co-finanziate dalla Cooperazione Trentina. In crescita anche il ruolo della **web-tv**, che ha messo in onda 122 nuovi video realizzati dall'ufficio stampa, cui si aggiungono le registrazioni delle trasmissioni tv per un totale di 996 filmati on line.

Nel dettaglio, l'impegno del Servizio stampa per comunicare la cooperazione può essere descritto come segue.

EDITORIA

MENSILE COOPERAZIONE TRENTINA

La rivista *Cooperazione Trentina* è stata redatta nel 2014 con 11 numeri da 52 pagine ciascuno, ad eccezione dello speciale estivo da 64 pagine. Ciascun numero contiene mediamente 71 notizie, 2 interviste e coinvolge/cita oltre 100 operatori. Oltre alle pagine di cronaca e al primo piano tematico, il mensile propone un ampio spazio dedicato alla cultura cooperativa, con racconti di esperienze, buone prassi e storie di innovazione.

L'ufficio stampa si occupa direttamente della scrittura degli articoli, della ricerca ed elaborazione del materiale fotografico, della raccolta pubblicitaria, della gestione degli inserzionisti (contratti, fatturazione) e della gestione degli abbonamenti (campagne, solleciti, fatturazione).

NEWSLETTER PER CONTO DELLE COOPERATIVE SOCIE

- realizzazione di 13 newsletter, per un totale di 96 pagine, indirizzate ai soci di 7 cooperative associate (redazione, correzione delle bozze, gestione dei rapporti con grafica e tipografia, supervisione generale);

PUBBLICAZIONI

- coordinamento e realizzazione dei volumi "Rapporto cooperazione trentina 2013-2014", "Bilancio e attività 2013 della Federazione Trentina della Cooperazione", brochure "Imprese di persone con il cuore nella comunità", tradotta anche in inglese, francese e spagnolo;
- redazione di articoli per altre riviste del movimento, relazioni per assemblee o momenti celebrativi.

MULTIMEDIA

WEB TV

La web tv della Cooperazione Trentina (www.cooperazione.tv) continua a crescere: attualmente sono 996 i filmati pubblicati a disposizione degli utenti, di cui 122 sono stati aggiunti nel 2014.

Le visite sono state 15.786 per un totale di 26.449 visualizzazioni di pagina.

Le cooperative citate nei servizi realizzati nel 2014 sono state 49. Le persone intervistate sono state 171. Gli uomini hanno avuto più visibilità rispetto alle donne, anche se il numero di intervistate è cresciuto dal 20% del 2013 al 27%.

BROADCASTER.IT

Canale di distribuzione dei contenuti multimediali (immagini, file audio, ecc), *Broadcaster.it* è diventato uno strumento fondamentale per la comunicazione e la promozione delle attività della Cooperazione Trentina. Nel 2014 sono stati distribuiti alle redazioni 75 file con immagini e interviste video. Le visualizzazioni sono state 84.852. I download professionali sono stati complessivamente 448. Del servizio hanno usufruito 41 cooperative.

PORTALE INTERNET

Il sito www.cooperazionetrentina.it è diventato una piattaforma web aperta a disposizione dell'intero movimento. Esso condivide e incrocia informazioni ricavate da varie fonti del sistema cooperativo. Nel 2014 gli utenti del sito www.cooperazionetrentina.it sono cresciuti del 101% raggiungendo quota

186.136 (nel 2013 erano 92.473). Contestualmente è aumentato anche il numero di visite, passando dalle 219.680 del 2013 alle 352.587 del 2014 (+60%). Numeri che dimostrano come il sito della Cooperazione Trentina sia riconosciuto sempre di più come un valido strumento di informazione e di lavoro per gli utenti della rete.

SOCIAL MEDIA

- **Facebook.** Con 1.117 fan della pagina “Cooperazione Trentina” (+48% rispetto al 2013) e 402 amici del profilo “Redazione Cooperazione Trentina” (+48%), la Cooperazione Trentina può contare su oltre 1.519 contatti su Facebook. Oltre alla pagina “Cooperazione Trentina”, la Federazione è amministratore anche della pagina “European Coop Campus”, realizzata dall'ufficio stampa per conto dell'ufficio progetti europei nell'ambito dell'omonimo progetto.
- Il profilo **Twitter** della Cooperazione Trentina è seguito da 1.558 persone (+38% rispetto al 2012), che sono stati aggiornati sulle notizie diffuse dall'ufficio stampa attraverso i 2.513 tweet e le 292 foto pubblicate.
- **Youtube.** Tutti i filmati realizzati dall'ufficio stampa sono stati riproposti anche attraverso il canale “cooperazionetrentina” di YouTube. Il canale ospita 299 video che hanno registrato complessivamente oltre 45.300 visualizzazioni, di cui quasi 11.000 nel 2014.

TRASMISSIONI RADIO E TV

Sono stati **213** gli appuntamenti in radio e in tv dedicati alla Cooperazione Trentina nel 2014 all'interno di **15 serie** di trasmissioni, due delle quali co-finanziate dalla Cooperazione Trentina, otto realizzate con un contributo al 100% della Provincia autonoma di Trento (legge 15), mentre quattro rientrano nella programmazione prevista dalle emittenti e quindi non godono di contributi specifici. Nello specifico, il settore a cui sono stati dedicati più argomenti è il settore delle cooperative sociali (63 servizi), seguito dal settore agricolo (29), delle cooperative di lavoro (28) e del credito (26). Grande spazio (46 uscite) è stato inoltre dedicato ai temi della cooperazione in generale.

Nelle puntate andate in onda sono stati presentati quasi 250 progetti e iniziative di 123 cooperative. Per ogni trasmissione l'ufficio stampa della Federazione ha collaborato proponendo argomenti e organizzando interviste e servizi.

Tutti i servizi realizzati con il contributo dell'ufficio stampa, ad eccezione di quelli prodotti dalla Rai, sono pubblicati anche sul sito www.cooperazionetrentina.it e su www.cooperazione.tv.

SERVIZI AI SOCI

MONITORAGGIO GIORNALI E TV

Ogni giorno dal lunedì al venerdì, entro le 9 del mattino, viene pubblicata ed inviata tramite la newsletter “Newscoop” la rassegna stampa dei tre quotidiani locali e dei principali quotidiani nazionali, oltre a numerose riviste periodiche, per un totale di 7.884 articoli indicizzati e archiviati, di cui circa 3.500 inerenti strettamente la cooperazione. È continuato nel 2014, veicolato dalla newsletter Newscoop, anche il servizio di rassegna video con le notizie dei telegiornali di Rai Trento e delle due emittenti locali private.

COORDINAMENTO EVENTI

Coordinamento e presentazione di circa 50 eventi, organizzati dalla Federazione o dalle associate: inaugurazioni, convegni, assemblee, serate con i soci.

IL SERVIZIO DI DIGITAL SIGNAGE (IP-TV)

L'IP-TV è un innovativo strumento di comunicazione aziendale costituito da schermi situati in zone di passaggio del pubblico e controllati in remoto dall'Ufficio stampa tramite rete Internet.

Nel 2014 le Casse Rurali che hanno sottoscritto abbonamenti al servizio erano 7 per un totale di 16 punti visione. A questi si aggiungono i 7 schermi installati negli impianti sportivi Asis (piscine) e lo schermo in funzione alla reception della Federazione.

La gestione dell'Ip-tv comporta l'aggiornamento quotidiano dei format proposti (rassegna stampa, news, meteo, agenda, lo sai che, quiz, gallerie fotografiche) e la creazione di nuove grafiche e animazioni.

ATTIVITÀ DI SEGRETERIA

- rapporti con le concessionarie di pubblicità dei giornali per la pubblicazione degli avvisi di convocazione delle assemblee (150 nel 2014) e di inserzioni pubblicitarie;
- adempimenti di legge relativi ai notiziari soci editi dalle cooperative (Tribunale, Roc, deposito legale,...);
- gestione commerciale e amministrativa del mensile: pubblicità, abbonamenti, fatturazione;
- gestione amministrativa altri servizi dell'ufficio: preventivi, fatturazione, collaboratori;
- consulenza ai soci per richieste di informazione e di materiale divulgativo.

Staff di direzione

UFFICIO LEGISLATIVO

Responsabile: Bernardino Santoni

Nell'ambito della propria attività presso la sede di Bruxelles, l'ufficio legislativo ha monitorato la pubblicazione e lo sviluppo di diverse proposte normative, come dettagliato di seguito.

Per quanto riguarda l'agricoltura, è stata seguita la parte relativa agli atti di esecuzione della nuova regolamentazione europea sulla politica agricola 2014-2020.

Particolare attenzione è stata riservata al tema dei prodotti di montagna (contribuendo attivamente, per quanto possibile, alla procedura di approvazione dell'atto delegato) e al recepimento, su scala locale, delle nuove disposizioni che permettono l'accesso ai fondi per lo sviluppo rurale anche alle grandi imprese cooperative. Su questo tema, si è ricordato il lavoro svolto in sede europea con quello svolto a livello locale, curando i rapporti con la PAT nella delicata fase di recepimento del nuovo quadro normativo comunitario attraverso il Piano di sviluppo rurale, la cui approvazione finale è attesa per il prossimo mese di luglio.

Sempre in agricoltura, è stata dedicata grande attenzione ai nuovi orientamenti della Commissione europea in materia di aiuti di Stato all'agricoltura e al delicato tema dell'applicazione al settore primario della disciplina sulla concorrenza, portato più volte all'attenzione della Commissione europea e dei gruppi di lavoro interni all'associazione di categoria Copa-Cogeca.

In materia, emergono punti di contrasto fra la disciplina orizzontale antitrust e la disciplina di settore di cui alla nuova OCM frutta. Profili, questi, che richiedono massima considerazione anche in ragione della crescente attenzione, da parte delle autorità di concorrenza, rispetto a pratiche un tempo considerate neutre e incensurabili ed oggi invece a rischio di severe sanzioni per restrizione delle dinamiche di mercato.

Un altro tema affrontato è stato quello della *green economy* nei suoi rapporti con lo sviluppo rurale, sfruttando l'opportunità data dal fortunato convegno organizzato sul tema dal reparto cooperative agricole con il patrocinio di *Expo 2015*.

Da segnalare l'evento di distribuzione delle mele del Trentino Alto Adige nel corso del Consiglio Agricoltura a presidenza italiana, tenutosi a Bruxelles durante lo scorso autunno, ed organizzato in collaborazione con la Rappresentanza permanente del nostro governo presso la UE.

Oltre 6.000 mele DOP e IGP in confezione singola sono state consegnate a ministri, diplomatici, addetti ai lavori e personale del Consiglio, nell'ambito di un'iniziativa che ha ricevuto l'apprezzamento del ministro Martina e del ministro delegato all'organizzazione del semestre italiano di presidenza del Consiglio UE, dott. Altana.

La copertura mediatica dell'evento è stata notevole, anche grazie alla collaborazione con gli uffici stampa della Federazione e di Confcooperative.

Al di là del significato promozionale dell'evento, l'auspicio è che l'iniziativa possa rafforzare i rapporti istituzionali della nostra Federazione con il Ministero dell'Agricoltura e con la Rappresentanza permanente del governo italiano a Bruxelles, in vista di possibili collaborazioni future sui temi tecnici che ci stanno maggiormente a cuore.

E' opportuno annotare che la notevole mole di lavoro riservata all'evento promozionale delle mele trentine è stata possibile in quanto lo stesso è coinciso con il periodo delle elezioni europee e del rinnovo della Commissione, con inevitabile calo dell'attività legislativa nella fase precedente e immediatamente successiva all'insediamento del rinnovato Parlamento e della nuova Commissione europea.

In merito alla revisione contabile, dopo la serie di modifiche legislative ottenute nell'aprile 2014, il lavoro si è concentrato sulla fase di recepimento delle nuove misure di cui alla Direttiva n. 43/2006 CE ed alla fase di esecuzione dell'innovativo Regolamento riguardante la revisione degli enti di interesse pubblico (tra i quali rientrano le Casse rurali).

In quest'ottica, si è rivelato utile il vademecum della Commissione per il recepimento della nuova cornice normativa, che è stato segnalato e utilizzato nella fase di lavoro su scala nazionale e locale. Rispetto al delicato e strategico tema della revisione legale dei conti, risulta decisivo il raccordo fra l'attività legislativa svolta a livello europeo e quella condotta a livello locale, anche in considerazione delle ipotesi di riforma della legge regionale sulla revisione contabile.

Con riferimento al settore economico e finanziario, si segnalano i lavori di analisi sul fondo europeo per gli investimenti strategici e sul fondo BEI per il sostegno alle PMI, oltre che le analisi svolte rispetto alla revisione, da parte della Commissione, della *Strategia politica "Europa 2020"*, destinata a condizionare la prossima legislatura in termini di priorità e scelte di valore.

Quanto alla legislazione bancaria, deve essere accolta con favore la cristallizzazione negli atti di legge su Basilea III e nuova MIFID, e nei relativi atti esecutivi, di alcuni emendamenti proposti a suo tempo ed ispirati ai principi di proporzionalità e sussidiarietà.

Uno sviluppo da accogliere con favore riguarda anche la concretizzazione dell'emendamento sulle quote riservate in materia di appalti, che ha trovato pieno e definitivo accoglimento in data 15 gennaio 2014. Con riferimento alle nuove Direttive sugli appalti e sulle concessioni, si segnala la partecipazione diretta al tavolo di lavoro per il recepimento delle nuove Direttive, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'attuazione definitiva dei nuovi indirizzi europei in materia di contratti pubblici è attesa per il febbraio del 2016, con il nuovo codice dei contratti e delle concessioni. Ad oggi, una nota positiva riguarda la possibile ed anzi probabile piena attuazione, a livello nazionale, delle disposizioni comunitarie sulle quote di appalto riservate per i soggetti che impieghino almeno il 30% di lavoratori svantaggiati o disabili.

Una sensibilità, questa, ben dimostrata anche dall'amministrazione provinciale, che tramite il *tavolo sugli appalti* ha approvato una serie di clausole sociali da inserire nei propri bandi e nei capitoli tipo. In particolare, una di tali clausole è specificamente riservata alle imprese che rispettino i criteri e parametri di cui alla L. n. 381/1991 sulle cooperative sociali, il che porta ad apprezzare come l'amministrazione provinciale si sia rapidamente e concretamente allineata con i più recenti sviluppi della legislazione europea in tema di contratti pubblici.

Nella funzione di monitoraggio e di intervento dei disegni e progetti di legge provinciali e regionali ed in alcuni casi nazionali nel corso del 2014 l'ufficio ha speso le proprie energie psicofisiche nei seguenti ambiti di attività: proposte ed ipotesi di riforma e modifica della legge regionale sulla vigilanza cooperativa coltivando la virtuosa e preziosa collaborazione con la Federazione Raiffeisen di Bolzano; interventi plurimi hanno interessato sia la normativa sugli incentivi alle imprese - L.p. 6/199 - sia l'ambito regolamentare della stessa disciplina anche con interventi tesi a confermare o rimpinguare il budget provinciale a disposizione delle imprese; rilievo del fabbisogno e formalizzazione delle richieste alla PAT, in sintonia con il Reparto agricole e avvalendoci del supporto dei direttori generali dei Consorzi di secondo grado, per gli investimenti, gli interventi, le misure e le azioni previste nel nuovo Piano di sviluppo rurale 2014-2020; interventi mirati sia nella legge finanziaria provinciale sia nella manovra di assestamento del bilancio della Provincia autonoma di Trento.

Inoltre, è stata richiesta e prestata consulenza specialistica in alcuni segmenti di intervento quali ad esempio la normativa antitrust, la normativa vitienologica con l'affiancamento a primari studi legali competenti in materia, la disciplina degli aiuti di stato e la innovata disciplina appalti.

Infine, da segnalare alcuni interventi formativi nei confronti delle associate, che hanno interessato l'attività dell'ufficio in modo correlato e compatibile alle funzioni primarie che sono in capo ad esso.

UFFICIO EDUCAZIONE COOPERATIVA

UFFICIO STUDI E INTERCOOPERAZIONE

Responsabile: Egidio Formilan

Accanto all'attività di supporto alla Direzione generale, è proseguita nel 2014 un'intensa attività orientata all'innovazione, organizzata in quattro macro aree.

EDUCARE E FORMARE AI PRINCIPI E AI VALORI COOPERATIVI

Educazione cooperativa scolastica

Anche nel 2014 è stata garantita a migliaia di alunni e studenti, con i loro insegnanti, la possibilità di apprendere in maniera attiva la storia, le caratteristiche, l'organizzazione e i valori ai quali si ispira la Cooperazione Trentina, con un'attenzione crescente a potenziare la collaborazione tra mondo della scuola e imprese cooperative. L'attività è stata svolta in stretta collaborazione con il Dipartimento Istruzione e il Servizio Cooperazione della Provincia, l'Iprase e il Centro di formazione degli insegnanti di Rovereto e in raccordo, tra gli altri, con Fbk, il Sait, numerose Casse Rurali, Famiglie Cooperative, Cooperative sociali ed altre cooperative interessate.

L'attività ordinaria ha riguardato:

- il supporto per la progettazione, costituzione e gestione di un'ACS (Associazione cooperativa scolastica);
- interventi in classe per approfondire i valori, i principi, l'organizzazione e la storia della Cooperazione Trentina;
- la formazione per i docenti;
- l'aggiornamento del sito internet dedicato (www.coopeduca.it);
- la pubblicazione periodica di newsletter;
- l'implementazione di una "scatola degli arnesi" per gli insegnanti;
- la terza edizione, in collaborazione con le Casse Rurali Trentine del progetto "ECONomia cooperativa", riservato agli Istituti Comprensivi e centrato su una serie di animazioni didattiche sul tema del risparmio;
- una serie di proposte tematiche per gli Istituti comprensivi.

La sperimentazione ha invece riguardato:

- la fase 4 del progetto avviato nel 2010/2011 con il Liceo Economico Sociale "F. Filzi" di Rovereto sul tema "Cooperazione, Scuola, Lavoro", comprendente la formazione in classe e i tirocini presso cooperative che svolgono attività attinenti al percorso di formazione scolastica e l'avvio di una esperienza pilota di costruzione di un nuovo indirizzo didattico in materia economica con l'Istituto Arcivescovile di Trento, fortemente caratterizzato sui temi cooperativi.

Formazione cooperativa per gli adulti

E' proseguita la sperimentazione di strumenti per la validazione di percorsi di formazione cooperativa che utilizzano metodi non formali e informali. Partendo dai risultati di alcuni progetti sperimentali coordinati dallo staff progetti europei (Cocade 2004/2007, Skills 2007/2009, Conventus 2009-2011) è stato portato a termine il progetto biennale European Coop Campus. Il progetto, presentato d'intesa con Formazione Lavoro, è stato coordinato dalla Federazione Trentina della Cooperazione in partenariato europeo e ha permesso la sperimentazione e validazione di procedure di riconoscimento delle competenze cooperative acquisite in occasioni di apprendimento non formali da mettere a disposizione

di soci e amministratori di cooperativa anche in logica di mobilità tra i partner. Sono stati condivisi, tramite specifici accordi e proposte formative multipolari, i criteri per rendere trasparente e riconoscere tali competenze in logica transnazionale. Con l'applicazione del quadro europeo di riconoscimento dei crediti formativi ECVET, il progetto ha tracciato le linee per definire un profilo professionale europeo per l'amministratore di cooperativa che sia in grado di promuovere lo sviluppo e l'attrattività del modello di business collaborativo e di rafforzare i valori della cooperazione come sistema di imprese di grande attualità.

E' stata garantita la collaborazione a Formazione Lavoro per le attività di docenza previste nel Patto formativo di sistema ed è stata garantita la consulenza a Casse Rurali, gruppi di giovani operatori e altre cooperative del territorio per iniziative di formazione cooperativa e di animazione culturale per i soci e gli amministratori.

Assieme alle Acli Trentine e al Consorzio dei Comuni, è proseguita nel 2014 la programmazione delle attività della Scuola di comunità, laboratorio intergenerazionale diffuso rivolto a giovani e adulti.

Sono stati inoltre organizzati dibattiti, conferenze, eventi per iniziativa diretta della Federazione, tra i quali le iniziative per il Festival dell'economia 2014.

L'Ufficio ha infine continuato a supportare le attività della Scuola nazionale di Economia Civile.

RICERCA E SVILUPPO PER UNA INNOVAZIONE SOSTENIBILE

Tra le iniziative, è proseguita la collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler sulle seguenti aree tematiche: tecnologie per il monitoraggio e la gestione dell'ambiente e delle risorse naturali; tecnologie e integrazioni di sistema per l'efficienza energetica; sviluppo e analisi di materiali innovativi e nano tecnologie; sviluppo e produzione di micro dispositivi per applicazioni industriali; sviluppo di innovative piattaforme informatiche per la gestione di dati e di processi. La collaborazione ha perfezionato i raccordi tra le equipe di ricerca e le cooperative dei diversi settori, consolidando 12 convenzioni quadro e 23 accordi applicativi che si sono tradotti in 8 partnership in progetti di ricerca, 13 accordi di ricerca e sviluppo e 7 consulenze. Tra i progetti di ricerca si segnala il progetto P.I.C.A. che ha visto interessato il mondo vitivinicolo cooperativo, per il tramite di Cavit e che ha puntato, in collaborazione stretta tra Fbk, Fondazione Edmund Mach e la cooperativa Mpa Solutions, a realizzare una Piattaforma Integrata Cartografica Agrivitivinicola che riordini i dati delle zonazioni, mettendo a disposizione delle Cantine una mappatura georeferenziata dei vitigni, concepita in logica gestionale e predittiva.

La Federazione è inoltre diventata membro effettivo del nodo italiano della rete europea EIT ICT Labs (ora EIT Digital), specializzata nel finanziamento a progetti per l'implementazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, approfondendo i temi delle possibili collaborazioni con particolare riguardo al settore retail in collaborazione con il Sait.

PROGETTI INTERCOOPERATIVI E IN LOGICA DI COMUNITA'

E' proseguita l'attività di coordinamento e sviluppo della Carta In Cooperazione, rivolta in particolare allo studio di iniziative e nuovi supporti informatici per estenderla a tutti i settori cooperativi.

E' proseguita l'attività di ricerca per la valorizzazione del tessuto sociale attorno ai punti vendita di periferia che è ora parte implementante del progetto "Socialità" del settore Consumo.

In raccordo con l'Osservatorio, è stato implementato il primo Rendiconto sociale alla Comunità. Il lavoro ha permesso di riordinare in logica intercooperativa le fonti di dati; definire le classi degli stakeholder; prevedere un'analisi delle attività di sistema rispetto alla coerenza con i principi dell'alleanza cooperativa internazionale; definire i criteri di misura in termini di valore economico e sociale aggiunto prodotto dal sistema. Il tutto con un aggancio agli standard internazionali (SROI).

RELAZIONI INTERNAZIONALI

E' proseguita l'attività di progettazione europea nell'ambito della programmazione UE, in un contesto a sempre più elevata competitività e crescente complessità. I progetti la cui definizione è stata avviata e che saranno presentati in occasione dell'uscita dei primi bandi per il 2014-2020 intendono favorire partenariati per promuovere cultura e identità cooperativa, diffondere il modello cooperativo trentino in ambito europeo, favorire la promozione dei prodotti agricoli certificati e di qualità nel mercato interno e nei paesi terzi.

Ha preso avvio la fase sperimentale di costruzione di partenariati tra territori che valorizzano il ruolo delle cooperative nella cooperazione internazionale favorendone l'internazionalizzazione. In tale contesto sono state gettate le basi per una collaborazione stabile tra Trentino e Kosovo, in collaborazione stretta con la Provincia Autonoma di Trento, la ATB - Associazione Trentino con i Balcani e l'Ambasciata italiana a Pristina. E' stato siglato un protocollo d'intesa per lo sviluppo di partnership economiche con la Municipalità di Peja ed è stato costituito un ufficio di appoggio presso la sede dell'Ambasciata italiana, gestito in collaborazione con l'ATB e inaugurato recentemente con un workshop nazionale sul credito cooperativo.

In stretto raccordo con la Provincia, Euricse, Ocse, Centro di Formazione alla solidarietà internazionale, Associazione Trentini nel Mondo ed altri enti è stata garantita l'accoglienza alle sempre più numerose delegazioni in visita al sistema cooperativo trentino che arrivano per loro iniziativa, nell'ambito di progetti a finanziamento europeo gestiti dagli Uffici o su richiesta di altri.

L'Ufficio rappresenta la Cooperazione Trentina nei tavoli nazionali di Confcooperative per la Cooperazione allo sviluppo, che fa capo a Coopermondo, e internazionalizzazione mercati con l'intento di cercare ogni possibile raccordo tra iniziative di cooperazione decentrata e internazionalizzazione delle imprese cooperative trentine.

E' stata infine garantita l'attività di segreteria di Solidea onlus e il raccordo con la cooperativa Il Canale, Coopermondo ed altre associazioni e ong per il sostegno ad iniziative di solidarietà internazionale.

SEGRETERIA DI PRESIDENZA E DI DIREZIONE

Responsabile: Vincenzo Visetti

La Segreteria di Presidenza e Direzione ha affiancato la Presidenza, la Direzione generale, il Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo, fornendo supporto organizzativo e assistenza all'attività di rappresentanza istituzionale e alle altre attività degli organi sociali.

In particolare, la Segreteria fornisce i seguenti servizi:

- reception con orario continuato dalle 8 alle 19;
- allestimento degli ordini del giorno del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, istruttoria delle delibere in collaborazione con gli uffici proponenti, convocazione e verbalizzazione delle riunioni;
- allestimento di eventi di interesse generale, come l'assemblea dei soci, in collaborazione con altri uffici;
- organizzazione e coordinamento delle riunioni di lavoro e degli incontri istituzionali della Presidenza e della Direzione generale;
- predisposizione, anche in collaborazione con altri uffici, di testi e documenti da utilizzare nelle relazioni con l'esterno.

La Segreteria di Presidenza e Direzione fornisce inoltre supporto, tramite una figura specialistica dedicata, ai progetti e alle attività delle **associazioni Donne in Cooperazione e Giovani Cooperatori**, che si sostanzia in attività di consulenza, progettazione e segreteria organizzativa a favore delle due associazioni.

ASSOCIAZIONE DONNE IN COOPERAZIONE

Per quanto riguarda le iniziative dell'associazione Donne in cooperazione realizzate nel 2014, si segnalano in particolare:

- ✓ Progetto **“Storie di genere. L'altra metà della cooperazione”**. L'Associazione Donne in Cooperazione, in partnership con il Centro sulla storia dell'economia cooperativa (Fondazione Museo Storico del Trentino), ha realizzato ancora nel 2012 il progetto di ricerca “Storia di genere: l'evoluzione del ruolo della donna nella storia della cooperazione trentina.” L'obiettivo della ricerca è stato quello di riportare alla luce alcuni elementi che ci permettono di ricostruire, con una prospettiva storica, il ruolo della donna nella cooperazione e gli spazi conquistati progressivamente negli incarichi di responsabilità. Nel corso del 2014 sono stati realizzati due allestimenti della mostra a Faedo e Trento ed inoltre è stato proiettato il video in collaborazione con l'Università della Terza Età di Centa San Nicolò: un appuntamento per approfondire l'evoluzione del ruolo della donna nella storia della cooperazione trentina, attraverso le storie raccontate direttamente dalle donne.
- ✓ Progetto **“Generi di comunicazione”**. L'Associazione Donne in Cooperazione ha ideato il progetto ‘Generi di comunicazione’, un pacchetto di azioni positive che fanno perno sull'utilizzo del linguaggio e delle immagini per promuovere una comunicazione più inclusiva e paritaria. Un'iniziativa realizzata in partnership con la Società italiana Letterate (gruppo di Trento), e della Federazione trentina della Cooperazione. L'obiettivo del progetto, concluso nel corso del 2014,

è stato quello di approfondire il tema della comunicazione in ottica di genere, poiché questa può essere un cruciale fattore di cambiamento nella gestione delle relazioni tra donne e uomini, anche e soprattutto nell'ambito professionale. Si è ritenuto pertanto importante attivare uno spazio di riflessione e confronto e fornire elementi per avviare un cambiamento verso una rappresentazione delle donne più plurale, più realistica e più paritaria. Nella prima fase del progetto (2013) sono stati organizzati due incontri pubblici per favorire una lettura critica dell'uso del linguaggio e delle immagini nei mezzi di comunicazione. La seconda fase del progetto (2014) ha visto la realizzazione di un Laboratorio in cui sono state coinvolte persone impegnate professionalmente nella Cooperazione con ruoli chiave nella comunicazione e nelle relazioni. L'obiettivo del laboratorio è stato quello di ragionare assieme, confrontarsi e proporre delle modalità comunicative per una valorizzazione delle differenze di genere, delle singolarità individuali, e definire modalità relazionali rispettose delle differenze. A seguito del Laboratorio è stato costituito un gruppo di lavoro ad hoc per realizzare un vademecum: **un segnalibro** con consigli pratici per parlare e agire prestando attenzione alle differenze di genere, per rappresentare donne e uomini in modo più preciso, realistico e paritario evitando di svalutare un genere. Il segnalibro è stato inviato in allegato al mensile Cooperazione Trentina ed inoltre è stato dedicato uno spazio di approfondimento, sia sul mensile Cooperazione tra Consumatori, sia su Cooperazione tra Consumatori.

- ✓ **Docufilm “Passaggi - Storie di donne di uomini nella cooperazione di ieri e di oggi”.** Come dovrebbe essere il futuro per la cooperazione e, più in generale, per la comunità trentina? E come costruirlo? Sicuramente è fondamentale valorizzare l'apporto di tutte le persone che, a vario titolo, possono contribuire allo sviluppo economico e sociale locale. Donne e uomini, giovani e anziani, italiani e stranieri: le esperienze e i punti di vista sono tanti e diversi, ma tutti necessari per la costruzione di un mondo migliore. A rendere ancora più evidenti i cambiamenti in atto, e quelli già avvenuti, il documentario **“Passaggi - Storie di donne e di uomini nella cooperazione di ieri e di oggi”** prodotto dall'Associazione Donne in cooperazione, in collaborazione con la Federazione Trentina della Cooperazione, è stato realizzato per offrire occasioni di confronto e approfondimento sui temi della pluralità, della democrazia e del passaggio intergenerazionale. Il film raccoglie le testimonianze di cooperatrici e operatori delineando un quadro da cui emergono tutte le pluralità che convivono nel sistema cooperativo. La pluralità dei settori economici, la pluralità generazionale e di genere e la pluralità di esperienze, punti di vista, stili imprenditoriali e decisionali.
- ✓ **Assemblea annuale.** Il 21 novembre 2014 è stata organizzata l'assemblea annuale con il rinnovo delle cariche sociali, la presentazione del rendiconto economico e la rendicontazione dettagliata delle attività 2014.
- ✓ Il progetto **“Pari opportunità e cooperazione”.** Realizzazione di interventi formativi con moduli specifici che hanno l'obiettivo di sviluppare strumenti di lettura critica dell'asimmetria di genere strutturale nelle organizzazioni e comprendere il valore della partecipazione paritaria negli organi di *governance* delle cooperative; in particolare vengono analizzate le buone prassi mettendone in evidenza le ricadute, i limiti e le potenzialità.
- ✓ Sperimentazione presso l'Istituto Pertini di Trento di un modulo formativo dal titolo **“Le immagini e le parole per rappresentare le donne”.** L'intervento ha trattato i modelli mediatici femminili e maschili veicolati dalla TV e attraverso il linguaggio quotidiano. L'intervento ha previsto il confronto sulle tematiche degli stereotipi, dei modelli estetici veicolati dai mezzi di

comunicazione di massa e del loro potere di condizionare la lettura della realtà e di noi stessi. Inoltre è stata effettuata un'esercitazione guidata sul linguaggio quotidiano come una delle modalità attraverso cui si veicolano forme di discriminazione.

- ✓ Percorso formativo **“Una leadership femminile nell'impresa cooperativa”**. E' stato realizzato in collaborazione con Formazione Lavoro un percorso dedicato a donne con ruoli di responsabilità nella Cooperazione Trentina. L'obiettivo del percorso è stato lo sviluppo delle capacità di comunicazione finalizzate a migliorare e rafforzare la leadership femminile.
- ✓ Percorso formativo sul metodo di **clustering**. Sono state realizzate due edizioni in collaborazione con l'Associazione Sillabaria; il metodo clustering è utile in particolare per la scrittura professionale, ma non solo.
- ✓ **Sportello informativo** di consulenza per le tematiche sulle misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di altri strumenti innovativi per la valorizzazione delle differenze nelle cooperative.
- ✓ Attività di promozione dell'Associazione e di **sensibilizzazione/informazione** sulle tematiche di genere (gestione, aggiornamento e editing del sito, realizzazione di interviste/servizi web tv ed emittenti radiofoniche, invio di infonews periodiche in collaborazione con l'Ufficio Stampa). Molti gli articoli di approfondimento pubblicati sulle due riviste di sistema: Cooperazione tra Consumatori e Cooperazione Trentina.
- ✓ Realizzazione del nuovo **logo dell'Associazione Donne in cooperazione** e della brochure illustrativa in collaborazione con l'Istituto Pavoniano Artigianelli di Trento.
- ✓ Monitoraggio della **presenza delle donne** nella *governance* del movimento cooperativo.
- ✓ Costruzione, consolidamento e sviluppo di **reti e sviluppo di partnership**:
 - o Partecipazione al Consiglio delle Donne (Comune di Trento)
 - o Partecipazione alla Commissione Nazionale Dirigenti Cooperatrici di Confcooperative
 - o Partenariato e collaborazione con altri soggetti: Centro Studi Interdisciplinari di Genere, Associazione DOMNA, Commissione provinciale Pari Opportunità, Confcooperative Bolzano, SIL - società italiana delle letterate, Associazione Sillabaria e altre associazioni del territorio.
- ✓ Partnership del progetto **“Conciliazione possibile per un lavoro sostenibile - studio e analisi per l'applicabilità di strategie organizzative che facilitino la conciliazione e la sostenibilità in un periodo di crisi”**. L'ente capofila è Confcooperative Bolzano. Il progetto, al quale ha collaborato la Federazione, ha come obiettivo la messa a punto di modelli pilota per la definizione di strumenti organizzativi innovativi orientati a un equilibrio tra i tempi di vita privata e lavoro. Il progetto ha previsto la ricognizione di tutte le ricerche già fatte sul tema, lo studio in profondità di alcune organizzazioni cooperative (e non) e l'individuazione di strategie di conciliazione con la relativa descrizione delle azioni che possono sostenere la strategia e delle criticità che possono rallentarne il cammino. La parte di ricognizione effettuata nella provincia di Trento, è stata utilizzata come Benchmark, rendendo la ricerca più significativa. Il progetto si è concluso a novembre 2014 con un workshop a Bolzano presso la sede di Confcooperative dove sono stati presentati i risultati e approfonditi alcuni temi significativi che a sua volta sono stati raccolti in una pubblicazione bilingue. La sinergia tra cooperative per l'organizzazione di servizi può offrire risposte adeguate a favorire la conciliazione: questo è uno dei risultati emersi dal progetto. I risultati del progetto

rilevano inoltre che per le cooperative il pacchetto di misure a supporto della valorizzazione delle competenze è considerato strategico, con un alto grado d'importanza e fattibilità. Ambito quindi su cui ci sono spazi di azione e di miglioramento. L'aspetto più interessante riguarda l'esigenza di far perno sull'intercooperazione per avviare servizi conciliativi più efficaci.

- ✓ **Partnership del progetto “Differenze di genere: riconoscimento e valorizzazione”.** L'Ente capofila è la Federazione Trentina della Cooperazione. Il progetto, che vede la collaborazione del Centro Studi interdisciplinari di genere dell'Università degli Studi di Trento, ha tra i suoi obiettivi quello di individuare e sperimentare modelli di gestione del personale innovativi che valorizzino le differenze; di favorire la partecipazione femminile ai processi decisionali della Federazione e delle cooperative. Durante il 2014 è stato predisposto il progetto che ha ottenuto il contributo della PAT ai sensi dell'art. 10 della L.P. n. 13/2012 sulle Pari Opportunità; inoltre è stata realizzata la prima fase della ricognizione dei dati. Nel corso del 2015 verranno implementate le azioni programmate che prevedono un'analisi conoscitiva qualitativa della Federazione, la realizzazione alcuni percorsi di *executive coaching* e un laboratorio con il CdA della Federazione.
- ✓ **La violenza non è un destino.** In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza maschile contro le donne, celebrata in tutto il mondo il 25 novembre, ancora nel 2013 l'Associazione Donne in Cooperazione, la Federazione Trentina della Cooperazione e le Casse Rurali Trentine hanno sostenuto e diffuso su tutto il territorio trentino la campagna di sensibilizzazione “La violenza non è un destino”. Questo è un fondo depositato presso la Cassa Rurale di Rovereto promosso dalla Fondazione Famiglia Materna e dalla Cooperativa sociale Punto d'Approdo in favore delle donne vittime di violenza e della realizzazione di azioni utili alla loro autonomia personale ed economica. Tutte le associazioni e le strutture che si occupano di donne vittime di violenza in provincia di Trento potranno aderire all'iniziativa e segnalare situazioni di bisogno che possano beneficiare del Fondo. Le risorse raccolte saranno utilizzate unicamente per finanziare aspetti concreti e necessari a sostenere la donna e i suoi figli nel momento dell'emergenza o per intraprendere azioni utili ai fini di iniziare un nuovo progetto di vita autonoma, al momento di lasciare la struttura (ad es. la caparra per l'affitto di un alloggio, spostamenti o spese per la formazione o l'inserimento lavorativo, acquisti di prima necessità per i figli, ecc.). L'Associazione Donne in Cooperazione, che aveva coordinato e sostenuto la campagna di sensibilizzazione durante il corso del 2014 ha continuato in varie occasioni a richiamare l'importanza di sostenere il fondo anche nell'ottica di aumentare la consapevolezza della collettività riguardo la violenza maschile contro le donne e avviare un processo virtuoso di responsabilizzazione e coinvolgimento della società civile per prevenire e sconfiggerla assieme.
- ✓ **Posto occupato.** L'Associazione Donne in cooperazione ha aderito a “Posto Occupato” in occasione dell'assemblea generale della Cooperazione Trentina: è stato previsto un posto dedicato alle donne vittime di femminicidio, in loro memoria e per richiamare l'attenzione sull'importanza di contrastare la violenza maschile sulle donne da parte di tutta la comunità. Posto Occupato è un gesto concreto dedicato a tutte le donne vittime di violenza. Ciascuna di quelle donne, prima che un marito, un ex, un amante, uno sconosciuto decidesse di porre fine alla sua vita, occupava un posto a teatro, sul tram, a scuola, in metropolitana, nella società. L'associazione Donne in cooperazione ha scelto di aderire alla campagna nazionale, riservando un posto a queste donne affinché la quotidianità non le sommerga.

L'associazione durante le diverse iniziative ha allestito "Posto occupato" come modalità costante di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere.

- ✓ Adesione al progetto **Democrazia paritaria**. L'Associazione Donne in Cooperazione ha sottoscritto il progetto promosso e coordinato dalla Commissione provinciale Pari Opportunità per riequilibrare la presenza delle donne nei luoghi istituzionali, in particolare per modificare la legge provinciale elettorale in senso paritario.

ASSOCIAZIONE GIOVANI COOPERATORI

L'Associazione giovani cooperatori ha portato a termine, nel corso del 2014, principalmente le seguenti iniziative:

SEMINARI IN MOVIMENTO: Percorso formativo e viaggio studio **"Crisi economica e imprese di successo. Idee per farcela!"**. Il progetto ha visto la realizzazione di due incontri formativi pubblici e di una visita studio. I due momenti formativi hanno affrontato il tema della crisi economica in prospettiva futura, stimolando una riflessione critica sulle ragioni che l'hanno generata e sugli strumenti per superarla. Il primo: *Ragioni della crisi economica, idee di crescita e sviluppo. La funzione anticiclica delle Cooperative*; il secondo: *Come affrontare la crisi: esperienze a confronto*. Sono state messe a disposizione i dati della ricerca sulla funzione anticiclica delle cooperative realizzata da Euricse e un libro dal titolo: *La Terza Italia. Manifesto di un Paese che non si tira indietro* di Vincenzo Spadafora.

Dagli incontri emerge che intraprendenza, impegno e capacità di mettere da parte i propri interessi personali per una crescita comune siano elementi che consentono alle imprese di crescere e avere successo anche in contesti poco favorevoli. In particolare la funzione anticiclica delle cooperative rappresenta un'esternalità positiva a vantaggio dell'intero sistema economico. Il percorso formativo si concluso con la visita a due cooperative di lavoro emiliane di Imola: la Sacmi leader mondiale nei settori delle macchine per ceramiche presentata dall'ex presidente Domenico Olivieri e la Cefla realtà *multibusiness* operante a livello mondiale in settori dell'arredo industriale e apparecchiature medicali, Cooperativa che ha accolto il gruppo giovani dal presidente Gianmaria Balducci e altri due componenti del CdA. Di estremo interesse oltre che lo sguardo al mercato internazionale, è l'impegno della base sociale: una decina di assemblee vengono organizzate a cui partecipano un numero elevato di soci e socie.

CORSO di FORMAZIONE: Le giovani generazioni e la futura governance delle cooperative.

L'Associazione Giovani Cooperatori Trentini, in collaborazione con Formazione Lavoro, con il contributo del Servizio Commercio e Cooperazione della Provincia Autonoma di Trento, ha promosso la 5^a edizione del percorso di formazione "Le giovani generazioni e la futura governance delle cooperative" rivolto ai/alle giovani da far crescere all'interno del movimento cooperativo con l'obiettivo di preparare nuove generazioni di amministratori e amministratrici, creando le premesse per un adeguato ricambio generazionale. La partecipazione della base sociale è un obiettivo fondamentale per il movimento cooperativo trentino ed è quindi indispensabile allargare la base per fruire dell'apporto di idee, professionalità ed esperienze dei/delle giovani soci e socie delle cooperative. Il percorso è stato strutturato in 9 incontri informativi serali della durata di 3 ore ciascuno per un totale di 27 ore d'aula. Il progetto ha previsto inoltre quattro visite studio guidate da un consulente della durata di 4 ore ciascuno. Visto

l'apprezzamento del corso e le persone che non hanno potuto partecipare, causa l'ampio superamento dei posti disponibili, si propone di realizzare un'edizione *bis*.

GIOVANI COOPERATORI DI LEGALITA' - Percorso formativo (2014 Spettacolo Mafie in pentola). La proposta del percorso formativo *Giovani Cooperatori di legalità* nasce e si sviluppa nel rispetto e nella direzione che lo Statuto detta e che delega responsabilizzando l'Associazione nel farsi carico e promotrice di temi ed eventi, riconosciuti e condivisi di primaria importanza, quali la cultura della legalità, dentro e oltre l'ambito strettamente cooperativo. Perché, senza una piena e matura consapevolezza del valore di libertà - che solo l'operare nella legalità garantisce - , neppure i principi esposti nella Carta dei Valori della Cooperazione Trentina possono essere implementati. Il percorso fornisce elementi informativi e strumenti conoscitivi, di base, essenziali e propedeutici per la riflessione, il dibattito e la divulgazione di una consapevolezza culturale fondata sulla legalità. Scopo del percorso è quello di catturare l'interesse e l'attenzione dei destinatari con un'offerta formativa trasversale, multidisciplinare e interattiva, capace di formare gradualmente attraverso un approccio didattico partecipato.

Il percorso permette di sviluppare la conoscenza mirata di soggetti, protagonisti, oggetti e prodotti che operano e gravitano, a diverso titolo e su differenti livelli, nella complessa e articolata dimensione che si oppone alle organizzazioni criminali:

- Mafie e antimafia: la sociologia dei fenomeni di criminalità organizzata e gli anticorpi del movimento antimafia;
- Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, nazionale, e il ruolo e le attività di Libera Trentino sul territorio provinciale;
- L'Associazione Giovani Cooperatori Trentini e l'esperienza del campo di lavoro e formazione sui terreni confiscati alle mafie;
- I prodotti delle cooperative sociali che operano e lavorano terreni confiscati alle mafie: l'antimafia incomincia dalla tavola;
- L'onere della toga.

Nel corso del 2014 è stato realizzato lo spettacolo "Mafie in pentola". Nel 2015 proseguirà sviluppando gli altri punti sopra illustrati.

Mafie in pentola. Storie di vino, olio, taralli, friselle, peperoncini, melanzane, legumi, pasta, mozzarelle di bufala, torrione, miele, marmellate e limoncello. Storie che si intrecciano in un crescendo di emozioni con le parole di chi quei prodotti li ha seminati, coltivati e portati sulle nostre tavole: un gustoso ed esilarante spettacolo teatrale, che riempie di sapore coscienze e stomaci. Don Luigi Ciotti l'ha definito "un meraviglioso spettacolo che unisce etica ed estetica". Etica per la scelta di campo che ogni giorno le cooperative di Libera Terra compiono lavorando i terreni confiscati alle mafie: una sottrazione alle organizzazioni criminali che contribuisce al rifiorire della speranza per un'economia diversa e possibile, sana e giusta. Per la natura e la dignità umana, delle persone e del lavoro. Estetica per la bellezza del progetto artistico di teatro civile, legalità e cultura gastronomica, raccontato attraverso le inchieste di Andrea Guolo e l'interpretazione di una carismatica e coinvolgente Tiziana Di Masi.

Dal debutto, il 9 ottobre 2010 al Teatro di Forlimpopoli, Mafie in pentola ha già registrato oltre 180 repliche in tutta Italia, e nel 2014 ottiene due prestigiosi riconoscimenti: il premio "Carlo Alberto dalla Chiesa" e il premio "Cultura contro le mafie". "Mafie in pentola" è dunque una occasione per riflettere sulle mafie, ma soprattutto per raccontare e conoscere le rivincite dell'antimafia attraverso le storie che accompagnano i prodotti delle cooperative del consorzio Libera Terra.

L'Associazione Giovani Cooperatori Trentini ha ritenuto importante e significativo proporre questo spettacolo a Trento e andare in scena proprio in Sala della Cooperazione; l'11 dicembre si è voluto trasmettere una sensibilità e una consapevolezza: l'antimafia inizia e vive soprattutto nelle piccole cose, nelle scelte quotidiane, a partire ciò che mettiamo in pentola.

Da rilevare, e motivo di orgoglio, il successo di partecipazione e di gradimento: un successo trasversale, in termini anagrafici, animato dal prezioso coinvolgimento di alcune classi delle scuole secondarie di secondo grado della provincia e di una rappresentanza della Procura della Repubblica di Trento.

L'Associazione ha anche sottoscritto l'adesione a **Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie** e ha indicato una componente del Direttivo, come referente per l'Associazione: la rappresentante partecipa alle riunioni del coordinamento provinciale di Libera Trentino e alle diverse iniziative, in un'ottica di reciproca trasmissione di saperi e di collaborazioni.

Segnaliamo inoltre, in tema "Legalità e Giovani", la partecipazione dell'Associazione all'incontro pubblico con don Luigi Ciotti **"Tu cosa ci metti?"** organizzato dal Centro Servizi per il Volontariato per approfondire attraverso l'esperienza del volontariato il tema della legalità, oltre che di crescita personale.

FORUM NAZIONALE dei Giovani soci del credito cooperativo. Tema di discussione #cisiameoEuropa. L'Associazione Giovani Cooperatori Trentini ha collaborato all'organizzazione del forum nazionale ospitato nel 2014 in Trentino con il sostegno dalla Cooperazione Trentina, che ha visto la partecipazione di oltre 250 giovani provenienti da tutta Italia (da 66 Bcc e da 13 Federazioni locali) per tre giorni. Ospitare il Forum nazionale ha rappresentato in tutti i sensi un'occasione di crescita e confronto. Ha dato la possibilità di poter mostrare non solo la peculiarità della nostra regione in termini di territorio, ma in particolare l'unicità del nostro sistema cooperativo rispetto al panorama italiano. Una cooperazione caratterizzata da reti, connessioni, condivisioni in cui i principi e i valori fondanti uniscono l'agire e il pensare di tutti i settori nel raggiungimento di obiettivi comuni con un'attenzione costante al benessere della collettività. In questa logica l'Associazione Giovani Cooperatori Trentini e i Club Giovani Soci locali, promotori dell'iniziativa, hanno collaborato attivamente ponendosi come interlocutori di Federcasse per la realizzazione di questo evento, stimolando dal Nord al Sud d'Italia il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani. Ci siamo tutti messi in gioco mettendo in campo confronto, dialogo, impegno e tanta voglia di fare, di fare bene insieme. I partecipanti hanno potuto apprezzare lo sforzo di riassumere nel tempo a disposizione (sempre troppo poco) tutto questo, con la consapevolezza di poter essere d'esempio per le nuove generazioni e con l'entusiasmo di chi ha ancora, nonostante tutto, fiducia in un futuro da affrontare e costruire assieme. Il convegno ha provato a declinare cinque parole chiave per una Europa più a misura di persona: il concetto di **spirito**, su cui ha riflettuto il vicario della Diocesi trentina mons. Lauro Tisi, la **generatività**, della quale ha parlato il direttore di Federcasse Sergio Gatti, il **risparmio**, su cui è intervenuto Bepi Tonello che ha fondato in Ecuador la banca solidale Codessarollo, il **valore anche sociale del consorzio**, sviluppato al direttore di Melinda Luca Granata e **le sfide che attendono l'Europa**, di cui ha parlato Anne Schneider rappresentante dell'associazione tedesca delle banche cooperative. Molto seguito anche l'intervento del parlamentare europeo regionale Herbert Dorfmann, che ha parlato delle sfide dell'Europa. La conclusione dell'appuntamento è stata affidata al prof. Leonardo Becchetti e a Emanuele Spina avvocato di Federcasse che ha concluso: "è essenziale scongiurare il paradosso per cui le banche di credito cooperativo, garanzia di biodiversità e stabilità del sistema finanziario, rischiano di

essere colpite più duramente da una legislazione post-crisi, applicata in modo sproporzionato, che dalla crisi stessa.

CONSULTA NAZIONALE DEI GIOVANI IMPRENDITORI COOPERATIVI di CONFCOOPERATIVE e comitato di coordinamento. Partecipazione di un delegato dell'Agct e componente del Direttivo; in particolare segnaliamo l'attività di studio e approfondimento in gruppi di lavori permanenti su tematiche strategiche per lo sviluppo di nuove attività d'impresa cooperativa e per diffondere la costituzione sul territorio nazionale di nuovi Gruppi/Associazioni Giovani. Sono state inoltre sviluppate forme di collaborazione con Gruppi Giovani a livello nazionale come Generazioni di Legacoop.

ASSEMBLEA annuale ordinaria e straordinaria che si è tenuta il 31 gennaio presso il Caffè Letterario la Bookique, durante la quale sono state rendicontate le attività realizzate nel corso dell'anno 2013 e presentati sinteticamente i progetti sviluppati e in corso di programmazione del 2014. Inoltre si è pervenuti ad una modifica dello Statuto.

PIANO d'AMBITO ECONOMICO. Dal 2014 l'Associazione Giovani Cooperatori Trentini è capofila del Piano d'Ambito Economico e ne cura il coordinamento con un delegato del Direttivo e della Federazione. Il Tavolo, a cui siedono i rappresentanti delle associazioni giovanili trentine di tutte le categorie imprenditoriali, è stato costituito dalla Provincia autonoma con l'obiettivo di promuovere la cultura del dialogo, della progettualità, dell'analisi tecnico-economica di nuove iniziative e del coinvolgimento delle forze giovanili sul territorio. La presidenza resterà in capo all'Associazione Giovani Cooperatori Trentini, come ente capofila fino al 2016. Nel corso del 2014 segnaliamo il progetto comune **"Che Impresa"** un ciclo di trasmissioni televisive che ha riscosso un buon successo di ascolti e di rilancio sui social network. L'idea è stata quella di creare un messaggio positivo e propositivo per i giovani, in questi anni così difficili per loro attraverso la creazione di un programma televisivo in grado di diffondere la cultura d'impresa, di favorire le buone prassi imprenditoriali e di approfondire la situazione imprenditoriale giovanile moderna. Le cinque puntate di 'Che impresa', in onda su Trentino Tv, sono state anche visualizzate da oltre 700 persone sul sito e da 16.850 attraverso i social network. La spinta che ci ha mosso è stata il desiderio di dare elementi di fiducia e di coraggio ai giovani che vedono nella realtà quotidiana principalmente riscontri economici negativi e in qualche modo avviliti rispetto alla voglia personale di mettersi in gioco con una propria idea imprenditoriale.

Nelle puntate, della durata di 30 minuti ognuna, c'è stato spazio per la definizione del tema trattato (passaggio intergenerazionale, paura del fallimento, mercato globale, mestieri di una volta, ambiente, nuove tecnologie, ecc.) e la testimonianza di casi di successo. E' seguito un dibattito ed, infine, una serie di spunti e consigli pratici per chi ha un'idea di impresa. Al termine, una puntata speciale di 'Filo diretto' dal titolo **'Giovani imprenditori: c'è spazio?'**, con la discussione in diretta delle opportunità a disposizione dei giovani. All'interno di queste trasmissioni hanno trovato spazio le testimonianze di alcuni operatori.

RETE con Associazioni e Gruppi giovanili della Cooperazione Trentina nel territorio provinciale. Durante il corso del 2014 si è avviata una proficua attività di confronto a partire dall'organizzazione del Forum dei Giovani Soci BCC con numerose associazioni/gruppi giovanili del contesto cooperativo, a partire da alcuni Club Giovani Soci già formalmente costituiti delle Casse Rurali di Trento, Mezzocorona, Anaunia, Mori-Brentonico, Rovereto e Val di Sole. L'attività ha poi visto a fine anno un momento conviviale di confronto su future collaborazioni e di riflessione

sulla cooperazione che vorremmo. L'attività proseguirà nel 2015 con incontri territoriali allargati alla base sociale dell'Associazione e dei Club coinvolti sia per comprendere insieme le necessità, i bisogni, le aspettative dei giovani operatori, sia nell'ottica del rinnovo del direttivo dell'Associazione che avverrà presumibilmente nell'autunno del 2015.

Presentazione del bilancio di esercizio

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI NEI 180 GIORNI

L'art. 2364 del Codice Civile prevede la convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Peraltro l'art. 21 dello Statuto della Federazione consente in presenza di particolari ragioni la deroga a tale termine prevedendo la possibilità della convocazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio quindi, avvalendosi della facoltà statutaria, ed in considerazione delle particolari esigenze connesse alla natura della Federazione, quale ente di rappresentanza e tutela delle società cooperative aderenti, ritiene importante, per il ruolo che la stessa Federazione svolge, attendere per verificare l'andamento complessivo delle associate e quindi l'approvazione dei rispettivi bilanci di esercizio. Tenuto conto delle ragioni sopraesposte il Consiglio ha deliberato di convocare l'Assemblea Generale Ordinaria presso la sede in prima convocazione per il giorno giovedì 11 giugno 2014 ed occorrendo, per il giorno **venerdì 12 giugno 2014** in seconda convocazione.

SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

I rapporti con le società controllate riguardano:

- Promocoop Trentina S.p.a., costituita il 29.9.1992, e di cui la Federazione detiene n. 160 azioni, da € 600 cadauna pari all'80% del capitale sociale, ha chiuso l'esercizio 2013 con il pareggio di bilancio; la società gestisce il fondo mutualistico ai sensi della Legge 31.01.1992 n. 59 nel quale affluiscono quote degli utili annuali e dell'eventuale patrimonio residuo in caso di scioglimento delle cooperative socie della Federazione
- Piedicastello S.p.a. di cui la Federazione detiene n. 1.150.000 azioni da € 1 cadauna, pari al 100% del capitale di € 1.150.000, ha chiuso il 2013 con una perdita d'esercizio di € 1.223.767. Il bilancio 2014 non ancora approvato dall'assemblea dei soci presenta una perdita di € 1.038.640. Piedicastello è una società immobiliare e risulta proprietaria di un immobile (ex Rettorato dell'Università a Trento in via Belenzani) che verrà ceduto nel corso del 2015 alla Cassa Rurale di Trento.

I rapporti con le società collegate riguardano:

- Assicura Cooperazione Trentina S.r.l. di Trento, di cui la Federazione detiene n. 1 quota da € 468.000,00, pari al 39% del capitale sociale, ha chiuso il bilancio 2013 con un utile di € 1.543.613 a fronte di un patrimonio di € 5.003.621; è la società del movimento che si occupa di assicurazioni.
- Formazione Lavoro società consortile per azioni di cui la Federazione detiene n. 587 azioni da € 500 cadauna per un importo di € 293.500 pari al 24% del capitale. La Società ha chiuso l'esercizio 2013 con un utile di € 7.711 a fronte di un patrimonio di € 1.416.549; è la società del movimento che svolge l'attività di formazione.
- Coopersviluppo S.p.a. di cui la Federazione detiene 475.000 azioni da € 1 cadauna per un importo di € 475.000 pari al 9,5% del capitale. La società ha chiuso l'esercizio 2013 con una perdita di € 107.636 a fronte di un patrimonio netto di € 4.927.144; è la società immobiliare che svolge le sua attività a favore delle cooperative di consumo

- CoopCasa società consortile a responsabilità limitata di cui la Federazione detiene n. 1 quota per un importo di € 39.270 pari al 33% del capitale. La società ha chiuso l'esercizio 2013 con un utile di € 1.935 a fronte di un patrimonio di € 133.551; è la società che si occupa di coordinare gli interventi edilizi a favore delle cooperative edilizie di abitazione;
- Interporto Servizi Doganali società a responsabilità limitata di cui la Federazione detiene 1 quota per un importo di € 20.000 pari al 20% del capitale. La società è stata costituita in data 29 settembre 2011. La Società ha chiuso l'esercizio 2013 con una perdita di € 127.088 a fronte di un patrimonio netto di € 185.590; è la società che svolge servizi doganali.

I bilanci di Promocoop Trentina S.p.A., di Piedicastello S.p.a., di Assicura Cooperazione Trentina S.r.l., di Formazione Lavoro soc. cons. per azioni, di Coopersviluppo S.p.a., di CoopCasa soc. cons. a resp. limitata e di Interporto Servizi Doganali S.r.l. vengono allegati a quello della Federazione.

ANALISI DI ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI BILANCIO

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale e il conto economico, si riportano alcuni elementi significativi.

Le immobilizzazioni € 44.364.181 presentano un decremento di € 1.277.494 rispetto all'esercizio precedente dato dalla somma di:

- il valore delle immobilizzazioni immateriali pari a € 393.887 è diminuito rispetto all'esercizio precedente di € 78.159, quale somma algebrica tra € 56.811 per l'acquisizione di nuovo software, ed € 134.970 per i normali processi di ammortamento;
- il valore delle immobilizzazioni materiali pari a € 22.895.027 è diminuito complessivamente di € 136.233, quale somma algebrica tra l'aumento di € 426.244 per nuovi investimenti (iscritti al netto delle dismissioni), e la diminuzione per € 562.477 per i normali processi di ammortamento.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2014 sono riferiti:

- al rifacimento degli impianti e degli arredi del terzo piano lato sud della sede
- alla dotazione di telefonia fissa e mobile;
- al normale ciclo di sostituzione della dotazione informatica e dell'attrezzatura d'ufficio.

Descrizione conto	Saldo iniziale	Dare	Avere	Saldo finale	Fondo amm.to al 31/12/2013	Quote ammortamento 2014	Riduzione Fondo amm.to	Fondo amm.to al 31/12/2014	Residuo da amm.
B). IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	0					
I° IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0	0					
1). Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0					
Costi per allacciamento alla rete gas metano	35.055	0	0	35.055	28.044	7.011	0	35.055	0
Costi per allacciamento energia elettrica	24.295	0	0	24.295	14.577	4.859	0	19.436	4.859
Totale 1). Costi di impianto e di ampliamento	59.350	0	0	59.350	42.621	11.870	0	54.491	4.859
3). Diritti di brevetto industriale ...	0	0	0	0				0	0
Programmi software acquistati in licenza d'uso	0	0	0	0				0	0
Software acquistati in licenza d'uso	882.213	51.424	0	933.637	637.082	116.597		753.680	179.957
Totale Programmi software in licenza d'uso	882.213	51.424	0	933.637	637.082	116.597	0	753.680	179.957
Totale 3). Diritti di brevetto industriale ...	882.213	51.424	0	933.637	637.082	116.597	0	753.680	179.957
4). Concessioni, licenze, marchi e diritti	0	0	0	0				0	0
Altre concessioni	0	0	0	0				0	0
Concessione parcheggi 1,96%	322.786	0	0	322.786	113.879	6.327		120.205	202.580
Totale Altre concessioni	322.786	0	0	322.786	113.879	6.327	0	120.205	202.580

Marchi	0	0	0	0					
Marchi	4.322	0	0	4.322	3.042	176		3.219	1.104
Totale Marchi	4.322	0	0	4.322	3.042	176	0	3.219	1.104
Totale 4). Concessioni, licenze, marchi e diri	327.108	0	0	327.108	116.921	6.503	0	123.424	203.684
6). Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0					
Acconti su immobilizzazioni immateriali	0	5.387	0	5.387	0	0	0	0	5.387
Totale 6). Immobilizzazioni in corso e acconti	0	5.387	0	5.387	0	0	0	0	5.387
Totale I° IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.268.670	56.811	0	1.325.481	796.624	134.970	0	931.594	393.887
II° IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0	0	0					
1). Terreni e fabbricati	0	0	0	0					
Terreni	0	0	0	0					
Terreno p.ed. 2265	14.861.665	0	0	14.861.665	0	0	0	0	14.861.665
Totale Terreni	14.861.665	0	0	14.861.665	0	0	0	0	14.861.665
Fabbricati	0	0	0	0					
Fabbricato via Segantini	12.288.055	136.697	0	12.424.752	5.029.436	318.069	0	5.347.505	7.077.247
Totale Fabbricati	12.288.055	136.697	0	12.424.752	5.029.436	318.069	0	5.347.505	7.077.247
Costruzioni leggere	0	0	0	0					
Tettoia cicli e motocicli	34.495	0	0	34.495	34.495	0	0	34.495	0
Totale Costruzioni leggere	34.495	0	0	34.495	34.495	0	0	34.495	0
Totale 1). Terreni e fabbricati	27.184.215	136.697	0	27.320.912	5.063.931	318.069	0	5.382.000	21.938.912
2). Impianti e macchinario	0	0	0	0					
Impianti	0	0	0	0					
Impianti generici	920.739	41.538	171.157	791.121	770.396	17.212	171.157	616.452	174.669
Impianti specifici	363.806	0	0	363.806	173.454	25.253	0	198.707	165.099
Impianti telefonici	161.338	59.678	0	221.016	72.518	32.038	0	104.556	116.460
Totale Impianti	1.445.884	101.216	171.157	1.375.943	1.016.369	74.502	171.157	919.715	456.228
Macchinari	0	0	0	0					
Macchinari	35.964	0	0	35.964	35.955	10	0	35.964	0
Totale Macchinari	35.964	0	0	35.964	35.955	10	0	35.964	0
Totale 2). Impianti e macchinario	1.481.848	101.216	171.157	1.411.907	1.052.323	74.512	171.157	955.679	456.228
3). Attrezzature industriali e commerci	0	0	0	0					
Attrezzatura varia	242.714	11.477	760	253.431	160.468	28.030	399	188.099	65.333
Totale 3). Attrezzature industriali e commerci	242.714	11.477	760	253.431	160.468	28.030	399	188.099	65.333
4). Altri beni	0	0	0	0					
Mobili, arredi, macchine ufficio ordinarie	0	0	0	0					
Mobili e macchine ufficio ordinarie	518.221	0	0	518.221	518.221	0	0	518.221	0
Arredamento	1.591.709	141.441	0	1.733.150	1.290.937	93.136	0	1.384.073	349.077
Totale Mobili, arredi, macchine uff. ordinarie	2.109.930	141.441	0	2.251.371	1.809.158	93.136	0	1.902.294	349.077
Macchine uff.eletttr, computers, sistemi telefonici	0	0	0	0					
Macchine e attrezzature elettroniche	102.704	5.591	0	108.295	88.199	7.767	0	95.966	12.329
Hardware	430.627	30.403	11.075	449.954	369.645	25.091	10.855	383.881	66.073
Tot. Macchine uff.eletttr, computer, sist. telef	533.331	35.994	11.075	558.250	457.844	32.858	10.855	479.847	78.403
Automezzi	0	0	0	0					
Autovetture	107.696	0	0	107.696	86.474	14.148	0	100.622	7.074
Autoveicoli da trasporto	13.799	0	0	13.799	12.074	1.725	0	13.799	0
Totale Automezzi	121.495	0	0	121.495	98.548	15.873	0	114.421	7.074
Totale 4). Altri beni	2.764.756	177.435	11.075	2.931.116	2.365.550	141.867	10.855	2.496.562	434.554
Totale II° IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31.673.533	426.825	182.991	31.917.366	8.642.273	562.477	182.410	9.022.340	22.895.027

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie pari a € 21.075.267 è diminuito rispetto all'esercizio precedente complessivamente di € 1.063.102 a causa di:

- versamenti in c/capitale nella Piedicastello S.p.a. per € 892.204 e svalutazione della partecipazione di 1.038.640;
- svalutazione della partecipazione nella collegata Coopersviluppo per € 6.921;
- svalutazione della partecipazione in Accademia d'Impresa per € 10.329;
- svalutazione della partecipazione in Accademia BCC per € 8.796;
- svalutazione della partecipazione in Idrogenesis Srl per € 508;
- sottoscrizione di una nuova partecipazione nel Consorzio Nazionale fra Enti Cooperativi per € 25.500;
- riduzione del prestito infruttifero alla controllata Piedicastello per € 892.204
- svalutazione delle quote del Fondo Immobiliare Clesio per € 26.100;
- aumento delle cauzioni per € 2.694

Descrizione	Esercizio 2014		Esercizio 2013		differenze	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
Partecipazioni						
Partecipazioni in imprese controllate		905.602		1.052.038		-146.436
Partecipazioni in imprese controllate	6.007.852		5.115.648		892.204	
Piedicastello S.p.A.	5.911.852		5.019.648		892.204	
Promocoop Trentina s.p.a.	96.000		96.000		0	
F.do sval.partec. in imprese controllate	-5.102.250		-4.063.610		-1.038.640	
Partecipazioni in imprese collegate		1.295.697		1.302.618	0	-6.921
Partecipazioni in imprese collegate	1.356.385		1.356.385		0	
Assicura Cooperazione Trentina s.r.l.	457.730		457.730		0	
CoopCasa Società Consortile a respons.limitata	39.270		39.270		0	
Coopersviluppo s.p.a.	475.000		475.000		0	
Formazione-Lavoro Soc. Consortile per azioni	293.500		293.500		0	
Interporto Servizi Doganali	90.885		90.885		0	
F.do sval.partecip. in imprese collegate	-60.688		-53.767		-6.921	
Partecipazioni in altre imprese		1.873.713		1.867.847	0	5.866
Partecipazioni in altre imprese	1.884.766		1.869.595		15.171	
Accademia BCC Soc.Consortile per azioni	16.000		16.000		0	
Accademia d'Impresa			10.329		-10.329	
Car Sharing Trentino s.c.	5.000		5.000		0	
Cassa Centrale Banca s.p.a.	520		520		0	
Centrale Finanziaria del Nord Est	73.115		73.115		0	
CFI - Cooperazione Finanza Impresa scpa	1.033		1.033		0	
Ciscra s.p.a.	5.627		5.627		0	
Consorzio Nazionale fra Enti Cooperativi S.C.	25.500		0		25.500	
Cooperativa Provinciale Garanzia Fidi s.c.	27.734		27.734		0	
Coopest s.a.	6.000		6.000		0	
Coopsystem spa	21.544		21.544		0	
E.c.r.a. s.r.l. - Edizioni del Credito Cooperativo	1.033		1.033		0	
Elabora Scarl	20.058		20.058		0	
Fin btb s.p.a. trento	50		50		0	
Finanziaria Trentina della Cooperazione s.p.a. in sigla Fincoop Trentina s.p.a.	500.000		500.000		0	

Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine s.c.	516		516		0	
Iccrea Holding s.p.a.	406.457		406.457		0	
Idrogenesis S.r.l.	3.450		3.450		0	
Informatica Bancaria Finanziaria S.p.a. I.B.FIN.	572.080		572.080		0	
Interbrennero s.p.a.	77.452		77.452		0	
Isa s.p.a.	38		38		0	
Mediocredito Trentino Alto Adige s.p.a.	57.017		57.017		0	
Scuola di Economia Civile s.r.l.	1.000		1.000		0	
Società Cooperativa Editoriale Etica	21.749		21.749		0	
Trento Fiere s.p.a.	10.040		10.040		0	
Unicaf s.p.a.	31.753		31.753		0	
F.do svalut. partecip. in altre imprese	-11.053		-1.749		-9.305	
Totale partecipazioni		4.075.012		4.222.503	0	-147.491
Crediti					0	
Crediti verso imprese controllate		16.907.991		17.800.195	0	-892.204
Finanziamenti attivi a controllate	16.907.991		17.800.195		-892.204	
Crediti verso altri		9.217		6.523	0	2.694
Altri crediti immobilizzati verso terzi	9.217		6.523		2.694	
Totale crediti		16.917.208		17.806.718	0	-889.510
Altri titoli		83.047		109.148	0	-26.101
Altri titoli d'investimento	109.148		109.148		0	
F.do svalut. altri titoli d'investimento	-26.100				-26.100	
Totale immobilizzazioni finanziarie		21.075.267		22.138.369	0	-1.063.102

Le rimanenze finali pari a € 546.568 presentano un incremento complessivo di € 106.316 rispetto all'esercizio precedente per l'aumento dei lavori in corso per € 111.609 e riduzione delle rimanenze di merci e prodotti per € 5.293.

Le rimanenze per servizi in corso sono riferite a:

- progetti di Educazione Cooperativa (formazione dei docenti delle scuole e costituzione di Associazioni Cooperative Scolastiche ACS) realizzati nelle scuole finanziati in parte dalla legge regionale n. 15/88 per € 157.226 con un incremento di € 31.620 rispetto all'esercizio precedente (saldo tra i progetti ultimati e quelli avviati nell'anno scolastico 2013/2014 e 2014/2015);
- progetti di promozione e sviluppo della cooperazione finanziati in parte dalla legge regionale n. 15/88 per € 137.401 con un incremento di € 78.212 rispetto all'esercizio 2013; tra questi figurano il progetto "Il sistema della Cooperazione Trentina: una buona prassi da promuovere a livello internazionale", il progetto "Babycare sviluppo delle imprese cooperative attraverso iniziative di supporto alla conciliazione familiare tramite la sperimentazione di servizi" e il "Cooperquiz";
- progetti europei CoopCampus e EICTLAB (finanziati in parte dal Fondo Sociale Europeo) per € 93.461 con un incremento di € 1.777 rispetto all'esercizio precedente;
- stampati, prodotti per l'attività di marketing delle casse rurali e merci per € 158.480 con un decremento di € 5.292 rispetto all'esercizio precedente.

I crediti pari a € 4.742.952 sono diminuiti complessivamente di € 60.815 rispetto al 2014. Sono riferiti a:

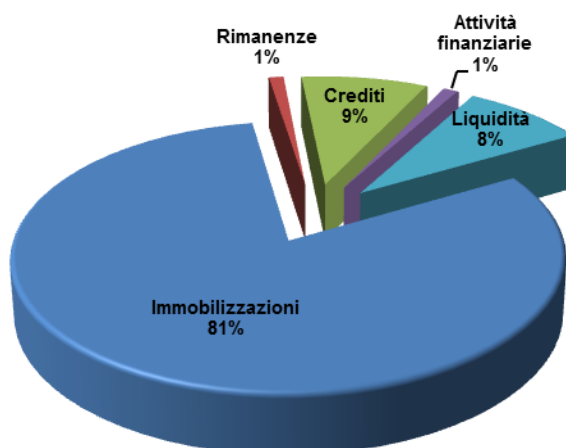
- crediti verso clienti per € 3.352.725 con una diminuzione di € 302.153 rispetto all'esercizio precedente;
- crediti commerciali verso imprese controllate per € 16.621 contro € 18.363 del 2013;
- crediti commerciali verso imprese collegate per € 14.519 contro € 18.266 del 2013;

- crediti tributari per € 557.351 contro € 403.925 del 2014; tra questi figurano acconti per imposte IRAP e IRES per € 211.492 e un credito per rimborso IRES di € 345.046;
- imposte anticipate per € 513.214 contro € 473.852 del 2014 su accantonamenti indeducibili effettuati per i quali si prevede il recupero dell'imposta IRES;
- altri crediti per € 288.522 contro € 234.483 del 2014; tra gli altri crediti figurano anticipazioni effettuate sul progetto europeo CoopCampus nei confronti dei partner di progetto per € 200.000, contributi da incassare per € 59.987 e anticipazioni a fornitori per € 31.612;

Le attività finanziarie pari ad € 545.000 presentano un aumento di € 23.000 rispetto al 2013 in relazione alla rivalutazione al valore di mercato al 31/12 dei fondi comuni di investimento Nord Est Fund acquistati per investire la liquidità.

Le disponibilità liquide pari ad € 4.703.768 corrispondono a depositi bancari e postali per € 4.701.440 e a denaro in cassa per € 2.328; presentano complessivamente un incremento di € 1.106.276 di cui € 1.106.323 di liquidità in banca.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2014



Il patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio di € 310.041) pari ad € 30.919.915 si incrementa di € 501.408 rispetto l'esercizio precedente. Le principali variazioni intervenute hanno riguardato:

- il capitale sociale pari ad € 630.407 (€ -13.178 rispetto al 2013). Tra i soci figurano soci sovventori che hanno sottoscritto capitale sociale per € 7.525. Nel corso del 2014 sono state sottoscritte quote dai nuovi soci per € 1.200 e sono state restituite ad alcuni soci quote per € 18.600 a seguito delle modifiche apportate allo statuto in data 13 giugno 2014 in materia di voti attribuiti ai soci nelle assemblee;
- la riserva legale pari ad € 3.610.956 che si è incrementata di € 158.779 per la destinazione del 30% dell'utile 2013;
- la voce altre riserve pari ad € 6.496.769 che si è incrementata con la destinazione al fondi di riserva indivisibile ex art. 12 L. 904/77 pari ad € 5.685.139 si è incrementata di parte dell'utile 2013 per € 354.605;

- la riserva per tasse di ammissione pari ad € 15.525 che si è incrementata con le tasse di ammissione previste per i nuovi soci per € 1.200;

I fondi rischi pari ad € 1.019.051 aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 262.054. L'importo deriva:

- dalla previsione di aumento (€ +78.989 rispetto al 2013) degli oneri relativi al Premio di Incremento Produttività 2014 pari a € 485.986 da erogare al personale dipendente nel novembre 2015. Nel corso del 2014 il fondo è stato utilizzato per € 406.997;
- dall'accantonamento di € 200.000 per far fronte ad una causa di lavoro in corso;
- dall'accantonamento di € 100.000 per incentivare l'esodo dei dipendenti prossimi al pensionamento. Il fondo pari ad € 333.065, nel corso del 2014 è stato utilizzato per € 116.935

Il fondo T.F.R. pari ad € 2.291.119 diminuisce di € 282.584 rispetto all'esercizio precedente a causa del saldo negativo tra:

- l'accantonamento della quota di rivalutazione su base Istat del fondo presente in azienda al 31/12/2014 pari ad € 32.907;
- l'utilizzo del fondo per il personale che ha cessato l'attività lavorativa e che aveva il T.F.R. in azienda per l'importo di € 110.379;
- l'utilizzo del fondo per anticipi al personale dipendente pari ad € 205.112.

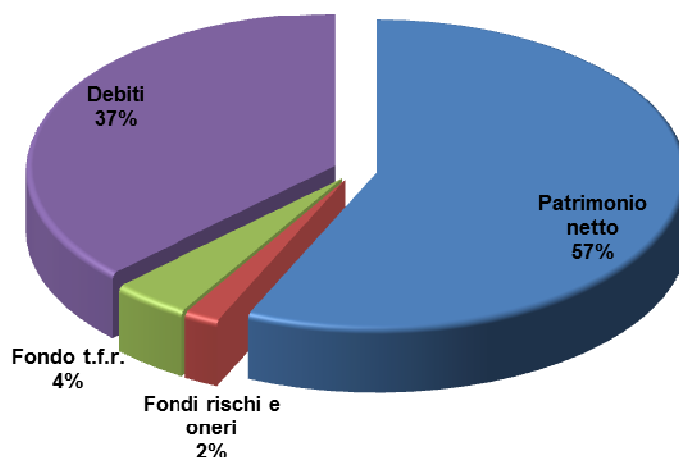
I debiti entro i 12 mesi, pari ad € 20.466.634, sono aumentati complessivamente per € 14.438.059 e sono riferiti al saldo tra l'incremento di:

- debiti verso banche per € 14.830.000; si riferiscono al prestito in pool erogato da Cassa Centrale Banca per far fronte alle necessità finanziarie connesse alla riduzione dell'indebitamento finanziario della controllata Piedicastello s.p.a.; nel 2013 tali debiti erano stati inseriti nel bilancio 2013 con scadenza oltre i 12 mesi;
- debiti vs. società controllate pari ad € 497.925 sono aumentati di € 19.365; si tratta di debiti vs la controllata Piedicastello riferiti al riconoscimento dei benefici derivanti dal consolidato fiscale per perdite e ROL;

e il decremento di:

- debiti vs. fornitori pari ad € 967.041 sono diminuiti di € 136.876;
- debiti vs società collegate pari ad € 32.130 sono diminuiti di € 32.365;
- debiti tributari pari ad € 483.738 sono diminuiti di € 102.725; si tratta di debiti per ritenute IRPEF su lavoro dipendente, ritenute IRPEF su lavoro autonomo e debiti I.V.A.
- debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale pari ad € 441.360 sono diminuiti di € 22.580; si tratta di debiti vs. INPS, INAIL, INPGI e CASAGIT dei dipendenti e dei collaboratori;
- altri debiti pari a € 3.214.440 sono diminuiti di € 116.760; si tratta principalmente di debiti per ferie maturate nei confronti del personale per € 1.018.877, acconti su contributi della legge regionale n. 8/64 per € 1.568.399, anticipi su progetti europei per € 285.975 e di debiti per permessi sindacali dovuti alle Casse Rurali per il rimborso del costo dei loro dipendenti che svolgono l'attività di dirigenti sindacali per € 295.478.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 2014



Il valore della produzione ammonta ad € 22.600.910 con un decremento complessivo rispetto al 2013 di € 211.848.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano complessivamente a € 17.589.634. In questa voce rientrano principalmente i contributi associativi versati dalla cooperative socie e i servizi erogati ai soci e clienti come evidenziato nel grafico successivo.

Nel corso del 2014 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono diminuiti di € 93.431 (- 0,5%).

Nei confronti dei soci rispetto all'esercizio precedente si è registrata una diminuzione dei ricavi da prestazioni dello -0,3% pari a € 44.021 su un totale di € 16.494.118.

I servizi hanno riguardato:

Descrizione	Esercizio 2014		Esercizio 2013		differenze	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Valori	%
Contributi associativi dei soci	9.270.325	9.270.325	9.229.237	9.229.237	41.088	0,4%
Prestazioni di servizi ai soci		6.758.945		6.871.155	-112.210	-1,6%
Ricavi Servizi Paghe	2.385.464		2.384.841		622	0,0%
Ricavi Servizi Revisione	1.701.111		1.686.992		14.119	0,8%
Ricavi Pubblicità e Marketing	931.045		931.736		-691	-0,1%
Ricavi Servizi Audit	813.697		813.653		44	0,0%
Ricavi Consulenza	676.448		819.046		-142.598	-17,4%
Ricavi Servizi Fiscali	84.735		78.833		5.901	7,0%
Ricavi Servizi Contabili	74.940		73.361		1.578	2,1%
Ricavi Pratiche Amministrative	56.962		56.572		390	0,7%
Docenze per Formazione	21.213		26.584		-5.371	-20,2%
Altre prestazioni di servizi	2.243		0		2.243	100,0 %
Ricavi Promozione e Divulgazione	6.131		0		6.131	100,0 %
Ricavi Licenza Uso Software	4.956		0		4.956	100,0 %
Canoni per prestazioni ai soci		226.369		223.211	3.158	1,4%
Canoni Assistenza Software	196.181		195.820		360	0,2%
Altri Canoni Servizio	30.188		26.927		3.262	10,8%
Ricavi per omaggi ai soci	130.366	130.366	101.169	101.169	29.198	22,4%
Ricavo editoria soci	60.860	60.860	64.895	64.895	-4.035	-6,2%

Vendita merce ai soci		47.253		48.472	-1.220	-2,5%
Prodotti marketing casse rurali	34.067		32.363		1.704	5,0%
Stampati c/vendite	12.034		14.644		-2.610	-17,8%
Prodotti promozione, informazione sviluppo	1.152		1.465		-313	-21,4%
TOTALE RICAVERI CON I SOCI		16.494.118		16.538.139	-44.021	-0,3%

La riduzione principale dei ricavi da consulenza verso i soci è dovuta essenzialmente a:

- riduzione dell'attività di consulenza in materia di sicurezza sul lavoro (€ 40.000);
- assenza di entrate per la compilazione delle istanze di rimborso IRAP (attività svolta nel 2013 per € 20.000);
- conclusione nel corso del 2014 dell'attività di consulenza direzionale specifica nei confronti di una Cassa Rurale (€ 13.000);
- attività di consulenza una tantum alle softwarehouse del settore bancario svolta nel 2013 (€ 45.000).

Nei confronti dei non soci rispetto all'esercizio precedente si è registrata una diminuzione dei ricavi da servizi del -4,3% pari a € 49.409 su un totale di € 1.095.516.

I servizi hanno riguardato:

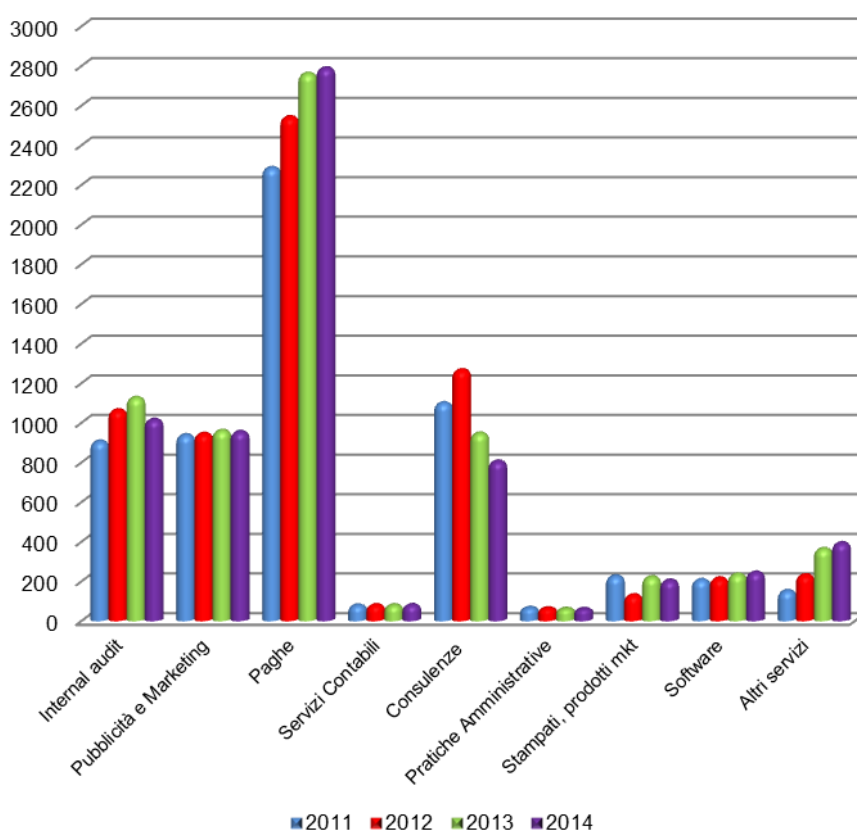
Descrizione	Esercizio 2014		Esercizio 2013		differenze	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Valori	%
Prestazioni di servizi		878.410		958.496	-80.086	-8,4%
Ricavi Servizi Paghe	403.869		376.685		27.184	6,7%
Ricavi Servizi Audit	202.338		312.825		-110.487	-35,3%
Ricavi Consulenza	128.881		127.760		1.121	0,9%
Ricavi Promozione e Divulgazione	94.683		48.936		45.748	48,3%
Ricavi Pubblicità e Marketing	23.655		28.336		-4.682	-16,5%
Ricavi Servizi Fiscali	12.111		10.582		1.529	12,6%
Ricavi Servizi Contabili	6.398		6.356		41	0,6%
Ricavi Pratiche Amministrative	3.774		4.622		-849	-18,4%
Ricavi Licenze Uso Software	2.580		1.553		1.027	39,8%
Docenze e corsi di formazione	121		840		-719	-85,6%
Altre Prestazioni di Servizi	0		40.000		-40.000	-100,0%
Canoni per prestazioni		208.281		179.563	28.718	13,8%
Altri Canoni Servizio	161.691		141.838		19.853	12,3%
Canoni Assistenza Software	46.590		37.726		8.864	19,0%
Vendita merci	7.160	7.160	4.855	4.855	2.304	32,2%
Ricavo editoria	1.665	1.665	2.010	2.010	-345	-17,2%
TOTALE RICAVERI CON NON SOCI		1.095.516		1.144.925	-49.409	-4,3%

La riduzione principale dei ricavi verso i clienti non soci è dovuta ad una minore attività svolta dal settore Casse Rurali nell'attività di internal audit dovuta all'organizzazione dei processi di audit che prevedono l'effettuazione delle attività di audit su processi che vengono valutati con cadenza biennale e da minore attività svolta a causa della diminuzione di una risorsa dell'ufficio. Tra le altre prestazioni di servizi la riduzione di ricavi è dovuta ad un corrispettivo incassato nel 2014 dalla Provincia Autonoma di Trento per la promozione dei prodotti trentini non ripetibile.

Come già detto le rimanenze per servizi in corso pari a € 111.610 (€ +68.629 rispetto al 2013) sono riferite:

- all'incremento rispetto all'esercizio precedente del valore dei progetti finanziati dalla legge regionale n. 15/88 per € 31.620 per progetti di Educazione Cooperativa (formazione dei docenti delle scuole e costituzione di Associazioni Cooperative Scolastiche ACS) realizzati nelle scuole finanziati in parte dalla legge regionale n. 15/88 (saldo tra i progetti ultimati e quelli avviati nell'anno scolastico 2012/2013 e 2014/2015), e dall'incremento rispetto al 2013 del valore di altri progetti di promozione e sviluppo della cooperazione finanziati in parte dalla legge regionale n. 15/88 per € 78.212; tra questi figurano il progetto "Il sistema della Cooperazione Trentina: una buona prassi da promuovere a livello internazionale", il progetto "Babycare sviluppo delle imprese cooperative attraverso iniziative di supporto alla conciliazione familiare tramite la sperimentazione di servizi" e il "Cooperquiz";
- all'incremento delle rimanenze per servizi in corso per i progetti europei CoopCampus e EICTLAB (finanziati in parte dal Fondo Sociale Europeo) € per 1.777.

RICAVI 2014



Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 4.899.666 con un decremento di € 187.048 pari al 3,6% rispetto all'esercizio precedente. In questa voce rientrano principalmente;

- i sussidi per l'attività di revisione ordinaria, per l'assistenza tecnica, legale ed amministrativa delle cooperative, nonché per l'azione di sviluppo e di riorganizzazione delle stesse di cui alla legge regionale n. 8/64 per € 3.485.765 (-191.590 pari al -5,2% rispetto all'esercizio 2013);
- i contributi della legge regionale n. 15/88 per € 11.262, i contributi di Promocoop Trentina Spa per l'attività di promozione e sviluppo della cooperazione per € 87.000, i contributi del GSE per l'impianto fotovoltaico per € 12.448, i contributi relativi al progetto europeo "Conventus" per €

59.349, il contributo per la gestione del CAT Cooperazione per € 41.615, e altri contributi in c/esercizio per € 12.000; (-28.255 pari al -11.2% rispetto all'esercizio 2013);

- i rimborsi da parte delle Casse Rurali Trentine per € 295.478 per i permessi sindacali usufruiti dai dipendenti delle banche socie per lo svolgimento dell'attività sindacale che vengono sostenuti dalla Federazione (rimborsando la singola Cassa Rurale che ha dipendenti che svolgono attività sindacale) e distribuiti fra tutte le banche sulla base delle masse amministrate;
- le locazioni attive per € 576.094 (+117.670 pari al +20% rispetto al 2013);
- i rimborsi spese bollo per le pratiche CCIAA per € 154.880;
- i rimborsi dei costi sostenuti per il personale distaccato presso Cooperazione Salute per € 45.543;
- i noleggi della "Sala della Cooperazione" per € 33.701 (-11.225 pari al -25% rispetto al 2013);
- sopravvenienze attive per € 8.619 riferite alle rettifiche della detrazione IVA a seguito del mutamento della percentuale di pro-rata riferita alle immobilizzazioni.
- altre voci riferite a rimborsi spese, proventi diversi e risarcimenti;

I costi della produzione ammontano a € 20.416.879 con un incremento rispetto all'anno precedente di € 46.949 pari al 0,2%.

Nel corso del 2014 si sono registrati i seguenti aumenti/diminuzioni dei costi:

- costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari ad € 141.979 (-426 pari a -0,3%);
- costo per servizi pari ad € 5.241.142 (-575 pari a -0,01%).

Di seguito il dettaglio dei Costi per Servizi:

Descrizione	Esercizio 2014		Esercizio 2013		differenze	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Valori	%
Costi per Servizi						
Consulenze	1.411.702		1.381.912		29.789	2,11%
Marketing e pubblicità	624.963		610.675		14.288	2,29%
Compensi e spese organi sociali	366.490		389.963		-23.473	-6,02%
Assistenza software	347.778		311.103		36.675	10,55%
Spese viaggio vitto e alloggio	322.456		376.522		-54.066	-14,36%
Permessi sindacali c.r.	295.478		292.587		2.891	0,98%
Compensi e spese co.co.pro. e occasionali	264.986		266.437		-1.451	-0,54%
Spese manutenzione	182.503		133.988		48.515	26,58%
Premi assicurazione	175.154		177.682		-2.528	-1,42%
Spese pratiche soci CCIAA	160.429		157.653		2.775	1,73%
Lavorazioni di terzi (att.servizi)	146.750		143.428		3.322	2,26%
Pulizie e vigilanza	138.640		158.601		-19.962	-12,59%
Servizi di terzi mensa aziendale	123.826		120.437		3.388	2,74%
Spese telefoniche	99.246		100.119		-873	-0,87%
Servizi da terzi - Phoenix Informatica	92.810		92.745		65	0,07%
Ricerca, formazione e addestramento	82.336		95.787		-13.451	-14,04%
Contributi previdenziali co.co.pro	65.548		61.458		4.090	6,24%
Energia elettrica	54.941		59.769		-4.828	-8,08%
Spese postali	49.830		56.552		-6.721	-11,89%
Spese generali varie	48.198		59.977		-11.779	-19,64%
Compensi e spese comitati e commissioni	40.923		35.720		5.203	12,71%

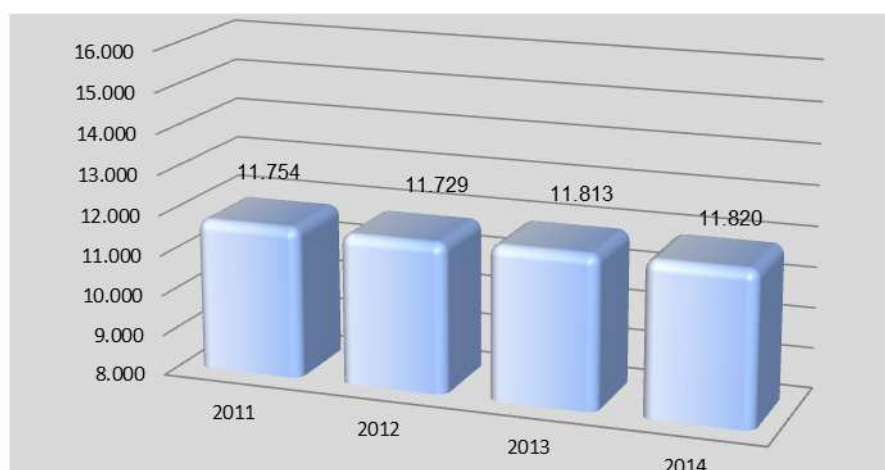
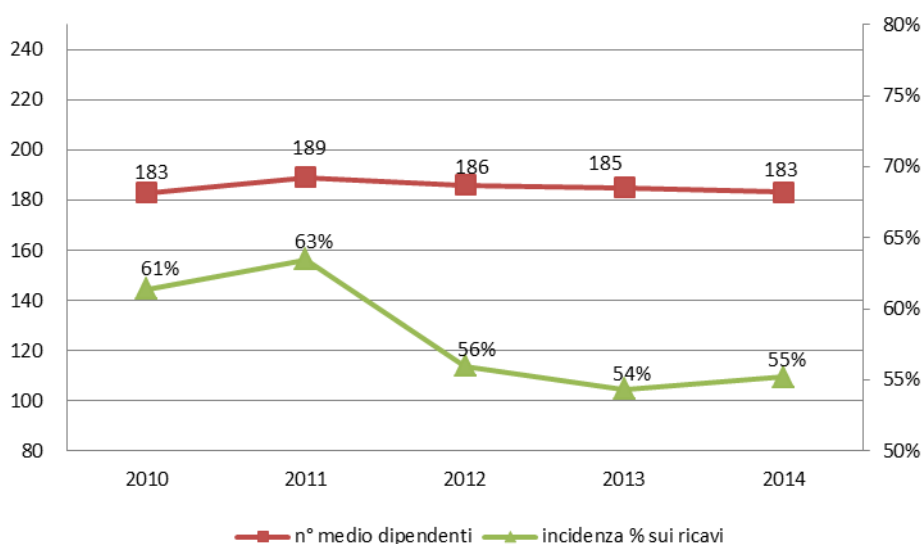
Costi per servizi generalità dipendenti	25.331		15.179		10.152	40,08%
Gas	24.121		36.009		-11.888	-33,01%
Canoni manutenzione	21.827		20.137		1.690	7,74%
Borse di studio e tirocini formativi	18.190		17.533		657	3,61%
Acq.servizi diversi (attiv.di servizi)	18.133		27.215		-9.082	-33,37%
Servizi smaltimento rifiuti	14.641		12.654		1.987	13,57%
Compensi revisori professionisti	12.300		14.550		-2.250	-15,46%
Commissioni e spese bancarie	6.005		8.467		-2.462	-29,08%
Acqua potabile	3.718		4.184		-465	-11,12%
Erogazioni liberali ai co.co.co. (beni)	1.244		1.338		-94	-7,03%
Altre Utenze	646		1.335		-689	-51,62%
Totale Costi per Servizi		5.241.142		5.241.717	-575	-0,01%

- costi per godimento di beni di terzi € 216.979 (locazioni e noleggi + 3.830 pari a +1,80%);
- costo per il personale pari ad € 11.820.450 (+ 6.974 pari al +0,06%). Le differenze più significative tra il 2014 e il 2013 riguardano maggiori costi per:
 - n. 4 assunzioni (+51.200);
 - entrata a regime degli oneri riferiti a n. 1 assunzioni effettuate nel corso del 2013 i cui costi pesano per intero nell'anno 2014 (+ 29.200)
 - aumenti derivanti dal rinnovo del CCNL bancari BCC-CRA (+ 178.000);
 - adeguamenti retributivi per merito effettuati nell'anno 2013 che vanno a regime nel 2014 (+ 42.000);
 - scatti di anzianità maturati nel 2014 ed entrata a regime degli scatti maturati nel 2013 (+50.000);
 - premi per i 25 di anzianità lavorativa (+ 14.000);
 - decontribuzione premio produttività inferiore rispetto al 2013 (+ 6.000);

e minori costi per:

- n. 5 collaboratori che hanno cessato il rapporto di lavoro nel 2014 e n. 3 dimissioni di collaboratori nel corso del 2013 che riducono il costo 2014 (- 227.700);
- ferie e banca ore rispetto all'esercizio precedente (- 66.000)
- minori costi per l'indennità di trasferta (- 20.000)
- minore rivalutazione del fondo tfr data dalla diminuzione dell'indice istat del 22% (- 12.450);
- maternità (-40.000);

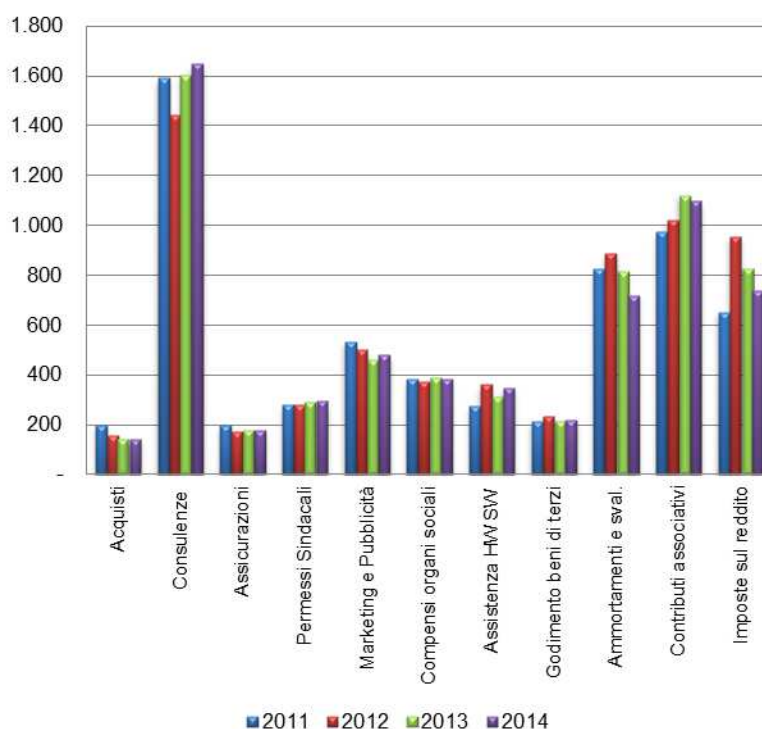
Nel costo del personale sono compresi gli oneri per il personale distaccato presso la Mutua Cooperazione Salute e i costi per il personale impiegato in progetti finanziati.

COSTO DEL PERSONALE**andamento del n° medio dei dipendenti e incidenza del costo del lavoro sul totale dei ricavi**

- ammortamenti e svalutazioni per € 718.180 (- 98.129 pari a -12%). In particolare gli ammortamenti aumentano di € 4.664 e gli accantonamenti per rischi su crediti diminuiscono di € 102.793;
- variazione delle rimanenze di magazzino (stampati, prodotti marketing) per € 5.292 (+38.455);
- altri accantonamenti per € 785.986 (+ 28.989) di cui € 485.986 sono riferiti agli oneri relativi al Premio di Incremento Produttività 2014 da erogare al personale dipendente nel novembre 2015, € 200.000 sono riferiti alla quota accantonata a titolo prudenziale per far fronte ad una causa di lavoro e € 100.000 sono riferiti alla quota accantonata per alimentare il fondo per l'incentivazione all'esodo dei dipendenti prossimi al pensionamento.
- oneri diversi di gestione pari a € 1.486.871 (+ 67.831 pari al 4,7%). In particolare:

Descrizione	Esercizio 2014		Esercizio 2013		differenze	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Valori	%
Oneri diversi di gestione						
Contributi associativi versati	1.097.453		1.122.935		-25.482	-2,27%
Omaggi editoria e altri	148.975		117.554		31.421	21,09%
IMU	67.526		67.528		-2	0,00%
Erogazioni liberali	53.851		62.424		-8.574	-13,73%
Spese, perdite e sopravvenienze passive	53.253		35.972		17.281	32,45%
Costi e spese diverse	49.436		0		49.436	100,00%
Altre imposte e tasse non sul reddito	15.166		11.595		3.571	23,55%
Tassa possesso veicoli	921		1.032		-111	-10,73%
Minusvalenze da alienazione cespiti	292		0		292	100,00%
Totale Oneri Diversi della Gestione		1.486.871		1.419.040	67.832	4,56%

COSTI SIGNIFICATIVI 2014



Tra i principali costi e ricavi extragestione figurano:

- Proventi da Partecipazioni riferiti all'incasso di dividendi per € 89.108 (- 65.126 rispetto al 2013). Tra questi figurano i dividendi di IBFin per € 66.650 e Fincoop Trentina Spa per € 15.000;
- Altri Proventi Finanziari per € 28.132 (- 12.124 rispetto al 2013) e sono riferiti a interessi attivi bancari e a proventi per operazioni pronti c/termine;
- Oneri Finanziari per € 163.280 (+ 98.205 rispetto al 2013) e sono riferiti quasi esclusivamente agli interessi passivi maturati sul finanziamento in pool erogato da Cassa Centrale Banca per far fronte alle necessità finanziarie connesse alla riduzione dell'indebitamento della controllata Piedicastello s.p.a;

- Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie per € -1.057.966 (-212.716 rispetto al 2013) riferite alla svalutazione della partecipazione nella Piedicastello Spa (€ 1.038.640), alla svalutazione di altre partecipazioni minori e alla rivalutazione dei titoli iscritti nel capitale circolante sulla base del valore di mercato al 31/12/2014 (€ 23.000);
- Saldo negativo tra Proventi e Oneri Straordinari pari a € -33.883, contro i +55.833 del 2013;
- Imposte sul Reddito (IRES e IRAP) per € 736.101 (- 92.029 rispetto al 2013).

Dal complesso delle attività aziendali sopra descritte, rappresentate dai dati contabili illustrati, deriva, a chiusura del bilancio dell'esercizio 2014, un utile di € 310.041, in diminuzione rispetto a quello del 2013 (€ 529.262).

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	27.549.445	50,08 %	27.281.172	49,48 %	268.273	0,98 %
Liquidità immediate	4.703.768	8,55 %	3.597.492	6,52 %	1.106.276	30,75 %
Disponibilità liquide	4.703.768	8,55 %	3.597.492	6,52 %	1.106.276	30,75 %
Liquidità differite	22.299.109	40,54 %	23.243.428	42,16 %	(944.319)	(4,06) %
Crediti verso soci	400		900		(500)	(55,56) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	4.732.610	8,60 %	4.782.852	8,67 %	(50.242)	(1,05) %
Crediti immobilizzati a breve termine	16.917.208	30,75 %	17.806.718	32,30 %	(889.510)	(5,00) %
Attività finanziarie	545.000	0,99 %	522.000	0,95 %	23.000	4,41 %
Ratei e risconti attivi	103.891	0,19 %	130.958	0,24 %	(27.067)	(20,67) %
Rimanenze	546.568	0,99 %	440.252	0,80 %	106.316	24,15 %
IMMOBILIZZAZIONI	27.457.315	49,92 %	27.855.872	50,52 %	(398.557)	(1,43) %
Immobilizzazioni immateriali	393.887	0,72 %	472.046	0,86 %	(78.159)	(16,56) %
Immobilizzazioni materiali	22.895.027	41,62 %	23.031.260	41,77 %	(136.233)	(0,59) %
Immobilizzazioni finanziarie	4.158.059	7,56 %	4.331.651	7,86 %	(173.592)	(4,01) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	10.342	0,02 %	20.915	0,04 %	(10.573)	(50,55) %
TOTALE IMPIEGHI	55.006.760	100,00 %	55.137.044	100,00 %	(130.284)	(0,24) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	23.776.804	43,23 %	24.189.275	43,87 %	(412.471)	(1,71) %
Passività correnti	20.466.634	37,21 %	6.028.575	10,93 %	14.438.059	239,49 %
Debiti a breve termine	20.466.634	37,21 %	6.028.575	10,93 %	14.438.059	239,49 %
Ratei e risconti passivi						
Passività consolidate	3.310.170	6,02 %	18.160.700	32,94 %	(14.850.530)	(81,77) %
Debiti a m/l termine			14.830.000	26,90 %	(14.830.000)	(100,00) %
Fondi per rischi e oneri	1.019.051	1,85 %	756.997	1,37 %	262.054	34,62 %
TFR	2.291.119	4,17 %	2.573.703	4,67 %	(282.584)	(10,98) %
CAPITALE PROPRIO	31.229.956	56,77 %	30.947.769	56,13 %	282.187	0,91 %
Capitale sociale	630.407	1,15 %	643.585	1,17 %	(13.178)	(2,05) %
Riserve	30.289.508	55,07 %	29.774.922	54,00 %	514.586	1,73 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	310.041	0,56 %	529.262	0,96 %	(219.221)	(41,42) %
TOTALE FONTI	55.006.760	100,00 %	55.137.044	100,00 %	(130.284)	(0,24) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	70,39 %	67,81 %	3,80 %
Banche su circolante	140,72 %	158,38 %	(11,15) %
Indice di indebitamento	76,13 %	78,16 %	(2,60) %
Quoziente di indebitamento finanziario	49,18 %	49,67 %	(0,99) %
Mezzi propri su capitale investito	56,77 %	56,13 %	1,14 %
Oneri finanziari su fatturato	0,93 %	0,37 %	151,35 %
Indice di disponibilità	134,61 %	452,53 %	(70,25) %
Margine di struttura primario	3.782.983,00	3.112.812,00	21,53 %
Indice di copertura primario	113,78 %	111,18 %	2,34 %
Margine di struttura secondario	7.093.153,00	21.273.512,00	(66,66) %
Indice di copertura secondario	125,84 %	176,43 %	(28,67) %
Capitale circolante netto	7.082.811,00	21.252.597,00	(66,67) %
Margine di tesoreria primario	6.536.243,00	20.812.345,00	(68,59) %
Indice di tesoreria primario	131,94 %	445,23 %	(70,37) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.600.910	100,00 %	22.812.758	100,00 %	(211.848)	(0,93) %
- Consumi di materie prime	147.271	0,65 %	109.242	0,48 %	38.029	34,81 %
- Spese generali	5.458.121	24,15 %	5.454.866	23,91 %	3.255	0,06 %
VALORE AGGIUNTO	16.995.518	75,20 %	17.248.650	75,61 %	(253.132)	(1,47) %
- Altri ricavi	1.190.228	5,27 %	1.073.431	4,71 %	116.797	10,88 %
- Costo del personale	11.820.450	52,30 %	11.813.476	51,78 %	6.974	0,06 %
- Accantonamenti	785.986	3,48 %	756.997	3,32 %	28.989	3,83 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.198.854	14,15 %	3.604.746	15,80 %	(405.892)	(11,26) %
- Ammortamenti e svalutazioni	718.180	3,18 %	816.309	3,58 %	(98.129)	(12,02) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	2.480.674	10,98 %	2.788.437	12,22 %	(307.763)	(11,04) %
+ Altri ricavi e proventi	1.190.228	5,27 %	1.073.431	4,71 %	116.797	10,88 %
- Oneri diversi di gestione	1.486.871	6,58 %	1.419.040	6,22 %	67.831	4,78 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	2.184.031	9,66 %	2.442.828	10,71 %	(258.797)	(10,59) %
+ Proventi finanziari	117.240	0,52 %	194.488	0,85 %	(77.248)	(39,72) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	2.301.271	10,18 %	2.637.316	11,56 %	(336.045)	(12,74) %
+ Oneri finanziari	(163.280)	(0,72) %	(65.075)	(0,29) %	(98.205)	150,91 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	2.137.991	9,46 %	2.572.241	11,28 %	(434.250)	(16,88) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.057.966)	(4,68) %	(1.270.682)	(5,57) %	212.716	(16,74) %
+ Proventi e oneri straordinari	(33.883)	(0,15) %	55.833	0,24 %	(89.716)	(160,69) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.046.142	4,63 %	1.357.392	5,95 %	(311.250)	(22,93) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	736.101	3,26 %	828.130	3,63 %	(92.029)	(11,11) %
REDDITO NETTO	310.041	1,37 %	529.262	2,32 %	(219.221)	(41,42) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
R.O.E.	0,99 %	1,71 %	(42,11) %
R.O.I.	4,51 %	5,06 %	(10,87) %
R.O.S.	12,42 %	13,81 %	(10,07) %
R.O.A.	3,97 %	4,43 %	(10,38) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	1.243.305,00	1.366.634,00	(9,02) %
E.B.I.T. INTEGRALE	1.209.422,00	1.422.467,00	(14,98) %

ORGANICO E DATI GESTIONALI

La complessa e diversificata operatività della Federazione (attività politico-sindacale, vigilanza, consulenza, servizi) richiede in prevalenza personale di elevata qualificazione e specializzazione in molteplici aree di competenza, sia manageriale che tecnico-professionale. Ciò spiega la varietà dei profili professionali presenti all'interno dell'organico del personale, che rappresenta senz'altro un patrimonio aziendale di grande valore, come risulta dalle tabelle che riportano la distribuzione del personale per titoli di studio, e rispetto ai principali albi e ordini professionali.

Nello stesso tempo, l'articolata composizione dell'organico comporta una certa rigidità nel far fronte attraverso la mobilità interna alle esigenze connesse allo sviluppo di attività e servizi, o alla gestione del turn-over.

Al 31 dicembre 2014, l'organico della Federazione è costituito da 183 dipendenti: uno in meno rispetto all'anno precedente, sei in meno rispetto al 2011. Si conferma quindi la tendenza a un progressivo, graduale ridimensionamento dell'organico in atto da alcuni anni. Ridimensionamento che ha consentito di mantenere sostanzialmente stabile il costo complessivo del personale (+ 0,06% rispetto al 2013; + 0,5% nell'arco degli ultimi quattro anni), pur dovendo assorbire aumenti retributivi in gran parte dovuti al rinnovo del contratto nazionale di lavoro. La tendenza è confermata anche per l'anno in corso: al 30 aprile 2015, il numero totale dei dipendenti è sceso ulteriormente a 182 unità. Naturalmente, a fronte della sostanziale invarianza del costo complessivo, e della diminuzione del numero dei dipendenti, il costo medio unitario (€. 64.590) aumenta leggermente, ma resta sensibilmente inferiore sia alla media nazionale che a quella provinciale delle BCC-Casse Rurali (rispettivamente, € 74.700 ed €. 72.000 - Dati 2013).

Anche l'incidenza del costo del lavoro sul totale dei ricavi evidenzia un andamento sostanzialmente stabile, dopo la significativa diminuzione registrata nel 2012: in tre anni, tale percentuale è passata dal 63% al 55%.

In particolare, nel corso del 2014 sono state effettuate 4 assunzioni (tutte a tempo determinato), a fronte di 5 cessazioni.

I nuovi assunti sono:

- dott. Paola Ceschini (Divisione Vigilanza) dal 7 maggio 2014, a seguito del trasferimento del dott. Ivano Rinaldi al settore Cooperative di consumo (dal 1° agosto 2013);
- dott. Barbara Zamboni (Segreteria di Presidenza e Direzione), in sostituzione maternità dal 29 maggio 2014;
- dott. Elena Giannetti (Ufficio risorse umane), con part-time pomeridiano a fronte della riduzione di orario richiesta dalla dott. Silvia Lorenzi al rientro dalla maternità;
- dott. Giulia Comper (Ufficio Sindacale) dal 3 novembre 2014, in sostituzione del dott. Paolo Condini.

Le collaboratrici e i collaboratori che hanno cessato il rapporto di lavoro (tutte/i a tempo indeterminato) sono invece:

- Sandra Gnesetti (settore LSSA) dal 31 gennaio 2014;
- dott. Nicola Simoni (settore Casse Rurali – Internal Audit) dal 20 marzo 2014;
- geom. Antonio Bridi (Ufficio Tecnico) dal 22 luglio 2014;
- Maria Gardumi (Ufficio contabilità accentrata e fiscale operativo) dal 31 agosto 2014;
- Paolo Condini (Ufficio sindacale) dal 31 agosto 2014.

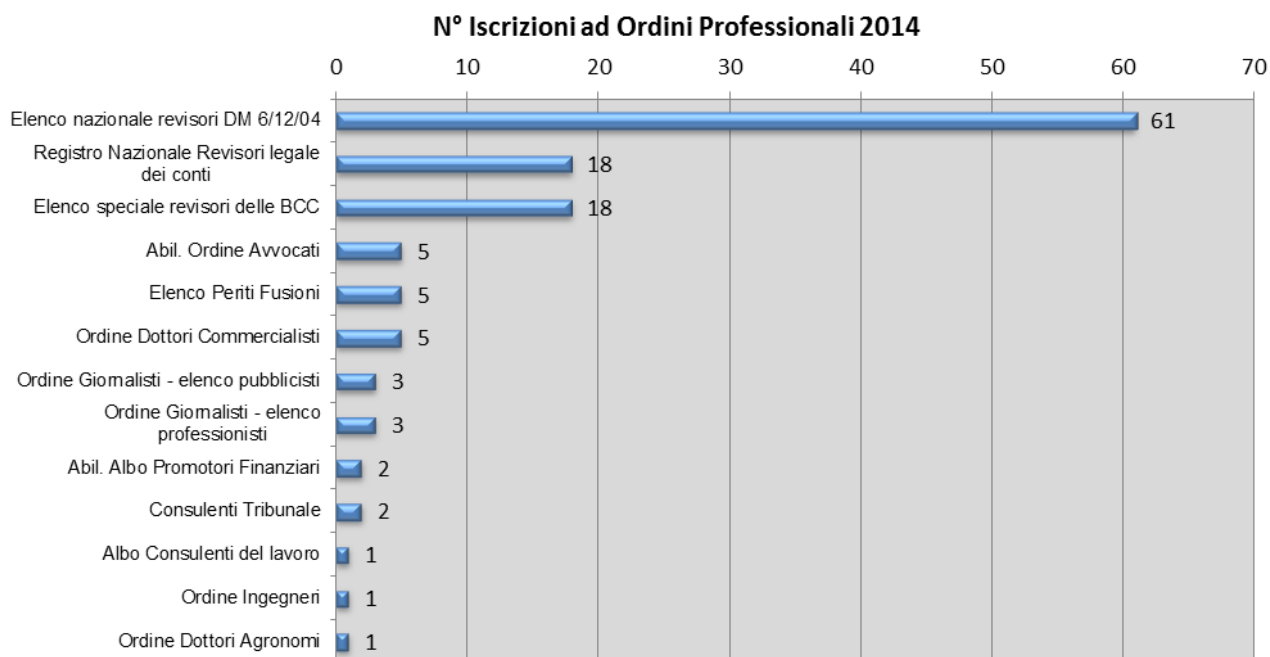
E' confermato il progressivo incremento della popolazione femminile, che ormai supera di 7 unità quella maschile. Questo dato rende particolarmente necessario, in prospettiva, adottare politiche gestionali atte ad assicurare la piena valorizzazione del potenziale professionale femminile, e l'inserimento di figure

femminili in ruoli di effettiva responsabilità, ad oggi ancora appannaggio quasi esclusivo del personale maschile. D'altra parte, va considerato che si è registrato un complessivo rallentamento – negli ultimi anni - della mobilità verticale di tutto il personale, per effetto di scelte gestionali indirizzate primariamente al contenimento dei costi, anche attraverso una significativa moderazione delle dinamiche retributive.

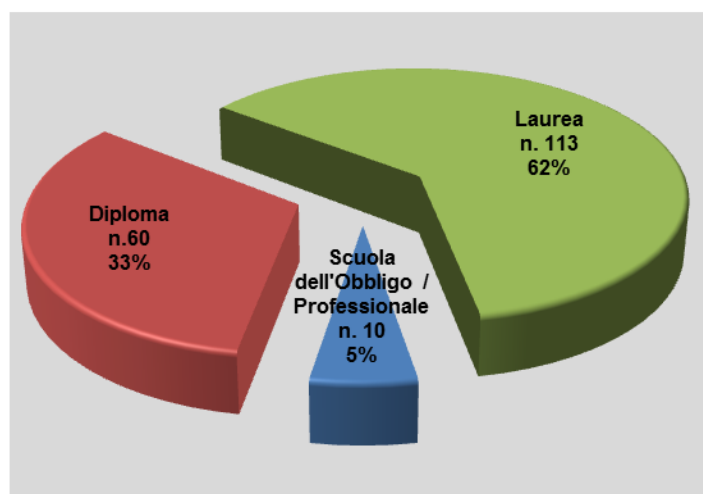
Per contro, si confermano i risultati positivi delle iniziative in favore della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro messe in campo da alcuni anni attraverso la partecipazione della Federazione al progetto "Audit Famiglia & Lavoro promosso dalla Provincia Autonoma di Trento (maggiore flessibilità dell'orario di lavoro, banca ore della solidarietà, attivazione di uno sportello di ascolto denominato C.O.N.T.A.C.I., formazione specifica del gruppo manageriale, ecc.). Al riguardo, si segnala anche il numero ormai significativo dei dipendenti *part time* (complessivamente n. 42 unità, in aumento di 4 rispetto al 2013), che suggerisce di introdurre, in futuro, criteri di avvicendamento nella fruizione di tale beneficio.

Di seguito, alcune tabelle riepilogative e grafici dei dati commentati in questo paragrafo.

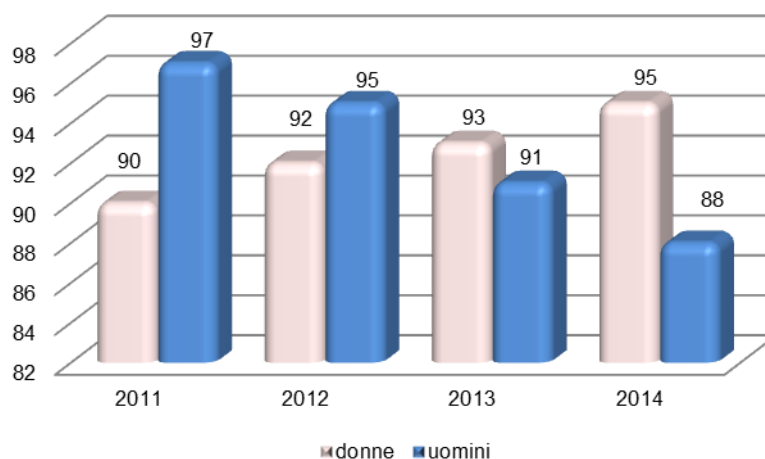
		2011	2012	2013	2014
	Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	171	177	176	172
	Dipendenti con contratto a tempo determinato	16	10	8	11
TOTALE DIPENDENTI		187	187	184	183
	di cui in congedo per maternità	4	1	5	1
	di cui dipendenti con contratto part-time a tempo determinato	19	20	20	23
	di cui dipendenti con contratto part-time a tempo indeterminato	18	18	18	19
	di cui dipendenti con contratto di apprendistato/inserimento	0	1	1	2
	di cui dipendenti con contratto a chiamata	0	1	0	0
	di cui in distacco	2	1	1	1
	di cui in aspettativa non retribuita	3	1	0	0
ETA' MEDIA					
	Età media in generale	43,00	44,70	44,40	45,00
	Età media uomini	46,5	46,8	46,6	47,7
	Età media donne	38	42,7	42,4	42,5



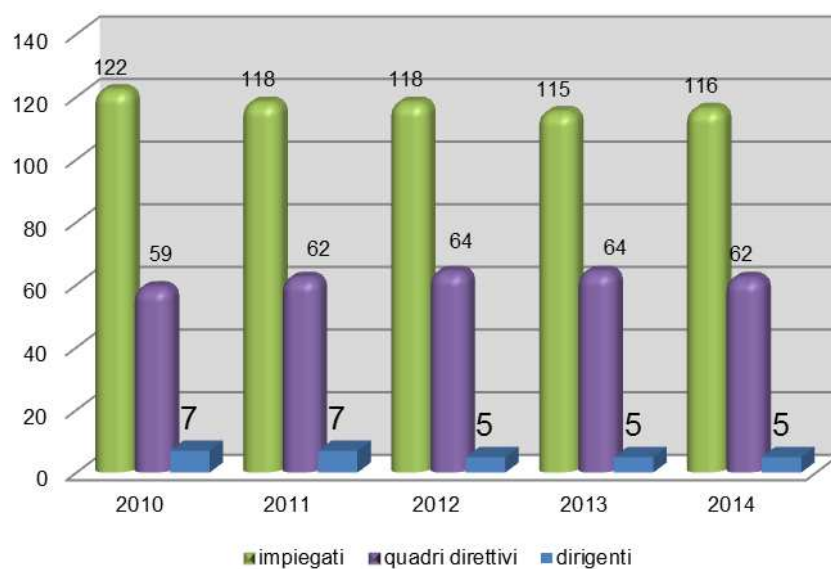
**Distribuzione del Personale per Titoli di Studio
(dati al 31/12/2014)**



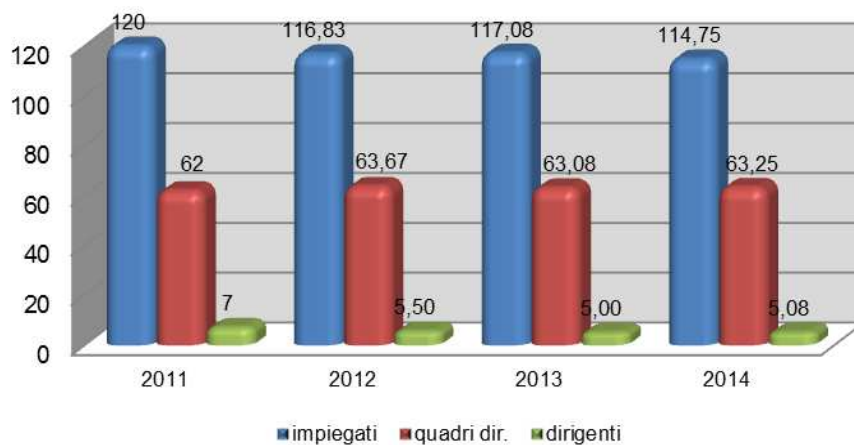
INTERA POPOLAZIONE suddivisione maschi-femmine

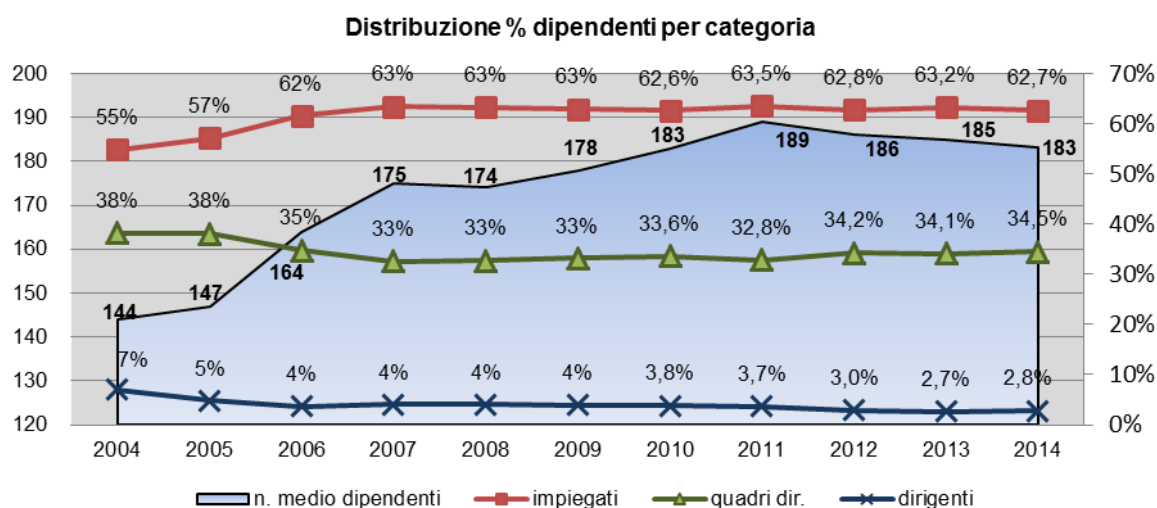


DIPENDENTI PER CATEGORIA AL 31/12/2014

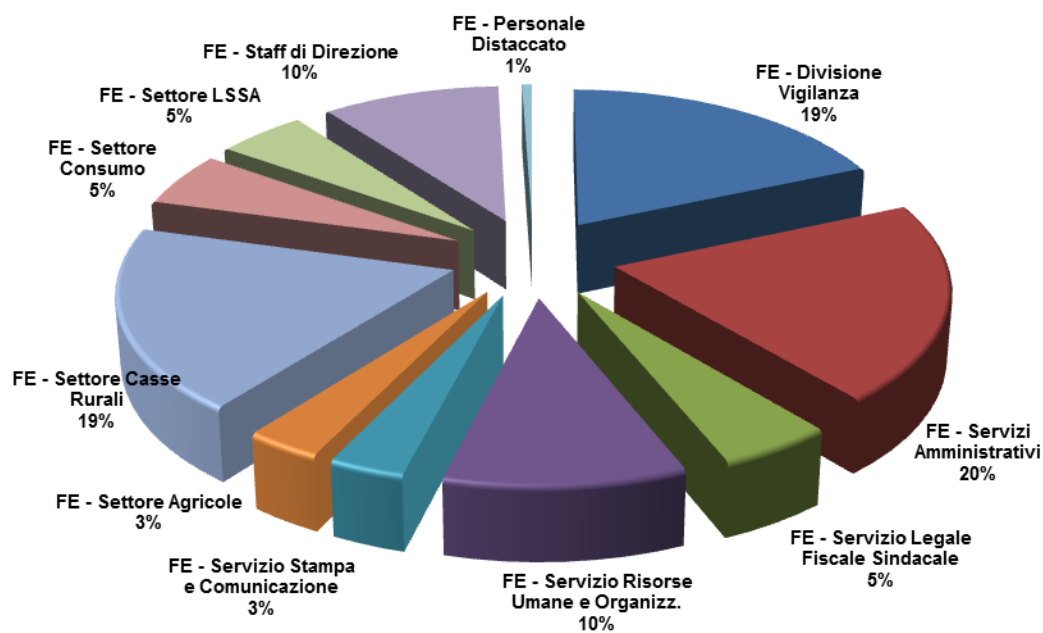


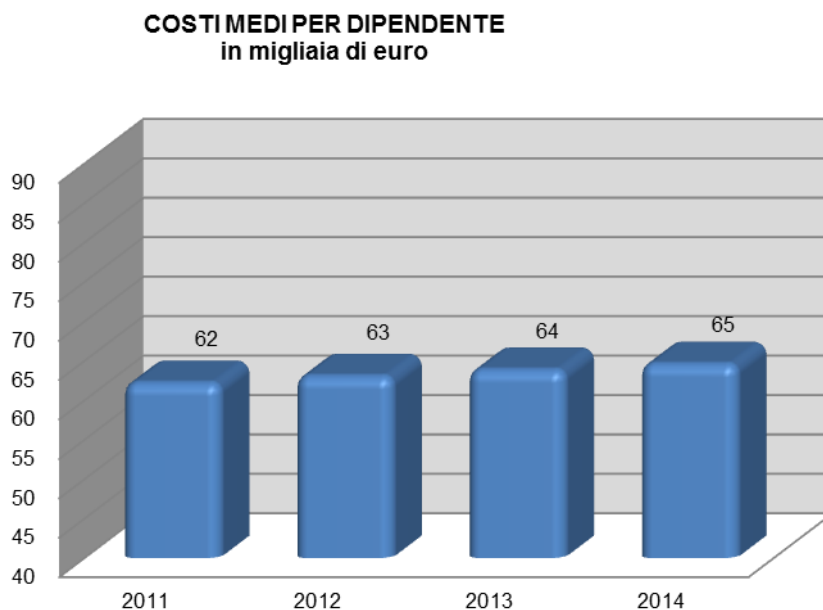
N. MEDIO DIPENDENTI PER CATEGORIA AL 31/12/2014





**Distribuzione del personale tra i Settori/Servizi/Uffici
(dati al 31/12/2014)**





INFORMAZIONI EX ART. 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

PIEDICASTELLO

La Federazione nel 2005 ha acquisito il 100% delle azioni della immobiliare Piedicastello S.p.A. che era proprietaria di un terreno in località Piedicastello a Trento (ex Italcementi) allo scopo di realizzare la "Cittadella della Cooperazione" ed ha prestato garanzie a copertura dei debiti contratti dalla società controllata. Nel 2011 la Provincia Autonoma di Trento ha chiesto di acquisire l'area proponendo una permuta di immobili. A gennaio 2015 Piedicastello S.p.A. ha stipulato con la società Patrimonio del Trentino Spa un contratto di permuta addivenendo allo scambio di cespiti che hanno portato alla cessione dell'area ex Italcementi in località Piedicastello, all'acquisto di un immobile (ex Rettorato dell'Università di Trento) in via Belenzani a Trento, e all'acquisto di un terreno in via Segantini a Trento confinante con l'immobile di proprietà della Federazione Trentina della Cooperazione con un conguaglio dilazionato in denaro a favore della Piedicastello.

Entro la fine del corrente mese di maggio è prevista la cessione dell'immobile ex Rettorato alla Cassa Rurale di Trento che lo destinerà a propria sede e la cessione del terreno alla Federazione Trentina della Cooperazione che sarà utilizzato per ampliare l'area parcheggi.

Rimangono a carico di Piedicastello S.p.A. gli oneri di bonifica dell'area ex Italcementi per i quali è stato presentato un progetto di bonifica alla Provincia Autonoma di Trento che non è stato ancora approvato.

Al 31/12/2014 la Federazione ha prestato garanzie per euro 10.750.000 a favore della controllata che alla fine di gennaio 2015 sono state estinte ed ha acceso un finanziamento dell'importo di euro 14.830.000 che è stato utilizzato per erogare un finanziamento soci infruttifero alla Piedicastello Spa. Il finanziamento soci infruttifero complessivo ammonta al 31/12/2014 ad euro 16.907.991-.

RISCHIO CREDITO

La società non ha significative concentrazioni di rischio di credito. I crediti sono riferiti essenzialmente a prestazioni eseguite nei confronti dei soci/clienti, ai sussidi previsti dalla legge regionale n. 8/64 e da altre attività finanziate dall'ente pubblico. Nei confronti dei soci/clienti sono comunque in essere procedure volte ad assicurare il recupero dei crediti attraverso l'invio periodico di estratti conto delle partite aperte.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

La società non è esposta a rischio di tasso di interesse.

RISCHIO LIQUIDITA'

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide. Sono stati individuati criteri di fatturazione periodica per garantire comunque un costante livello di liquidità tenuto conto anche degli incassi dei sussidi di cui alla legge regionale 8/64. La società non ha significative concentrazioni di rischio di credito. I crediti sono riferiti essenzialmente a prestazioni eseguite nei confronti dei soci/clienti e per i sussidi di cui alla legge regionale n. 8/64 e altre attività finanziate dall'ente pubblico. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare il recupero dei crediti attraverso l'invio periodico di estratti conto delle partite aperte.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti.

La società è esposta a rischi ambientali legati alla presenza di amianto usato in fase di costruzione dell'edificio per coibentare le tubazioni dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento del fabbricato di proprietà a Trento dove svolge la sua attività. Il fabbricato è stato oggetto di mappatura per verificare la presenza di amianto e fibro-ceramiche. Sulle parti di edificio che saranno oggetto di rifacimento e/o manutenzione straordinaria la società si è data una procedura concordata con l'Azienda Sanitaria per effettuare gli interventi di bonifica necessari.

Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione dà atto che in data 22 dicembre 2008 è stato approvato l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi in conformità alle previsioni del D. Lgs. n. 81/2008.

Aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza (D.Lgs. 196 del 30/06/2003)

Si dà atto che il documento programmatico sulla sicurezza in materia di trattamento dei dati personali (la cui tenuta non è obbligatoria) è stato aggiornato in conformità alle previsioni del Codice della Privacy.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le società consociate possono essere riassunti come segue:

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione assoluta
verso imprese controllate	16.907.991	17.800.195	892.204-
Totale	16.907.991	17.800.195	892.204-

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione assoluta
verso imprese controllate	16.621	18.363	1.742-
verso imprese collegate	14.519	18.266	3.747-
Totale	31.140	36.629	5.489-

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione assoluta
Debiti verso imprese controllate	497.925	478.560	19.365
Debiti verso imprese collegate	32.130	64.495	32.365-
Totale	530.055	543.055	13.000-

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A gennaio 2015 la controllata Piedicastello S.p.A. ha stipulato con la società Patrimonio del Trentino S.p.A. un contratto di permuta addivenendo allo scambio di cespiti che hanno portato alla cessione dell'area ex Italcementi in località Piedicastello, all'acquisto di un immobile (ex Rettorato dell'Università

di Trento) in via Belenzani a Trento, e all'acquisto di un terreno in via Segantini a Trento confinante con l'immobile di proprietà della Federazione Trentina della Cooperazione, con un conguaglio dilazionato in denaro a favore della Piedicastello.

Le garanzie prestate dalla Federazione sul finanziamento in essere sono state pertanto estinte.

Entro la fine del corrente mese di maggio è prevista la cessione dell'immobile ex Rettorato alla Cassa Rurale di Trento e la cessione del terreno alla Federazione Trentina della Cooperazione.

Ciò porterà alla restituzione di parte del finanziamento soci infruttifero da parte della Piedicastello S.p.A. che sarà utilizzato per estinguere il finanziamento che la Federazione ha contratto con Cassa Centrale Banca.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Altre informazioni

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

Per quanto riguarda l'obbligo di cui al punto 1 dell'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, il Consiglio dichiara che la gestione sociale si è ispirata ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata, impegnandosi anche per un corretto funzionamento sociale ed amministrativo delle società federate e per il raggiungimento della loro funzione.

PROPOSTA PER LA DEVOLUZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Conclusioni

Vogliamo ringraziare il Collegio Sindacale, i Dirigenti, i Dipendenti, i Collaboratori tutti che nell'anno trascorso hanno dimostrato, al di là dei risultati raggiunti e sopra illustrati, grande impegno, serietà ed attaccamento all'azienda.

Esprimiamo altresì il nostro vivo ringraziamento alle Società Cooperative socie, ai Consorzi di secondo grado e a tutti gli altri enti soci, che ci hanno accordato la loro fiducia continuando ad avvalersi dei prodotti e servizi della Federazione.

Non possiamo però tralasciare gli Enti pubblici con cui abbiamo condiviso importanti linee progettuali e grandi responsabilità istituzionali nei confronti della comunità, in particolare la Regione Trentino Alto Adige, la Provincia Autonoma di Trento e l'Università degli Studi di Trento.

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio pari a euro 310.041:
 - euro 9.301 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla legge del 31 gennaio 1992 n. 59;
 - euro 93.012 pari al 30% dell'utile alla riserva legale;
 - euro 207.728 al fondo di riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 della legge 16 dicembre 1977 n. 904;

In attesa della vostra approvazione, e ricordandovi che sono in scadenza le cariche sociali, vi ringraziamo per la fiducia fin qui accordataci e formuliamo i migliori auguri per il futuro della Cooperazione e della nostra società

Trento, 20/04/2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bilancio, nota integrativa e rendiconto finanziario

AL 31/12/2014



Cooperazione Trentina

Bilancio 2014

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2014	31/12/2013
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	400	900
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>400</i>	<i>900</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) Costi di impianto e di ampliamento	4.859	16.729
dell'ingegno 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	179.957	245.130
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	203.684	210.187
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.387	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>393.887</i>	<i>472.046</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) Terreni e fabbricati	21.938.912	22.120.284
2) Impianti e macchinario	456.228	429.524
3) Attrezzature industriali e commerciali	65.333	82.246
4) Altri beni	434.554	399.206
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>22.895.027</i>	<i>23.031.260</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) Partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	905.602	1.052.038
b) imprese collegate	1.295.697	1.302.618
d) altre imprese	1.873.713	1.867.847
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>4.075.012</i>	<i>4.222.503</i>
2) Crediti	-	-
a) verso imprese controllate	16.907.991	17.800.195
esigibili entro l'esercizio successivo	16.907.991	17.800.195
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d) verso altri	9.217	6.523
esigibili entro l'esercizio successivo	9.217	6.523
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>16.917.208</i>	<i>17.806.718</i>
3) Altri titoli	83.047	109.148
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>21.075.267</i>	<i>22.138.369</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>44.364.181</i>	<i>45.641.675</i>

	31/12/2014	31/12/2013
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	388.088	276.479
4) Prodotti finiti e merci	158.480	163.773
<i>Totale rimanenze</i>	<i>546.568</i>	<i>440.252</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.352.725	3.654.878
esigibili entro l'esercizio successivo	3.352.725	3.654.878
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) verso imprese controllate	16.621	18.363
esigibili entro l'esercizio successivo	16.621	18.363
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate	14.519	18.266
esigibili entro l'esercizio successivo	14.519	18.266
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4-bis) Crediti tributari	557.351	403.925
esigibili entro l'esercizio successivo	557.351	403.925
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4-ter) Imposte anticipate	513.214	473.852
esigibili entro l'esercizio successivo	513.214	473.852
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso altri	288.522	234.483
esigibili entro l'esercizio successivo	278.180	213.568
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.342	20.915
<i>Totale crediti</i>	<i>4.742.952</i>	<i>4.803.767</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) Altri titoli	545.000	522.000
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>545.000</i>	<i>522.000</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) Depositi bancari e postali	4.701.440	3.595.117
3) Danaro e valori in cassa	2.328	2.375
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>4.703.768</i>	<i>3.597.492</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>10.538.288</i>	<i>9.363.511</i>
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	103.891	130.958
<i>Totale ratei e risconti (D)</i>	<i>103.891</i>	<i>130.958</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>55.006.760</i>	<i>55.137.044</i>

Passivo		
A) Patrimonio netto	31.229.956	30.947.769
I - Capitale	630.407	643.585
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.920	6.920
III - Riserve di rivalutazione	20.159.338	20.159.338
IV - Riserva legale	3.610.956	3.452.177
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	6.512.294	6.156.487
<i>Totale altre riserve</i>	<i>6.512.294</i>	<i>6.156.487</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	310.041	529.262
<i>Utile (perdita) residua</i>	<i>310.041</i>	<i>529.262</i>
Totale patrimonio netto	31.229.956	30.947.769
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	1.019.051	756.997
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.019.051</i>	<i>756.997</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.291.119	2.573.703
D) Debiti		
4) Debiti verso banche	14.830.000	14.830.000
esigibili entro l'esercizio successivo	14.830.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	14.830.000
7) Debiti verso fornitori	967.041	1.103.917
esigibili entro l'esercizio successivo	967.041	1.103.917
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	497.925	478.560
esigibili entro l'esercizio successivo	497.925	478.560
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	32.130	64.495
esigibili entro l'esercizio successivo	32.130	64.495
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari	483.738	586.463
esigibili entro l'esercizio successivo	483.738	586.463
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	441.360	463.940
esigibili entro l'esercizio successivo	441.360	463.940
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti	3.214.440	3.331.200
esigibili entro l'esercizio successivo	3.214.440	3.331.200

esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti</i>	20.466.634	20.858.575
<i>Totale passivo</i>	55.006.760	55.137.044

Conti d'Ordine

	31/12/2014	31/12/2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa	-	-
Fideiussioni	-	-
a imprese controllate	10.750.000-	11.750.000-
ad altre imprese	2.000-	2.000-
<i>Totale fideiussioni</i>	10.752.000-	11.752.000-
<i>Totale rischi assunti dall'impresa</i>	10.752.000-	11.752.000-
Impegni assunti dall'impresa	84.693-	130.662-
Altri conti d'ordine	-	16.000-
<i>Totale conti d'ordine</i>	10.836.693-	11.898.662-

Conto Economico Ordinario

	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.589.634	17.683.064
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	111.610	42.980
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Contributi in conto esercizio	3.709.438	4.013.283
Altri	1.190.228	1.073.431
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>4.899.666</i>	<i>5.086.714</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>22.600.910</i>	<i>22.812.758</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	141.979	142.405
7) per servizi	5.241.142	5.241.717
8) per godimento di beni di terzi	216.979	213.149
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	8.601.012	8.592.274
b) Oneri sociali	2.496.406	2.490.827
c) Trattamento di fine rapporto	609.532	616.206
e) Altri costi	113.500	114.169
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>11.820.450</i>	<i>11.813.476</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	134.970	130.657
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	562.477	562.126
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	20.733	123.526
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>718.180</i>	<i>816.309</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.292	33.163-
13) Altri accantonamenti	785.986	756.997
14) Oneri diversi di gestione	1.486.871	1.419.040
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>20.416.879</i>	<i>20.369.930</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.184.031	2.442.828
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	-	-
altri	89.108	154.232
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>89.108</i>	<i>154.232</i>
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	28.132	40.256

	31/12/2014	31/12/2013
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	28.132	40.256
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	28.132	40.256
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	163.280	65.075
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	163.280	65.075
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	46.040-	129.413
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	23.000	8.600
<i>Totale rivalutazioni</i>	23.000	8.600
19) Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	1.054.866	1.279.282
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	26.100	-
<i>Totale svalutazioni</i>	1.080.966	1.279.282
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)</i>	1.057.966-	1.270.682-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Altri	52.900	146.681
<i>Totale proventi</i>	52.900	146.681
21) Oneri	-	-
Altri	86.783	90.848
<i>Totale oneri</i>	86.783	90.848
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	33.883-	55.833
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	1.046.142	1.357.392
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	775.463	860.612
Imposte anticipate	39.362	32.482
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	736.101	828.130
23) Utile (perdita) dell'esercizio	310.041	529.262

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Trento, 20/04/2015

Nota integrativa

Bilancio ordinario al 31/12/2014

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2014.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La nostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.589.634	16.494.118	93,77%	SI'

Nota Integrativa Attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Introduzione

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

Analisi delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Versamenti già richiamati	900	500-	400
<i>Totale</i>	<i>900</i>	<i>500-</i>	<i>400</i>

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Concessione parcheggi	51 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 134.970 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 393.887.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	59.350	882.213	327.108	-	1.268.671
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.621	637.082	116.920	-	796.623
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	16.729	245.131	210.188	-	472.048
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	98.962	-	5.387	104.349
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	47.538	-	-	47.538
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	11.870	116.597	6.503	-	134.970
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	11.870-	65.173-	6.503-	5.387	78.159-
Valore di fine esercizio					
Costo	59.350	933.637	327.108	5.387	1.325.482
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.491	753.679	123.423	-	931.593
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	4.859	179.958	203.685	5.387	393.889

Commento

Dettaglio composizione costi pluriennali

Nei seguenti prospetti è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento.

Descrizione	Dettaglio	2014	2013	Variaz. assoluta	Variaz. %
Costi di impianto e di ampliamento					
	Costi per allacciamento alla rete gas metano	35.055	35.055	-	-
	F.do amm.to costi per allacciamento alla rete gas metano	35.055-	28.044-	7.011-	25
	Costi per allacciamento energia elettrica	24.295	24.295	-	-
	F.do amm.to costi per allacciamento energia elettrica	19.436-	14.577-	4.859-	33
	Totale	4.859	16.729	11.870-	

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Terreni e fabbricati	
Terreno	-
Legge n. 2/2009	14.372.551
Fabbricato	-
Leggi n. 408/90 e 413/91	707.880
Legge n.2/2009	5.200.000
Totale rivalutazioni	20.280.431

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 31.917.366; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 9.022.340.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.543.784	1.481.848	242.714	2.764.756	11.033.102
Rivalutazioni	20.640.431	-	-	-	20.640.431
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.063.931	1.052.323	160.468	2.365.550	8.642.272
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	22.120.284	429.525	82.246	399.206	23.031.261
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	136.697	101.216	11.477	177.435	426.825
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Decrementi per	-	-	760	11.075	11.835

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	318.069	74.512	28.030	141.867	562.478
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>181.372-</i>	<i>26.704</i>	<i>17.313-</i>	<i>24.493</i>	<i>147.488-</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	6.680.481	1.411.907	253.431	2.931.116	11.276.935
Rivalutazioni	20.640.431	-	-	-	20.640.431
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.382.000	955.679	188.099	2.496.561	9.022.339
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	21.938.912	456.228	65.332	434.555	22.895.027

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Commento

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Si precisa che il costo storico d'acquisto delle partecipazioni è eventualmente rettificato per tenere conto di perdite durevoli.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici, eventualmente rettificati per tener conto di perdite durature.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.115.647	1.356.385	1.869.595	8.341.627	109.148
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	4.063.610	53.767	1.749	4.119.126	-
Valore di bilancio	1.052.037	1.302.618	1.867.846	4.222.501	109.148
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	892.204	-	25.500	917.704	-
Decrementi per alienazioni	-	-	10.329	10.329	-
Svalutazioni	1.038.640	6.921	9.305	1.054.866	26.100
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	146.436-	6.921-	5.866	147.491-	26.100-
Valore di fine esercizio					
Costo	6.007.851	1.356.385	1.884.766	9.249.002	109.148
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	5.102.250	60.688	11.054	5.173.992	26.100
Valore di bilancio	905.601	1.295.697	1.873.712	4.075.010	83.048

Commento

L'importo di euro 1.054.886 è relativo alla svalutazione delle partecipazioni in:

- Piedicastello s.p.a. per euro 1.038.640;
- Coopersviluppo s.p.a. per euro 6.921;
- Accademia BCC per euro 8.796;
- Idrogenesis s.r.l. per euro 508.

Con le svalutazioni sopra indicate, il costo storico della partecipazione è stato allineato alla corrispondente quota di patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio approvato.<

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso imprese controllate	17.800.195	892.204-	16.907.991
Crediti verso altri	6.523	2.694	9.217
Totale	17.806.718	889.510-	16.917.208

Commento

I crediti verso imprese controllate riguardano il finanziamento infruttifero che la Federazione ha concesso alla controllata Piedicastello s.p.a. per sopperire alle necessità finanziarie, con contestuale riduzione dell'indebitamento bancario.<

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate**Introduzione**

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Promocoop Trentina s.p.a.	Trento	120.000	-	28.483.609	80	95.999
Piedicastello s.p.a.	Trento	1.150.000	1.038.640-	809.602	100	809.602

Commento

La valutazione della controllata Piedicastello s.p.a. corrisponde al valore del patrimonio netto contabile che risulta dal progetto di bilancio 2014 già approvato dal Consiglio di Amministrazione.<

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate**Introduzione**

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Assicura Cooperazione Trentina s.r.l.	Trento	1.200.000	1.543.613	5.003.621	39	457.730

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Coopcasa società consortile a r.l.	Trento	119.000	1.935	133.551	33	39.270
Formazione Lavoro società consortile p.azioni	Trento	1.222.500	7.711	1.416.549	24	293.500
Interporto Servizi Doganali	Trento	100.000	127.088-	185.590	20	37.118
Coopersviluppo s.p.a.	Trento	5.000.000	107.636-	4.927.144	9	468.079

Commento

L'indicazione dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio e l'indicazione dell'importo del patrimonio netto si riferiscono ai dati dell'ultimo bilancio approvato.<

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, definito in base ai seguenti parametri:

- costo di produzione

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile, è stato calcolato con il metodo FIFO.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	276.479	111.609	388.088
Prodotti finiti e merci	163.773	5.293-	158.480
Totale	440.252	106.316	546.568

Commento

I lavori in corso su ordinazione riguardano la realizzazione di progetti europei, nonché attività di promozione, sviluppo ed educazione cooperativa nei confronti della Comunità Europea e della Provincia Autonoma di Trento.

I prodotti finiti e merci comprendono invece stampati, pubblicazioni e oggetti promozionali.<

Attivo circolante: crediti**Introduzione**

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 762.912.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
verso clienti	3.352.725	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	3.352.725	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso imprese controllate	16.621	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	16.621	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso imprese collegate	14.519	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	14.519	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-

Descrizione		Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile oltre 5 anni		-	-	-	-
Crediti tributari		557.351	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo		557.351	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni		-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni		-	-	-	-
Imposte anticipate		513.214	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo		513.214	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni		-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni		-	-	-	-
verso altri		288.522	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo		278.180	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni		10.342	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni		-	-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso clienti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	642.216	26.395	-	-	659.996	8.615	633.601-	99-
	Clienti terzi Italia	3.826.367	27.283.810	-	-	27.003.156	4.107.021	280.654	7
	Clienti terzi Estero	-	-	-	-	-	-	-	-
	Clienti c/ricevute bancarie	-	-	-	-	-	-	-	-
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	813.704-	71.526	-	-	20.733	762.911-	50.793	6-
	Arrotondamento	1-					-	1	
	Totale	3.654.878	27.381.731	-	-	27.683.885	3.352.725	302.153-	
<i>verso imprese controllate</i>									
	Fatture da emettere a controllate	372	-	-	-	372	-	372-	100-
	Clienti controllate	17.991	48.704	-	-	50.074	16.621	1.370-	8-
	Crediti vari verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	18.363	48.704	-	-	50.446	16.621	1.742-	
<i>verso imprese collegate</i>									
	Fatture da emettere a collegate	3.541	-	-	3.542	-	1-	3.542-	100-
	Clienti collegate	14.725	51.431	-	-	51.636	14.520	205-	1-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Totale		18.266	51.431	-	3.542	51.636	14.519	3.747-	
<i>Crediti tributari</i>									
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	3.747	5.044	-	-	7.978	813	2.934-	78-
	Erario c/acconti IRES	-	531.760	-	-	386.935	144.825	144.825	-
	Erario c/IRAP	-	301.274	-	-	234.607	66.667	66.667	-
	Erario c/acconti IRAP	54.033	301.273	-	-	355.307	1-	54.034-	100-
	Erario c/rimborsi imposte	345.046	-	-	-	-	345.046	-	-
	Debiti tributari per consolidato fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-
	Arrotondamento	1-					1	2	
Totale		402.825	1.139.351	-	-	984.827	557.351	154.526	
<i>Imposte anticipate</i>									
	Crediti IRES per imposte anticipate	473.852	216.146	-	-	176.784	513.214	39.362	8
Totale		473.852	216.146	-	-	176.784	513.214	39.362	
<i>verso altri</i>									
	Anticipi a fornitori terzi	25.532	30.388	-	-	24.308	31.612	6.080	24
	Anticipi diversi	93.208	106.792	-	-	-	200.000	106.792	115
	Crediti vari v/terzi	1.532	2.093	-	-	2.242	1.383	149-	10-
	Contributi c/impianti	10.810	10.573	-	-	10.810	10.573	237-	2-
	Crediti per contributi in conto esercizio	79.404	34.072	-	-	79.404	34.072	45.332-	57-
	Crediti operazioni pronti contro termine	-	8.180.782	-	-	8.180.782	-	-	-
	Anticipi in c/retribuzione	3.031	10.189.703	-	-	10.192.734	-	3.031-	100-
	INPS c/rimborsi	-	240	-	-	-	240	240	-
	INAIL c/anticipi	51	25.481	-	-	25.231	301	250	490
	Contributi c/impianti oltre l'esercizio	20.916	-	-	-	10.573	10.343	10.573-	51-
	Arrotondamento	1-					2-	1-	
Totale		234.483	18.580.124	-	-	18.526.084	288.522	54.039	

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	3.654.878	302.153-	3.352.725

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso imprese controllate	18.363	1.742-	16.621
Crediti verso imprese collegate	18.266	3.747-	14.519
Crediti tributari	403.925	153.426	557.351
Imposte anticipate	473.852	39.362	513.214
Crediti verso altri	234.483	54.039	288.522
Totale	4.803.767	60.815-	4.742.952

Commento

I crediti verso clienti ammontano ad euro 4.115.636 e sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato attraverso lo stanziamento del fondo svalutazione crediti che è pari ad euro 762.912.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**Introduzione**

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Introduzione**

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicato per categorie omogenee.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli	522.000	23.000	545.000
Totale	522.000	23.000	545.000

Commento

La voce "Altri titoli" si riferisce a Fondi Comune d'Investimento il cui valore nominale è pari ad euro 600.000, mentre il valore di bilancio, che corrisponde al valore di mercato, ammonta ad euro 545.000.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.595.117	1.106.323	4.701.440

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e valori in cassa	2.375	47-	2.328
Totale	3.597.492	1.106.276	4.703.768

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decres.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti attivi</i>									
	Ratei attivi	-	5.831	-	-	-	5.831	5.831	-
	Risconti attivi	130.958	84.170	-	-	117.068	98.060	32.898-	25-
	Totale	130.958	90.001	-	-	117.068	103.891	27.067-	

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Capitale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve, distintamente indicate	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2012	543.006	6.920	20.159.338	3.381.520	5.995.886	131.234	30.217.904
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	39.370	87.927	39.370-	87.927
<i>Altre variazioni:</i>							
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	2.737-	2.737-
- Altre variazioni	95.367	-	-	-	1.200	89.127-	7.440
Risultato dell'esercizio 2012	-	-	-	-	-	104.288	104.288
Saldo finale al 31/12/2012	638.373	6.920	20.159.338	3.420.890	6.085.013	104.288	30.414.822
Saldo iniziale al 1/01/2013	638.373	6.920	20.159.338	3.420.890	6.085.013	104.288	30.414.822
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	31.286	69.873	31.286-	69.873
<i>Altre variazioni:</i>							
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	3.129-	3.129-
- Altre variazioni	5.212	-	-	1	1.601	69.873-	63.059-
Risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	-	-	529.262	529.262
Saldo finale al 31/12/2013	643.585	6.920	20.159.338	3.452.177	6.156.487	529.262	30.947.769
Saldo iniziale al 1/01/2014	643.585	6.920	20.159.338	3.452.177	6.156.487	529.262	30.947.769
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	158.779	354.605	158.779-	354.605
<i>Altre variazioni:</i>							
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	15.878-	15.878-
- Altre variazioni	13.178-	-	-	-	1.202	354.605-	366.581-

	Capitale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve, distintamente indicate	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	310.041	310.041
Saldo finale al 31/12/2014	630.407	6.920	20.159.338	3.610.956	6.512.294	310.041	31.229.956

Il dettaglio delle variazioni della voce "Altre riserve, distintamente indicate" viene esposto nella tabella seguente:

	Varie altre riserve	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2012	5.995.886	5.995.886
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>		
- Attribuzione di dividendi	-	-
- Altre destinazioni	87.927	87.927
<i>Altre variazioni:</i>		
- Copertura perdite	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-
- Altre variazioni	1.200	1.200
Risultato dell'esercizio 2012	-	-
Saldo finale al 31/12/2012	6.085.013	6.085.013
Saldo iniziale al 1/01/2013	6.085.013	6.085.013
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>		
- Attribuzione di dividendi	-	-
- Altre destinazioni	69.873	69.873
<i>Altre variazioni:</i>		
- Copertura perdite	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-
- Altre variazioni	1.601	1.601
Risultato dell'esercizio 2013	-	-
Saldo finale al 31/12/2013	6.156.487	6.156.487
Saldo iniziale al 1/01/2014	6.156.487	6.156.487
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>		
- Attribuzione di dividendi	-	-
- Altre destinazioni	354.605	354.605
<i>Altre variazioni:</i>		
- Copertura perdite	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-
- Altre variazioni	1.202	1.202
Risultato dell'esercizio 2014	-	-

	Varie altre riserve	Totale
Saldo finale al 31/12/2014	6.512.294	6.512.294

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	643.585	-	-	6.260	19.438	-	630.407
Riserva da sopraprezzo delle azioni	6.920	-	-	-	-	-	6.920
Riserve di rivalutazione	20.159.338	-	-	-	-	-	20.159.338
Riserva legale	3.452.177	-	158.779	-	-	-	3.610.956
Varie altre riserve	6.156.487	-	355.807	-	-	-	6.512.294
Totale altre riserve	6.156.487	-	-	355.807	-	-	6.512.294
Utile (perdita) dell'esercizio	529.262	15.878-	513.384-	-	-	310.041	310.041
Totale	30.947.769	15.878-	1.202	6.260	19.438	310.041	31.229.956

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva in sospensione d'imposta	798.669
Altre riserve	5.713.621
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	4
Totale	6.512.294

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	630.407	Capitale	B
Riserva da sopraprezzo delle azioni	6.920	Capitale	B
Riserve di rivalutazione	20.159.338	Capitale	B
Riserva legale	3.610.956	Capitale	B
Varie altre riserve	6.512.294	Capitale	B

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Totale altre riserve	6.512.294	Capitale	B
Totale	30.919.915		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva in sospensione d'imposta	798.669	Capitale	B
Altre riserve	5.713.621	Capitale	B
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	4	Capitale	B
Totale	6.512.294		

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati in bilancio per coprire eventuali oneri connessi al costo del personale di esistenza certa o probabile di cui tuttavia, alla data di chiusura del presente esercizio, non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	756.997	785.986	523.932	262.054	1.019.051
Totale	756.997	785.986	523.932	262.054	1.019.051

Commento

Gli incrementi dei fondi rischi e oneri riguardano:

- l'accantonamento di euro 485.986 relativo al premio incremento produttività 2014 dei dipendenti previsto dal CCNL che verrà erogato nel novembre del 2015;
- lo stanziamento di euro 100.000 per l'incentivo all'esodo di dipendenti che sono prossimi al pensionamento;

- l'accantonamento di euro 200.000 per una causa di lavoro in corso.

I decrementi sono dovuti:

- al parziale utilizzo del fondo per esodo dipendenti per euro 116.935, relativo alla quota erogata a due dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro nel corso del 2014;
- allo storno della quota di euro 406.997 relativa al premio incremento produttività 2013 erogato ai dipendenti nel mese di novembre 2014.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.573.703	173.109	455.693	282.584-	2.291.119
Totale	2.573.703	173.109	455.693	282.584-	2.291.119

Debiti

Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Descrizione	Italia
Debiti verso banche	14.830.000
Importo esigibile entro l'es. successivo	14.830.000
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
Debiti verso fornitori	967.041
Importo esigibile entro l'es. successivo	967.041

Descrizione	Italia
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
Debiti verso imprese controllate	497.925
Importo esigibile entro l'es. successivo	497.925
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
Debiti verso imprese collegate	32.130
Importo esigibile entro l'es. successivo	32.130
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
Debiti tributari	483.738
Importo esigibile entro l'es. successivo	483.738
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	441.360
Importo esigibile entro l'es. successivo	441.360
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-
Altri debiti	3.214.440
Importo esigibile entro l'es. successivo	3.214.440
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti verso banche									
	Finanziamenti a medio e lungo termine bancari	14.830.000	-	-	-	14.830.000	-	14.830.000-	100-
	Finanz.a breve termine bancari	-	14.830.000	-	-	-	14.830.000	14.830.000	-
	Totale	14.830.000	14.830.000	-	-	14.830.000	14.830.000	-	
Debiti verso fornitori									
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	430.159	308.847	-	-	430.159	308.847	121.312-	28-
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	10.978-	10.978	-	-	1.020	1.020-	9.958	91-
	Fornitori terzi Italia	684.385	6.853.024	-	-	6.878.452	658.957	25.428-	4-
	Fornitori terzi Estero	351	20.830	-	-	20.924	257	94-	27-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Totale		1.103.917	7.193.679	-	-	7.330.555	967.041	136.876-	
<i>Debiti verso imprese controllate</i>									
	Debiti diversi verso imprese controllate	478.560	153.921	-	-	134.556	497.925	19.365	4
	Crediti vari verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		478.560	153.921	-	-	134.556	497.925	19.365	
<i>Debiti verso imprese collegate</i>									
	Fatture da ricevere da collegate	27.432	6.371	-	-	27.432	6.371	21.061-	77-
	Fornitori collegate	37.063	350.984	-	-	362.383	25.664	11.399-	31-
	Fatture da emettere a collegate	-	3.637	3.542-	-	-	95	95	-
Totale		64.495	360.992	3.542-	-	389.815	32.130	32.365-	
<i>Debiti tributari</i>									
	Erario c/liquidazione IVA	110.463	4.163.537	-	-	4.160.395	113.605	3.142	3
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	357.840	2.323.448	-	-	2.348.139	333.150	24.691-	7-
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	33.001	224.280	-	-	220.564	36.717	3.716	11
	Erario c/IRES	84.891	541.316	-	-	626.207	-	84.891-	100-
	Erario c/acconti IRES	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/IRAP	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/altri tributi	266	266	-	-	266	266	-	-
	Debiti tributari per consolidato fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		586.463	7.252.847	-	-	7.355.571	483.738	102.724-	
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>									
	INPS dipendenti	426.320	2.886.077	-	-	2.900.275	412.122	14.198-	3-
	INPS collaboratori	11.728	93.795	-	-	94.198	11.325	403-	3-
	INAIL dipendenti/collaboratori	483	25.432	-	-	25.848	67	416-	86-
	Enti previdenziali e assistenziali vari	8.169	158.412	-	-	166.582	1-	8.170-	100-
	INPGI c/dipendenti	15.051	102.527	-	-	101.910	15.668	617	4
	INPGI c/lavoro autonomo	270	3.005	-	-	3.024	251	19-	7-
	CASAGIT c/dipendenti	1.918	10.261	-	-	10.252	1.927	9	-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	1	1	-
Totale		463.939	3.279.509	-	-	3.302.089	441.360	22.579-	

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Altri debiti									
	Clienti terzi Estero	-	-	-	-	-	-	-	-
	Debiti v/collaboratori	-	540.277	-	-	540.165	112	112	-
	Sindacati c/ritenute	-	17.679	-	-	17.679	-	-	-
	Debiti v/fondi previdenza complementare	14.560	1.224.680	-	-	1.224.473	14.767	207	1
	Debiti per trattenute c/terzi	-	51.169	-	-	51.169	-	-	-
	Debiti diversi verso terzi	310.330	321.211	-	-	309.870	321.671	11.341	4
	Acconti contributi c/esercizio	1.922.858	1.713.215	-	-	1.781.699	1.854.374	68.484-	4-
	Dipendenti c/retribuzioni differite	1.077.515	1.020.997	-	-	1.079.635	1.018.877	58.638-	5-
	Debiti vs soci per capitale da rimbors.	5.937	19.035	-	-	20.334	4.638	1.299-	22-
	Clienti c/ricerche bancarie	-	-	-	-	-	-	-	-
	Arrotondamento	-					1	1	
	Totale	3.331.200	4.908.263	-	-	5.025.024	3.214.440	116.760-	

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	14.830.000	-	14.830.000
Debiti verso fornitori	1.103.917	136.876-	967.041
Debiti verso imprese controllate	478.560	19.365	497.925
Debiti verso imprese collegate	64.495	32.365-	32.130
Debiti tributari	586.463	102.725-	483.738
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	463.940	22.580-	441.360
Altri debiti	3.331.200	116.760-	3.214.440
Totale	20.858.575	391.941-	20.466.634

Commento

I debiti verso banche sono relativi al finanziamento che la Federazione ha ottenuto da Cassa Centrale Banca s.p.a. per far fronte alle necessità finanziarie connesse alla riduzione dell'indebitamento bancario della controllata Piedicastello s.p.a.

I debiti verso imprese controllate si riferiscono al debito verso l'impresa controllata Piedicastello s.p.a. che deriva dall'esercizio dell'opzione della tassazione secondo il metodo del consolidato fiscale di gruppo.

Suddivisione dei debiti per area geografica**Introduzione**

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine**Commento**

Non esistono impegni diversi da quelli evidenziati nei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico**Introduzione**

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**Introduzione**

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Commento

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>						
Servizi verso i soci						
	Prodotti marketing casse rurali	34.067	34.067	-	-	-
	Stampati c/vendite	12.034	12.034	-	-	-
	Prodotti promozione, informazione sviluppo	1.152	1.152	-	-	-
	Ricavo editoria soci	60.860	60.860	-	-	-
	Ricavi per omaggi ai soci	130.366	130.366	-	-	-
	Ricavi Pubblicità e Marketing	931.045	931.045	-	-	-
	Ricavi Servizi Revisione	1.701.111	1.701.111	-	-	-
	Ricavi Servizi Audit	813.697	813.697	-	-	-
	Ricavi Consulenza	676.448	676.448	-	-	-
	Docenze per Formazione	21.213	21.213	-	-	-
	Ricavi Servizi Paghe	2.385.464	2.385.464	-	-	-
	Ricavi Servizi Fiscali	84.735	84.735	-	-	-
	Ricavi Servizi Contabili	74.940	74.940	-	-	-
	Ricavi Licenza Uso Software	4.956	4.956	-	-	-
	Ricavi Pratiche Amministrative	56.962	56.962	-	-	-
	Altre prestazioni di servizi	2.243	8.374	-	-	-
	Ricavi Promozione e Divulgazione	6.131	6.131	-	-	-
	Canoni Assistenza Software	196.181	196.181	-	-	-
	Altri Canoni Servizio	30.188	30.188	-	-	-
	Contributi associativi	9.270.325	9.270.325	-	-	-
	Totale servizi verso i soci	16.494.118	16.494.118			
Servizi verso i non soci						
	Vendita merci	7.160	7.160	-	-	-
	Ricavo editoria	1.665	1.665	-	-	-
	Ricavi Pubblicità e Marketing	23.655	23.655	-	-	-
	Ricavi Servizi Audit	202.338	202.338	-	-	-
	Ricavi Consulenza	128.881	128.881	-	-	-
	Docenze e corsi di formazione	121	121	-	-	-
	Ricavi Servizi Paghe	403.869	403.869	-	-	-
	Ricavi Servizi Fiscali	12.111	12.111	-	-	-
	Ricavi Servizi Contabili	6.398	6.398	-	-	-
	Ricavi Licenze Uso Software	2.580	2.580	-	-	-
	Ricavi Pratiche Amministrative	3.774	3.774	-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
	Ricavi Promozione e Divulgazione	94.683	94.683	-	-	-
	Canoni Assistenza Software	46.590	46.590	-	-	-
	Altri Canoni Servizio	161.691	161.691	-	-	-
	Totale servizi verso i non soci	1.095.516	1.095.516			
	Totale	17.589.634	17.589.634	-	-	-

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata effettuata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Commento

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>altri</i>					
	Commissioni disponibilità fondi	-150	-	-	-150
	Interessi passivi su finanziam. di terzi	-163.130	-	-163.160	-
	Totale	-163.280	-	-	-

Gli interessi passivi si riferiscono al finanziamento che la Federazione Trentina della Cooperazione ha ottenuto da Cassa Centrale Banca s.p.a. per far fronte alle necessità finanziarie della controllata Piedicastello s.p.a..

Rettifiche di valore di attività finanziarie**Commento**

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>Rivalutazioni</i>		
	Di titoli del circolante	23.000
Totale rivalutazioni		23.000
<i>Svalutazioni</i>		
	Svalutazioni partecipazioni vs imprese controllate	1.038.640
	Svalutazioni partecipazioni vs imprese collegate	6.921
	Svalutazioni partecipazioni vs altre imprese	9.305
	Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	26.100
Totale svalutazioni		1.080.966
Totale		-1.057.966

La partecipazione nella società controllata Piedicastello s.p.a. è stata svalutata a fronte della copertura della perdita risultante dal bilancio dell'esercizio 2014. <

Proventi e oneri straordinari**Commento****Proventi straordinari**

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Sopravvenienze attive non rateizzabili	52.900
Totale		52.900

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Differenza di arrotondamento all' EURO	-3
	Sopravv.passive non gestionali deducib.	-41.688
	Sopravv.passive non gestionali inded.	-45.092
Totale		-86.783

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2014	Es. 2013
IRES	27,5%	27,5%
IRAP	2,3%	2,8%

Prospetto di riconciliazione Ires/irap

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	1.046.142	
Aliquota teorica (%)	27,50	
Imposta IRES	287.689	
Saldo valori contabili IRAP		14.811.200
Aliquota teorica (%)		2,30
Imposta IRAP		340.658
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	785.986	-
- Storno per utilizzo	588.324	-
- Escluse	0	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	197.662	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	1.699.422	1.069.819
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	921.950	1.028.039
<i>Totale imponibile</i>	2.021.276	14.852.980
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up	-	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		4.652.671
Totale imponibile fiscale	2.021.276	10.200.309
<i>Totale imposte correnti reddito imponibile</i>	555.851	234.607
Detrazione	14.995	
Imposta netta	540.856	-
Aliquota effettiva (%)	51,70	1,58

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo
Compensi amministrativi non soci professionisti deliberati ma non corrisposti (storno imposte anticipate)	4.223-
Accantonamenti per rischi su crediti (storno imposte anticipate)	13.475-
Accantonamenti per rischi (imposte anticipate)	216.146
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili IRES (storno imposte anticipate)	144.081-
Credito per deduzione IRES spese 55% (storno imposte anticipate)	14.995-
Totale	39.372

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	5	63	115	183

Compensi amministratori e sindaci

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	318.020	35.984	354.004

Compensi revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati, alla società di revisione, i compensi per l'attività di revisione legale dei conti che ammontano ad euro 12.300.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

La società non ha emesso né azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Introduzione**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Rendiconto Finanziario 2014

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2014	Importo al 31/12/2013
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	310.041	529.262
Imposte sul reddito	736.101	828.130
Interessi passivi (interessi attivi)	135.148	24.819
(Dividendi)	(89.108)	(154.232)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	10.329	
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.102.511</i>	<i>1.227.979</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	294.961	43.515
Ammortamenti delle immobilizzazioni	697.447	692.783
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	1.080.967	1.279.283
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>3.175.886</i>	<i>3.243.560</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(106.316)	(76.144)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	302.153	(310.366)
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(136.876)	175.191
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	27.067	(54.719)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	(496.403)	2.278.691
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>2.765.511</i>	<i>5.256.213</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(135.148)	(24.819)
(Imposte sul reddito pagate)	(736.101)	(828.130)
Dividendi incassati	89.108	154.232
(Utilizzo dei fondi)	(315.491)	(806.078)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	1.667.879	3.751.418
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(426.244)	(104.508)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2014	Importo al 31/12/2013
(Investimenti)	(56.811)	(175.823)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(920.398)	(16.030.899)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	892.204	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(23.000)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(534.249)	(16.311.230)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	14.830.000	
Accensione finanziamenti		14.830.000
Rimborso finanziamenti	(14.830.000)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(11.476)	10.512
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Destinazione 3% utile a Promocoop fondo mutualistico	(15.878)	(3.129)
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(27.354)	14.837.383
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	1.106.276	2.277.571
Disponibilità liquide al 1/01/2014	3.597.492	1.319.921
Disponibilità liquide al 31/12/2014	4.703.768	3.597.492
Differenza di quadratura		

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Dato lo scopo e la natura mutualistica della Federazione, possono considerarsi rapporti con parti correlate tutti i crediti e debiti verso soci, ancorché non rilevanti se considerati tra loro singolarmente, nonché le relative transazioni economiche. Analogamente possono considerarsi rapporti con parti correlate tutte le transazioni con controparti i cui amministratori coincidono in

tutto o anche in parte con gli amministratori della Federazione stessa. A fronte di queste necessarie considerazioni preliminari è stata riconosciuta l'esistenza di rilevanti rapporti con parti correlate con particolare riferimento a Promocoop Trentina s.p.a., Piedicastello s.p.a., Formazione Lavoro, Cassa Centrale Banca e CoopCasa. Tutte le transazioni di natura finanziaria e/o commerciale con controparti correlate sono in ogni caso effettuate secondo modalità e condizioni di mercato. Di seguito si riporta la tabella di riepilogo degli importi specificatamente riferiti ai rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate.

	Promocoop Trentina	Piedicastello	Formazione Lavoro	Cassa Centrale Banca	CoopCasa
Crediti Finanziari	-	16.907.991	-	-	-
Crediti Commerciali	1.569	14.827	14.429	52.304	-
Debiti Finanziari	-	497.925	-	14.830.000	-
Debiti Commerciali	-	-	32.036	-	-
Garanzie Prestate	-	10.750.000	-	-	-
Garanzie Ricevute	-	-	-	-	-
Costi per Servizi Ricevuti	-	-	282.061	18.000	10.000
Ricavi per Servizi Erogati	19.648	12.973	36.088	327.874	3.887
Contributi Ricevuti	87.000	-	-	12.000	-
Oneri Finanziari	-	-	-	163.280	-
Proventi Finanziari	-	-	-	28.132	-
Conti Correnti	-	-	-	4.651.371	-

Nota Integrativa parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2014 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Trento, 20/04/2015

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione del collegio sindacale



Cooperazione Trentina

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La revisione legale dei conti di cui all'art. 38 della Legge Regionale Trentino Alto Adige n. 5 del 9 luglio 2008 che corrisponde all'attività di cui al 1° comma dell' articolo 2409 ter del Codice Civile e la conseguente certificazione del bilancio, viene svolto dalla società "Mazars S.p.a." e quindi al Collegio Sindacale competono i compiti connessi alla vigilanza sul sistema organizzativo interno, sull'operato dell'Organo Amministrativo oltre che sulle procedure alla base della formazione del bilancio d'esercizio.

In particolare la nostra attività si è quindi esplicitata secondo le seguenti modalità:

a) abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

b) abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge ed allo statuto sociale di quanto deliberato;

c) abbiamo apprezzato l'operato dell'organo amministrativo come non manifestamente imprudente o azzardato, né in potenziale conflitto di interessi, né infine tale da rischiare di compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

d) abbiamo ottenuto dagli amministratori muniti di specifici poteri, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società e dalle sue partecipate più significative. In proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, ovvero ancora, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

e) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni organizzative; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

f) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se fosse tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione. In tale contesto, abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti,

eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto dei documenti aziendali; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri e/o autorizzazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dall'organo incaricato della revisione legale dei conti, con il quale si è mantenuta una costante collaborazione, non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque fatti significativi tali da richiederne segnalazione o menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2014 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, che si riassume nei seguenti valori:

(valori in euro)

STATO PATRIMONIALE	
Attività	55.006.760
Passività	23.776.804
Patrimonio netto (escluso risultato di esercizio)	30.919.915
<u>Utile di esercizio</u>	<u>310.041</u>
CONTI D'ORDINE	
	10.836.693
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	22.600.910
Costi della produzione	(20.416.879)
Differenza	2.184.031
Proventi ed oneri finanziari	(46.040)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.057.966)
Proventi ed oneri straordinari	(33.883)
Risultato prima delle imposte	1.046.142
Imposte sul reddito	(736.101)
<u>Utile dell'esercizio</u>	<u>310.041</u>

in merito ai quali riferiamo quanto segue:

a) abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda i contenuti minimi, la struttura e, soprattutto, l'adeguatezza e l'affidabilità delle procedure di formazione; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

b) abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge in ordine al contenuto della relazione sulla gestione; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

c) per quanto di nostra conoscenza, nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile;

d) oggetto di particolare attenzione è stata la voce Partecipazioni Finanziarie che ammonta a complessivi € 4.075.012, valorizzate in seguito a valutazioni, informazioni ed assunzione di idonea documentazione a supporto, in comune accordo con la società incaricata di effettuare la revisione legale.

In particolare, la partecipazione nella Società "Piedicastello Spa" è stata valutata in base al metodo del patrimonio netto, essendo la stessa una partecipazione di controllo. Il valore di detta partecipazione, pertanto, risulta iscritto in bilancio per € 809.602 e la relativa svalutazione effettuata nel corso dell'esercizio ammonta ad € 1.038.640;

e) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2426 n. 5 del Codice Civile, evidenziamo il nostro assenso, ritenendo sussista un elemento di analogia, all'iscrizione tra i crediti delle "imposte anticipate" per € 513.214 e all'iscrizione e al mantenimento di immobilizzazioni immateriali per un totale di € 393.887, comprensive delle spese di impianto dei costi per l'allacciamento alla rete del gas metano;

f) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2426 n. 8 del Codice Civile, i crediti verso clienti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, stanziando un fondo svalutazione crediti di € 762.912;

g) abbiamo verificato la rispondenza di quanto indicato in bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 2 della Legge 59/92, attesta che il Consiglio di Amministrazione ha comunicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari, in conformità con il carattere cooperativo della società.

Considerate anche le risultanze e gli esiti delle verifiche eseguite dall'organo incaricato della revisione legale dei conti, così come saranno riepilogate nella specifica relazione e riferite al Collegio Sindacale nel corso delle succitate riunioni, si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, così come redatto dagli Amministratori, concordando altresì in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio che ammonta ad euro 310.041.

Nel ringraziarVi per la fiducia che ci avete accordato Vi segnaliamo che il nostro mandato è scaduto per compiuto triennio per cui sarete chiamati a nominare il nuovo collegio sindacale.

Trento, 11 maggio 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Enzo Zampiccoli

Romina Paissan

Katia Tenni

Relazione della società di revisione



Cooperazione Trentina

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27/1/2010 n. 39
ed ai sensi dell'art.40 della Legge Regionale n. 5 del 9 luglio 2008

Ai SOCI della
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.
Trento (TN)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP. chiuso al 31 Dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri, compete agli amministratori della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 Maggio 2014.
3. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP. al 31 Dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP..

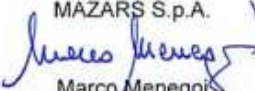
MAZARS SPA
VIA CEFALONIA, 70 - 25124 BRESCIA
TEL: +39 030 24 28 821 - FAX: +39 030 24 51 020 - WWW.MAZARS.IT

SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
SPA - CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.

REG. IMP. MILANO E COD. FISC. / P. IVA 03099110177 - REA DI MILANO 2027292
ISCRITTA AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI AL N. 41306 CON D.M. DEL 12/04/1995 G.U. N. 31BIS DEL 21/04/1995
UFFICI IN ITALIA: BARI - BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP. al 31 Dicembre 2014.

Brescia, 20 Maggio 2015

MAZARS S.p.A. 1

Marco Menegoi
(Socio - Revisore Legale)

BILANCIO E ATTIVITA' 2014 DELLA FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

Società cooperativa con sede a Trento – Via Segantini, 10
Iscriz. Registro Imprese CCIAA di Trento, Cod Fisc. e P.IVA nr. 00110640224

A cura del Servizio stampa e comunicazione e dei Servizi amministrativi della Federazione Trentina della Cooperazione
Stampa: Ciscra, Villanova del Ghebbo (RO)

Finito di stampare nel mese di giugno 2015